ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"G. BRUNO – R. FRANCHETTI"
Liceo Scientifico "G. Bruno" – Liceo Ginnasio "R. Franchetti"
Sede: via Baglioni n. 26 - Succursale: Corso del Popolo n. 82
30173 VENEZIA-MESTRE
Tel. 0415341989– Fax 0415341456
Cod. Fisc. 90164280274 – Cod. Min. VEIS02300L
e-mail: veis02300I@istruzione.it - P.E.C.: veis02300l@pec.istruzione.it

LICEO SCIENTIFICO "G. BRUNO"

ANNO SCOLASTICO 2015/2016

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE V SEZ. E

(ai sensi dell'art. 6 dell'O.M. n. 26/15 marzo 2007)

IL CONSIGLIO DI CLASSE

MATERIE	**DOCENTI**
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA E LINGUA E CULTURA LATINA	PROF.SSA FIAMMETTA GALLETTA **COORDINATRICE DEL C.D.C.**
FILOSOFIA E STORIA	PROF. ANTONIO ROBAZZA
LINGUA E CULTURA STRANIERA - INGLESE	PROF. FAUSTO VITTORI
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	PROF. MARCO TAGLIAPIETRA
MATEMATICA E FISICA	PROF. CRISTIANO KUCICH
SCIENZE	PROF.SSA ANNA SIMEONE
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	PROF. MASSIMO CENTENARO
INSEGNAMENTO DI RELIGIONE CATTOLICA	PROF.SSA GIOVANNA MARIA LINDAVER
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI CLASSE: **DIRIGENTE SCOLASTICO** PROF. ROBERTO GAUDIO	
RAPPRESENTANTI DI CLASSE DEGLI ALUNNI: ILINCA PLESCA LINDA SBROGGIÒ	

INDICE

1. Presentazione dell'Istituto
1.1 Obiettivi educativo-formativi dell'I.I.S. Bruno-Franchetti
1.2 Profilo dell'indirizzo scientifico (caratteri generali)
1.3 Profilo dell'indirizzo scientifico con l'insegnamento della seconda lingua straniera (spagnolo/tedesco)
1.3.1 Quadro orario liceo scientifico – potenziamento linguistico (II lingua straniera)

2. Presentazione della Classe V E – A. S. 2015/2106

3. Progetto Didattico della Classe V E – A. S. 2015/2106

3.1 Situazione di partenza della Classe e Livelli riscontrati
3.2 Strategie di intervento
3.3 Interventi di recupero
3.4 Obiettivi trasversali
3.5 Verifica e Valutazione
3.6 Attività varie

4. Allegati al Documento

4. 1. Relazioni finali e Programmi svolti relativi alle singole materie

4.1.1 Lingua e Letteratura Italiana
4.1.2 Lingua e Cultura Latina
4.1.3 Lingua e Cultura Straniera - Inglese
4.1.4 Filosofia
4.1.5 Storia
4.1.6 Matematica
4.1.7 Fisica
4.1.8 Scienze
4.1.9 Disegno e Storia dell'Arte
4.1.10 Scienze Motorie e Sportive
4.1.11 Insegnamento di Religione Cattolica

4.2 Prima Simulazione di Terza Prova (Tipologia B) – 25.02.2016

Quesiti di Lingua Cultura Straniera - Inglese
Quesiti di Filosofia
Quesiti di Fisica
Quesiti di Scienze

4.3 Seconda Simulazione di Terza Prova (Tipologia B) – 22.04.2016

Quesiti di Lingua e Cultura Latina
Quesiti di Lingua Cultura Straniera - Inglese
Quesiti di Storia
Quesiti di Disegno e Storia dell'Arte

4.4 Griglia di valutazione della Prima Prova scritta - Italiano

4.5 Griglia di valutazione della Terza Prova scritta

4.6 Griglia per la valutazione della Prova orale

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

Dal 1° settembre 2013, secondo disposizioni di legge, il Liceo Ginnasio "Raimondo Franchetti" è stato accorpato al Liceo Scientifico "Giordano Bruno". L'accorpamento ha dato così vita a un soggetto amministrativo autonomo in cui convivono due percorsi diversificati ma legati tra loro da un'impostazione che mette al centro del progetto formativo lo studente.

L'Istituto di Istruzione Superiore "G. Bruno – R. Franchetti", con le sue due sedi situate nel cuore di Mestre, può contare su una consolidata tradizione in ambito scientifico e su una solida fisionomia umanistica che, mediante esperienze in parte anche comuni ai due percorsi, rendono possibile una maggiore apertura alle sollecitazioni e alle richieste sempre più complesse della realtà attuale.

Un attento ascolto delle esigenze del territorio ha condotto, infatti, ad ampliare notevolmente l'offerta formativa, innovando le modalità didattiche e proponendo una più moderna ed efficace relazione fra insegnamento e apprendimento. Grazie anche all'impiego delle nuove tecnologie, la scuola si propone dunque come scopo fondamentale lo sviluppo di un dialogo educativo, formativo e culturale che guidi lo studente nella costruzione della propria personalità: la riscoperta delle proprie radici culturali nel passato e l'attenta analisi della complessità del presente divengono così, pur nella differente prospettiva di ogni percorso di studio, gli elementi nodali di un approccio pedagogico unitario che condivide l'obiettivo di far crescere gli studenti come protagonisti attivi e consapevoli della futura comunità civica.

La realtà della città e della provincia veneziana, profondamente diversificata quanto a contesto socio-culturale, presenta elementi di complessità in rapida evoluzione, dovuti a un'ampia serie di fattori: alla perdita del ruolo imprenditoriale, industriale e del terziario del polo di Mestre e Marghera, all'attuale congiuntura finanziaria ed economica, alla ridefinizione delle responsabilità amministrative e politiche del territorio si è aggiunta la mutata percezione, da parte della società, di quali siano i 'saperi' essenziali per affrontare al meglio un percorso universitario e poi professionale.

In tale contesto l'Istituto "G. Bruno – R. Franchetti**"** propone percorsi di studio che permettono agli studenti di

- promuovere l'educazione e lo sviluppo integrale della persona degli studenti e le potenzialità dei singoli, da una parte attraverso l'acquisizione dei valori formativi che caratterizzano la tradizione culturale umanistica e scientifica del liceo, dall'altra attraverso l'introduzione di nuovi insegnamenti e metodologie didattiche che rispondano all'esigenza di innovazione della scuola e alla valorizzazione delle eccellenze;
- sviluppare la formazione degli allievi come cittadini responsabili e inseriti in un contesto sociale aperto alla integrazione etnico–culturale, nel rispetto della diversità;
- comprendere e far propri i bisogni dell'utenza favorendo l'inserimento, l'orientamento e la motivazione allo studio degli studenti, anche con mirate iniziative di recupero, compensazione, approfondimento e la realizzazione di progetti speciali;
- promuovere la consapevolezza della trasversalità e dell'unitarietà del sapere;
- costruire un rapporto sinergico permanente fra scuola, territorio e ambiente;
- orientare l'azione formativa verso i nuovi orizzonti europei, culturali, interculturali e occupazionali;
- rispettare gli ordinamenti previsti dalla riforma valorizzando il patrimonio e la specificità del liceo scientifico e del liceo classico, in tutte le sue opzioni, promuovendo in esso una più diversificata articolazione e flessibilità da concretizzarsi attraverso proposte curricolari ed extracurricolari di approfondimento, pianificate dai Consigli di Classe;
- intraprendere con serenità e buona preparazione qualsiasi percorso universitario;
- promuovere la formazione permanente dei docenti e del personale non docente.

L'IIS “Bruno - Franchetti” è ben inserito nel ricco contesto culturale del Comune di Venezia, capace di offrire stimoli e sollecitazioni utili alla formazione degli studenti che provengono non solo dall’area urbana, numericamente preponderante, ma anche da alcuni comuni limitrofi.

La programmazione educativo–didattica, che si realizza nel quadro giuridico e normativo dell’Autonomia Scolastica, attinge alle risorse che la realtà esterna e interna all’Istituto stesso offre al fine di migliorare e potenziare il servizio proposto, innalzando il livello della formazione culturale personale.

Continuando una tradizione bene avviata, viene mantenuto un rapporto di stretta collaborazione con i grandi Atenei, in particolare con quelli presenti nelle immediate vicinanze (l’Università di Ca’ Foscari, l’Istituto di Architettura di Venezia, l’Università di Padova), con le Istituzioni e gli Enti Locali (Regione, Provincia, Comune, Municipalità, ASL, CNR, Tribunale e Organi di Pubblica Sicurezza e di Protezione Civile, Centro Servizi Amministrativi di Venezia, Musei Civici Veneziani e Museo Diocesano, Agiscuola, AICC di Venezia), Associazioni sportive e/o Culturali, Fondazione Pellicani, Giovani a Teatro, Fondazione Premio Settembrini e molte altre, con la possibilità, già sperimentata, di convenzioni, accordi di programma e d’intesa.

1.1. OBIETTIVI EDUCATIVI E FORMATIVI DELL’I.I.S. “BRUNO-FRANCHETTI”

Gli obiettivi che seguono sono espressione di intenzionalità e di impegno d’azione. Attraverso i vari curricoli di studio l’Istituto “Bruno-Franchetti” si propone di formare studenti che sappiano:

- parlare, leggere, comprendere, scrivere, argomentare;
- ragionare in modo critico (analisi, sintesi, rielaborazione);
- avere le competenze matematiche, scientifiche e informatiche adeguate alla società sempre più tecnologizzata;
- godere della bellezza delle opere della letteratura, dell’arte, della musica;
- riconoscere l’altro nella sua identità e differenza.

Per essere in grado al termine del percorso scolastico di

- intraprendere con serenità e buona preparazione qualsiasi percorso universitario;
- comprendere criticamente gli aspetti della complessa realtà del nostro presente;
- partecipare responsabilmente alla vita civile.

1.2. PROFILO DELL’INDIRIZZO SCIENTIFICO

CARATTERI GENERALI

La rivisitazione del percorso del liceo scientifico ha portato a una ridistribuzione tra materie umanistiche e scientifiche. In particolare la fisica e le scienze iniziano sin dal primo anno di corso ed è stata potenziata la matematica.

L’opzione di scienze applicate favorisce le vocazioni degli studenti interessati ad acquisire competenze particolarmente avanzate afferenti la cultura scientifico-tecnologica con particolare riferimento alle scienze fisiche, chimiche, biologiche e all’informatica.

Inoltre, nella convinzione di non venir meno alla sua consolidata apertura alle esigenze del mondo contemporaneo, il Liceo “Bruno” ha deliberato di attivare:

- liceo scientifico con l’insegnamento della II lingua straniera (francese, spagnolo e tedesco;
- liceo scientifico opzione scienze applicate con l’insegnamento della II lingua straniera (francese, spagnolo e tedesco);
- liceo scientifico con l’insegnamento potenziato dell’inglese;
- liceo scientifico opzione scienze applicate con l’insegnamento potenziato dell’inglese.

Per tutti gli indirizzi di studi è possibile richiedere l’opzione dello strumento musicale.

1.3 PROFILO DELL'INDIRIZZO SCIENTIFICO CON L'INSEGNAMENTO DELLA SECONDA LINGUA STRANIERA (SPAGNOLO/TEDESCO)

Il corso prevede, oltre alla lingua inglese, l'insegnamento di una seconda lingua straniera (nel caso della classe V E per dodici studenti lo spagnolo e per otto alunni il tedesco) accogliendo la domanda di formazione in relazione a francese, tedesco e spagnolo. Tutto ciò al fine di favorire l'inserimento nel mondo culturale e professionale anche in ambito internazionale. Esso risponde, pertanto, all'esigenza di maggior competenza linguistica e culturale, come richiesto anche dal mondo del lavoro, adeguando le strutture formative esistenti ai contesti europeo ed internazionale.
Per il potenziamento viene richiesto un contributo economico alle famiglie interessate.

1.3.1 QUADRO ORARIO LICEO SCIENTIFICO – potenziamento linguistico (II lingua straniera)

	I biennio		II biennio		
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Lingua e cultura straniera 1 (Inglese)	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2 (Spagnolo/Tedesco)	2	2	2	2	2
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali *	2	2	3	3	3
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
I.R.C. o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	29	29	32	32	32

* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

FINALITÀ DEL PERCORSO LICEALE SCIENTIFICO

Come da normativa vigente il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi nelle diverse aree: linguistica, artistico-letteraria, storico-filosofica, fisico-matematica e scientifica.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- ❖ aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica; i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;

- ❖ saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;

- ❖ saper comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;

- ❖ saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi; anche attraverso l'utilizzo di pacchetti software informatici;

- ❖ aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;

- ❖ essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;

- ❖ saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La Classe V E, che ha seguito l'indirizzo scientifico con potenziamento linguistico (II lingua straniera: Spagnolo/Tedesco), è formata da venti studenti, dodici femmine e otto maschi, tutti provenienti dalla quarta della medesima sezione. Gli allievi Alberto Ongaro e Ilinca Plesca sono rientrati dopo aver trascorso l'intero anno scolastico 2014/2015 in mobilità internazionale all'estero (Intercultura); il primo in Kansas (USA) e la seconda in Argentina. Si segnala che l'alunna Giulia Zaggia dal 26.02.2016 non frequenta più le lezioni scolastiche.

Si riporta di seguito l'elenco degli alunni di V E.

Elenco degli alunni cl. 5ª E – a. s. 2015/2016	
N.	**ALUNNO/A**
1	**BASTIANELLO Angelica**
2	**BAYANI Arash**
3	**DE ECCHER Tobia**
4	**DE PICCOLI Sara**
5	**DI BELLA Lorenzo**
6	**GAZZIN Beatrice**
7	**GISLON Chiara**
8	**GRANDESSO Filippo**
9	**GUADALUPI Marco**
10	**IACHIMOVSKY Ioana Alexandra**
11	**ONGARO Alberto**
12	**PASQUALETTO Luca**
13	**PLESCA Ilinca**
14	**SALMASO Ilaria**
15	**SBROGGIO' Linda**
16	**SPERANDIO Giovanni**

17	**TINELLI Sara**
18	**TOMMASONI Chiara**
19	**TORRE Elena Mirea**
20	**ZAGGIA Giulia**

La classe ha goduto di continuità didattica per il corso di studi del Triennio in Italiano, in Latino, in Filosofia, in Storia, in Inglese, in Matematica (tranne il terzo anno), in Scienze (tranne il terzo anno), in Fisica, in S.M.S. e in I.R.C., mentre vi è stato avvicendamento didattico per quanto concerne l'insegnamento di Disegno e Storia dell'Arte.

Si riporta di seguito – in sintesi – nella tabella la Composizione del Consiglio di Classe e la continuità didattica e/o l'avvicendamento dei docenti nel corso del triennio (a. s. 2013/2014 – a. s. 2014/2015 – a. s. 2015/2016).

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE E CONTINUITÀ/DISCONTINUITÀ DIDATTICA NEL TRIENNIO

DISCIPLINA	CLASSE 3ª E	CLASSE 4ª E	CLASSE 5ª E
	A. S. 2013/2014	**A. S. 2014/2015**	**A. S. 2015/2016**
	D. S. Prof. Roberto Gaudio	D. S. Prof. Roberto Gaudio	D. S. Prof. Roberto Gaudio
ITALIANO	Prof.ssa Fiammetta Galletta *	Prof.ssa Fiammetta Galletta *	Prof.ssa Fiammetta Galletta *
LATINO	Prof.ssa Fiammetta Galletta *	Prof.ssa Fiammetta Galletta *	Prof.ssa Fiammetta Galletta *
INGLESE	Prof. Fausto Vittori	Prof. Fausto Vittori	Prof. Fausto Vittori
FILOSOFIA	Prof. Antonio Robazza	Prof. Antonio Robazza	Prof. Antonio Robazza
STORIA	Prof. Antonio Robazza	Prof. Antonio Robazza	Prof. Antonio Robazza
MATEMATICA	Prof.ssa Cinzia Basciutti	Prof. Cristiano Kucich	Prof. Cristiano Kucich
FISICA	Prof. Cristiano Kucich	Prof. Cristiano Kucich	Prof. Cristiano Kucich
SCIENZE	Prof.ssa Mara Medici	Prof.ssa Anna Simeone	Prof.ssa Anna Simeone
DISEGNO/ST. ARTE	Prof.ssa Chiara Menato	Prof.ssa Chiara Menato	Prof. Marco Tagliapietra
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Prof. Massimo Centenaro	Prof. Massimo Centenaro	Prof. Massimo Centenaro
I.R.C.	Prof.ssa Giovanna Maria Lindaver	Prof.ssa Giovanna Maria Lindaver	Prof.ssa Giovanna Maria Lindaver

* Coordinatrice del C.d.C.

Il gruppo classe ha sempre manifestato nel corso del Triennio una buona disponibilità alle attività didattiche proposte, partecipando attivamente; gli allievi hanno tenuto un comportamento corretto nel rapporto con il *team* docente.

Al termine dell'anno scolastico gli alunni hanno raggiunto positivamente gli obiettivi programmati.

Il profitto degli allievi è diversificato nelle varie discipline (si vedano a riguardo le relazioni finali individuali dei docenti).

Ad oggi una studentessa ha raggiunto nel profitto un profilo eccellente, lavorando sempre con costanza, metodo ed efficacia; tre alunni hanno perseguito un livello di preparazione ottimo, utilizzando una metodologia di studio efficace, esponendo con padronanza espressiva l'esito dell'indagine e l'argomentazione. Nove discenti hanno raggiunto un livello di conoscenze e di competenze buono; due alunni hanno perseguito nel profitto un profilo più che discreto, mentre quattro discreto.

DOCENTI COMMISSARI INTERNI

Il Consiglio della Classe V E – componente docente –, riunitosi in data 05 Febbraio 2016, per discutere il seguente **Ordine del Giorno**, fissato dal Dirigente Scolastico con circolare n. 325 del 30.01.2016:

1) individuazione delle discipline da affidare a membro interno nell'Esame di Stato a. s. 2015/16,

ha designato per la classe V E i seguenti docenti **Commissari Interni** per gli Esami di Stato A. S. 2015/2016 per le relative discipline:

- Commissario Interno di Matematica: Prof. Cristiano Kucich;
- Commissario Interno di Filosofia: Prof. Antonio Robazza;
- Commissario Interno di Disegno e Storia dell'Arte: Prof. Marco Tagliapietra.

3. PROGETTO DIDATTICO DELLA CLASSE V E – A. S. 2015/2016

3.1 Situazione di partenza della Classe e Livelli riscontrati

La classe è composta da venti alunni (dodici femmine e otto maschi). Gli allievi Alberto Ongaro e Ilinca Plesca sono rientrati dopo aver trascorso l'intero anno scolastico 2014/2015 in mobilità internazionale all'estero (Intercultura); il primo in Kansas (USA) e la seconda in Argentina.
Gli allievi posseggono i prerequisiti per poter affrontare i contenuti del quinto anno.
Nella classe non vi sono studenti non italofoni per i quali è necessario predisporre interventi mirati.
Nella classe non vi sono studenti con difficoltà specifiche di apprendimento certificate dalla famiglia (DSA: dislessia, discalculia, disgrafia, ecc.) per i quali è necessario predispone un piano di interventi compensativi e/o dispensativi.
Sulla base delle prime osservazioni effettuate e delle prime verifiche orali e scritte il gruppo rivela buona disponibilità alle attività didattiche proposte, partecipando attivamente; gli allievi mostrano un comportamento complessivamente corretto nel rapporto con il *team* docente.
Il livello di partenza di conoscenze, competenze e capacità è nel complesso quasi buono.

3.2 Strategie di intervento

In merito alle **strategie di intervento**, i docenti del C.d.C. adotteranno le modalità di lavoro seguenti:

- Lezione frontale, al fine di favorire un necessario quadro d'insieme
- Lezione partecipata
- Discussione guidata e libera
- Lettura guidata e autonoma, analitica e selettiva del testo
- Lettura e analisi di documenti scritti e iconografici
- Attività di ricerca individuale e di gruppo (anche con l'ausilio delle Nuove Tecnologie)

- Utilizzo della LIM
- Costante problematizzazione per stimolare la riflessione personale e la critica
- Costruzione di mappe concettuali, schemi, tabelle, datari, cartine storiche per memorizzare i concetti-chiave

3.3 Interventi di recupero

Per gli alunni che presenteranno nel corso dell'anno scolastico difficoltà nelle varie discipline i docenti programmeranno **interventi di recupero** curricolare *in itinere* e/o prevederanno l'intensificazione del lavoro domestico di codesti allievi.

3.4 Obiettivi trasversali

I docenti del C.d.C. richiamano gli obiettivi educativi e trasversali riportati nel PTOF d'Istituto:

Obiettivi educativi e formativi

Gli obiettivi che seguono sono espressione di intenzionalità e impegno di azione.
Fatte salve le richieste di legge, si ritengono preponderanti i seguenti obiettivi educativi e didattici comuni alle diverse discipline:

- creare nei gruppi classe un clima di fattiva serenità che favorisca l'interazione, la collaborazione e la produttività;
- promuovere negli alunni la capacità di riconoscere le proprie potenzialità, la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e sviluppare capacità di autovalutazione in ordine alle abilità acquisite e da acquisire;
- coltivare il desiderio di apprendere i differenti saperi in una prospettiva sistematica, storica e critica, in vista del proseguimento degli studi universitari e di una formazione "lungo tutta la vita";
- favorire l'acquisizione di un'efficace metodologia di indagine e studio, focalizzata sulla gestione della complessità;
- potenziare la padronanza linguistica e il sicuro possesso dello strumento-lingua, anche nelle sue funzioni di relazione e comunicazione;
- suscitare curiosità e interesse per le manifestazioni artistiche e culturali, favorendone la partecipazione;
- favorire l'uso consapevole degli strumenti informatici e di Internet per tutte le discipline;
- favorire l'uso consapevole della lingua straniera anche al di fuori dello specifico ambito letterario, attraverso scambi culturali, stage linguistici-culturali e il docente di madrelingua in ambito curricolare.

Obiettivi trasversali

Triennio

1. Potenziamento della capacità di interrelazione e collaborazione nel gruppo;
2. potenziamento delle capacità di riconoscere, comprendere e valorizzare l'altro da sé nel quadro di una civile convivenza;
3. affinamento della consapevolezza dei tempi e delle situazioni del lavoro scolastico ai fini del rispetto delle consegne e delle scadenze;
4. consolidamento del metodo di studio;
5. consolidamento della padronanza del linguaggio scritto e orale, sia in fase di ricezione che di produzione;
6. potenziamento dell'utilizzo dei linguaggi e degli strumenti disciplinari;
7. consolidamento delle capacità logiche e di analisi, sintesi e rielaborazione;
8. maturazione di abilità di ricerca/approfondimento/rielaborazione personale delle questioni, al fine di realizzare acquisizioni più stabili e consapevoli;
9. consolidamento delle capacità di operare trasferimenti di conoscenze e competenze, collegamenti, connessioni tra ambiti della stessa disciplina e discipline diverse, anche in vista del percorso di approfondimento da elaborare per la prova orale dell'Esame di Stato;
10. sviluppo delle capacità di autovalutazione in rapporto alle abilità acquisite

e individuano come essenziali i seguenti **obiettivi generali**:

educativi

- conoscenza e rispetto delle regole;
- partecipazione attiva e positiva alla vita della classe e dell'istituto;
- potenziamento delle proprie capacità comunicative per instaurare rapporti interpersonali improntati al rispetto e alla tolleranza;
- assunzione di impegno per perseguire gli obiettivi fissati.

formativi

- perfezionamento della capacità di attuare una propria procedura di apprendimento e di consolidare un metodo di studio autonomo ed efficace;
- perfezionamento dell'uso dei vari strumenti didattici (libri di testo, appunti, fonti varie, mappe, grafici…);
- affinamento nell'interpretazione dei contenuti;
- rafforzamento dell'abitudine all'ordine formale, sia nella scrittura sia nell'esposizione orale;
- consolidamento delle competenze linguistiche, rafforzamento della capacità di esprimersi attraverso la comprensione delle funzioni logiche del linguaggio e il loro corretto ed efficace uso, con particolare riguardo al lessico specifico delle varie discipline;
- consapevolezza delle scansioni epocali, dell'opposizione e delle connessioni passato/presente;
- maturazione di interessi culturali sulla base degli spunti offerti dalle discipline scolastiche;
- affinamento della capacità di operare collegamenti tra le varie discipline studiate, anche in vista del percorso di approfondimento da elaborare per la prova orale dell'Esame di Stato;
- potenziamento dell'espressione delle capacità critiche;
- consapevolezza nel processo di autovalutazione.

Disciplinari

Si rinvia alle programmazioni individuali stilate dai singoli docenti secondo le indicazioni dei diversi dipartimenti.

Il Liceo, nel rispetto delle Indicazioni nazionali, si muove in direzione di una **didattica per competenze** intese come "comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali sociali e/o metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale" (DPR n. 89/2010).
Considerato che ogni disciplina del curricolo liceale "concorre ad integrare un percorso di acquisizione di conoscenze e competenze molteplici, la cui consistenza e coerenza è garantita proprio dalla salvaguardia degli statuti epistemici dei singoli domini disciplinari" (All. A al DPR cit.), ma nello stesso tempo deve garantire i risultati di apprendimento comuni, divisi nelle **cinque aree** (metodologica, logico-argomentativa, linguistica e comunicativa, storico-umanistica, matematica e tecnologica) contenute nel PECUP dei Licei, i docenti del C.d.C. hanno messo a punto un modello didattico volto a favorire negli alunni lo sviluppo di competenze, come risulterà dalle programmazioni dei Dipartimenti, consultabili sul sito web dell'Istituto.

1-Area metodologica:

- Acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori,

naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.

- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra metodi e contenuti delle singole discipline.

2-<u>Area logico-argomentativa</u>:

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e ad individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3-<u>Area linguistica e comunicativa</u>:

- Padroneggiare gli strumenti della comunicazione scritta e orale in diversi contesti. Nello specifico:
- Acquisire competenze nella scrittura, in tutti i suoi aspetti, da quelli più elementari (ortografia, morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, pertinenza lessicale e ideativa) modulando tali competenze in relazione a diversi scopi e situazioni comunicative
- Saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale.
- Curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi compiti
- Acquisire, in una lingua straniera moderna, strutture e competenze comunicative
- Saper istituire confronti individuando le linee di continuità e di rottura tra differenti sistemi linguistici e culturali;
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca e comunicare.

4-<u>Area storico umanistica</u>:

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia e dell'Europa inserita nel contesto europeo internazionale, dall'antichità fino ai nostri giorni.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura, della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significative e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con le altre tradizioni e culture.
- Collocare il pensiero scientifico nell'ambito più vasto della storia delle idee
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.

5-<u>Area scientifica, matematica e tecnologica</u>:

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra), padroneggiandone le procedure e i metodi d'indagine propri.

- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e d'approfondimento.

3.5 Verifica e Valutazione

I docenti, per quanto concerne le modalità da seguire per la verifica degli apprendimenti, secondo quanto già deliberato nel corso delle riunioni per materie, ritengono di somministrare agli alunni almeno due verifiche per quadrimestre.
I docenti del C.d.C. della classe V E stabiliscono il calendario seguente per quanto concerne le simulazioni delle prove scritte inerenti all'Esame di Stato:

- **simulazione della Prima Prova (scritto di Italiano)**: mercoledì 4 maggio 2016 (durata: 5 ore, dalle h. 8.05 alle ore 13.05);
- **simulazione della Seconda Prova (scritto di Matematica)**: venerdì 29 aprile 2016 (durata: 5 ore, dalle h. 8.05 alle ore 13.05);
- **prima simulazione della Terza Prova** (tipologia B – quattro materie – dieci quesiti totali – massimo dieci righe per risposta: per due materie si prevedono tre quesiti e per le altre due discipline due quesiti): giovedì 25 febbraio 2016, prime tre ore di lezione;
- **seconda simulazione della Terza Prova** (tipologia B – quattro materie – dieci quesiti totali – massimo dieci righe per risposta: per due materie si prevedono tre quesiti e per le altre due discipline due quesiti): venerdì 22 aprile 2016, prime tre ore di lezione.

Il voto di condotta, attribuito collegialmente, giudica il comportamento dell'alunno nei confronti della scuola, dei compagni, degli insegnanti e del personale non docente.
Deve tener conto:

1. delle assenze non giustificate;
2. dei ritardi e delle uscite anticipate che assumano significato negativo per le frequenza e la partecipazione proficua e responsabile all'attività didattica;
3. delle note disciplinari apposte sul registro di classe;
4. di precise e motivate osservazioni contenute nei giudizi presentati dai singoli docenti in sede di scrutinio.

Sono considerate valutazioni positive della condotta i voti uguali o superiori al sei. Il sei segnala tuttavia una presenza in classe poco costruttiva o per passività o per eccessiva esuberanza. Il cinque è considerata valutazione negativa tale da compromettere l'ammissione all'anno successivo o all'Esame di Stato. Viene attribuita solo se preceduta da gravi provvedimenti disciplinari (sospensioni, ripetuti richiami del Preside) sempre segnalati alle famiglie.

È assegnato sulla base dei seguenti criteri (delibera del Collegio Docenti del 1 ottobre 2015):

10 (l'attribuzione del voto richiede la presenza di tutti i descrittori **e l'assenza di provvedimenti disciplinari assunti collegialmente**)	- rispetto "attivo" del Regolamento d'Istituto - frequenza assidua, rispetto degli orari - partecipazione attiva alle attività scolastiche e puntuale e rigoroso adempimento dei doveri scolastici - comportamento collaborativo, propositivo nei confronti dei docenti e del gruppo-classe
9 (l'attribuzione del voto richiede la **presenza di tutti**	- rispetto costante del regolamento d'Istituto - frequenza assidua, rispetto degli orari

i descrittori e l'assenza di provvedimenti disciplinari assunti collegialmente)	- buona partecipazione alle attività scolastiche e costante adempimento dei doveri scolastici - comportamento collaborativo nei confronti di compagni e docenti
8 (da attribuire in presenza di **almeno tre descrittori**)	- comportamento sostanzialmente corretto e responsabile - frequenza scolastica regolare - corretta partecipazione alle lezioni e regolare adempimento dei doveri scolastici - atteggiamento rispettoso verso compagni e docenti
7 (da attribuire in presenza di **almeno due descrittori e di segnalazioni scritte**)	- comportamento non sempre corretto e responsabile nei confronti delle persone e delle cose (con reiterati richiami verbali e note scritte) - frequenza scolastica non regolare, con assenze e ritardi frequenti - svolgimento parziale dei doveri scolastici - partecipazione non costruttiva al dialogo educativo
6 (da attribuire in presenza di **almeno un descrittore in aggiunta al primo**)	- comportamento scarsamente rispettoso nei confronti delle persone e delle cose (con sanzioni disciplinari con sospensione per un periodo non superiore ai 15 giorni) - frequenza scolastica irregolare, con assenze e ritardi reiterati - impegno carente e limitata considerazione dei doveri scolastici - comportamento scarsamente collaborativo nei confronti dei docenti e del gruppo-classe
5	- Si attribuisce il voto di condotta inferiore al sei in «presenza di uno o più comportamenti tra i seguenti, già sanzionati attraverso provvedimenti disciplinari, che denotino: completo disinteresse per le attività didattiche; comportamento gravemente scorretto nel rapporto con insegnanti e compagni; continuo disturbo delle lezioni e funzione negativa nel gruppo classe; frequenza occasionale; saltuario svolgimento dei compiti scolastici; gravi violazioni del regolamento scolastico con danni al patrimonio della scuola e inosservanza delle disposizioni di sicurezza».

3.6 Attività varie

Vengono approvate le seguenti **attività curricolari, extracurricolari ed integrative**:

- Ed. alla salute: un incontro di due ore con operatori dell'Associazione AVIS in classe per la sensibilizzazione alla donazione con l'attività di "Teatro immagine", nel mese di febbraio.
- Olimpiadi di Italiano, Matematica, Chimica, Fisica, Scienze Naturali (partecipazione su base volontaria).
- Il C.d.C. aderisce al progetto Gioco Sport che comprende la partecipazione alla "Città di Mestre" e ai campionati studenteschi; la classe V E parteciperà a una serie di sei lezioni di "Sport, natura, storia" (canoa).
- Family Run: la classe non parteciperà all'attività per mancanza di accompagnatori.
- Certificazione di Lingua Straniera su base volontaria.

- ❖ Uscita didattica di una giornata a Trento per visitare il MUSE (itinerario didattico di Geologia: "La lunga storia delle Dolomiti") e a Rovereto per visitare il MART, effettuata il 12 aprile 2016 insieme con la classe V D; docenti accompagnatori: Simeone e Kucich.

- ❖ Inoltre, su proposta della Prof.ssa Lindaver, si è realizzato un incontro di un'ora (dalle ore 10.10 alle ore 11.05), organizzato dalla Comunità di Sant'Egidio, sabato 28 novembre 2015 con un ex condannato a morte nell'ambito della sensibilizzazione sulla pena di morte.

La classe V E ha effettuato un viaggio di istruzione della durata di sei giorni (n. 5 pernottamenti) a Praga dal 16 al 21 novembre 2015, su proposta della docente Prof.ssa Anna Simeone (come da *Bando di gara* n. 54/2015 del 29.09.2015, Prot. n. 9166/C14b; cfr. anche circ. D. S. n. 151 del 03.11.2015); **docenti accompagnatori: Proff. Anna Simeone – Cristiano Kucich.**
Si fa presente che il C.d.C. conferma l'approvazione dello stesso, il quale era stato già deliberato nella seduta dell'11 maggio 2015 dal C.d.C. dell'allora IV E, e rimanda pertanto al verbale di codesta riunione e all'allegata scheda di progetto per le motivazioni e il programma dettagliato.

In sintesi:

Piano dei viaggi e delle visite di istruzione – A. S. 2015/2016				
Proposto da	Destinazione	Motivazioni	Accompagnatori	Periodo
Simeone	Viaggio di istruzione a Praga	Vedi sopra punto 1) b) all'O.d.G.	Simeone – Kucich	6 giorni dal 16 al 21.11.2015
Simeone	Uscita didattica a Trento (MUSE) e a Rovereto (MART)	Approfondimento di Geologia (Programma curricolare di Scienze)	Simeone – Kucich	12/04/16

Mestre-Venezia, 4 Maggio 2016

4. Allegati al Documento

4.1 Relazioni finali e Programmi svolti relativi alle singole materie

4.1.1 Lingua e Letteratura Italiana – Prof.ssa Fiammetta Galletta

ANNO SCOLASTICO 2015/2016

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO

MATERIA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA — CLASSE 5ª E

INSEGNANTE: PROF.SSA FIAMMETTA GALLETTA — Ore di lezione settimanali: 4

Numero alunni: 20
Femmine: 12
Maschi: 8
Ripetenti: /

TESTI ADOTTATI:

Letteratura Italiana: Panebianco Beatrice – Pisoni Cecilia – Reggiani Loretta – Malpensa Marcello, *Testi e scenari. Letteratura, Cultura, Arti.* Conf. 3 + 4 (Libro + Online), *Dal Barocco al Preromanticismo*, Vol. 3 + *Il Romanticismo*, Vol. 4, Zanichelli + Conf. 5 + 6 + 7 (Libro + Online) *L'età del Naturalismo e del Decadentismo*, Vol. 5 + *L'età delle Avanguardie*, Vol. 6 + *Dagli anni Trenta ai giorni nostri*, Vol. 7, Zanichelli
Dante, *Paradiso* (è accettata ogni edizione)

PROFILO FINALE DELLA CLASSE

La classe è composta da venti alunni (dodici femmine e otto maschi), dei quali diciotto si avvalgono dell'I.R.C. Otto studenti si avvalgono dell'insegnamento aggiuntivo di tedesco, mentre dodici di quello di spagnolo. Gli allievi Alberto Ongaro e Ilinca Plesca sono rientrati dopo aver trascorso l'intero anno scolastico 2014/2015 in mobilità internazionale all'estero (Intercultura); il primo in Kansas (USA) e la seconda in Argentina. L'insegnante segnala che l'alunna Giulia Zaggia non ha più frequentato le lezioni dal giorno 26.02.2016.
La docente conosce già gli studenti, in quanto ha insegnato loro la stessa disciplina anche in terza e in quarta, rispettivamente negli a. s. 2013/2014 e 2014/2015.
Durante l'anno scolastico corrente gli alunni hanno confermato di possedere un buon livello dal punto di vista del comportamento, della capacità di ascolto, dei tempi di attenzione e dell'interesse nei confronti della disciplina insegnata. La classe ha dimostrato di avere un'efficace padronanza della capacità organizzativa e del metodo di studio. Tra loro gli studenti hanno manifestato un buon grado di socializzazione e questo, anche nella correttezza del rapporto instauratosi con l'insegnante, ha reso il clima all'interno della classe sereno e favorevole all'apprendimento e all'interazione; è stato perciò possibile lavorare in maniera produttiva.

Al termine dell'anno scolastico gli alunni hanno raggiunto positivamente gli obiettivi programmati.

Ad oggi due studentesse hanno raggiunto nel profitto un profilo eccellente, lavorando sempre con costanza, metodo ed efficacia; due alunne hanno perseguito un livello di preparazione ottimo, utilizzando in modo efficace gli strumenti per l'analisi testuale e la contestualizzazione ed esponendo con padronanza espressiva l'esito dell'indagine e l'argomentazione.

Dieci discenti hanno raggiunto un livello di conoscenze e di competenze buono; la produzione linguistica è chiara e puntuale all'orale, allo scritto rispettosa della tipologia e in generale corretta nella forma. Infine sei alunni hanno perseguito nel profitto un profilo più che discreto.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DISCIPLINARE RAGGIUNTI

Obiettivi disciplinari formativi raggiunti in termini di conoscenze, competenze e di capacità (deliberati dal Dipartimento di Lettere nella riunione del 20.10.2015)

CLASSE QUINTA

EDUCAZIONE LINGUISTICA

Conoscenze	Capacità	Competenze (descrittori)	Livelli di Competenze
Analisi del testo letterario (tipologia A Prima Prova Esame di Stato) – potenziamento La scrittura documentata: saggio breve e articolo di giornale (tipologia B Prima Prova Esame di Stato) – potenziamento Tema di ordine generale (tipologia D Prima Prova Esame di Stato) – potenziamento Tema storico (tipologia C Prima Prova Esame di Stato) Quesiti a risposta singola (tipologia B Terza Prova Esame di Stato) Trattazione sintetica (tipologia A Terza prova Esame di Stato) L'evoluzione della lingua italiana dal primo Ottocento	Utilizzare in modo corretto le strutture morfosintattiche della lingua italiana Produrre testi coerenti e coesi di diversa tipologia e complessità adeguati alle varie tipologie testuali Utilizzare registri comunicativi e lessico specifico adeguati alle diverse situazioni comunicative Riconoscere i caratteri strutturali e stilistici di testi letterari e saggistici Riconoscere le linee di sviluppo storico-culturale della lingua italiana	1. Padroneggiare gli strumenti della comunicazione scritta e orale in diversi contesti 2. Leggere, comprendere, interpretare testi di vario tipo	1. **Livello base non raggiunto**: espone in modo frammentario e/o non coerente i contenuti. **Livello base**: in un contesto noto, espone e argomenta in modo semplice, ma comprensibile i contenuti e il proprio punto di vista. **Livello intermedio**: espone e argomenta in modo chiaro e corretto i contenuti e il proprio punto di vista. **Livello avanzato**: esprime efficacemente il proprio punto di vista anche in contesti non noti, utilizzando con consapevolezza i diversi registri linguistici. 2. **Livello base non raggiunto**: comprende parzialmente/non comprende gli elementi essenziali di un messaggio

al Novecento			anche in un contesto noto. **Livello base**: comprende gli elementi essenziali di un messaggio in un contesto noto. **Livello intermedio**: comprende in maniera completa il messaggio e la sua articolazione logica anche in contesti diversi. **Livello avanzato**: comprende in modo autonomo la complessità del messaggio anche in contesti diversi.

EDUCAZIONE LETTERARIA

Conoscenze	**Capacità**	**Competenze** **(descrittori)**	**Livelli di Competenze**
Linee fondamentali dello sviluppo storico della Letteratura Italiana dal Preromanticismo al Novecento Conoscenza diretta dei testi più rappresentativi del patrimonio letterario italiano dal XIX al XX secolo (in forma integrale o antologica) La *Divina Commedia* di Dante, *Paradiso*, selezione di canti	Riconoscere la specificità del fenomeno letterario nella sua valenza estetica e simbolica Riconoscere e individuare periodi e linee di sviluppo della cultura letteraria italiana Contestualizzare testi e opere letterarie ponendole in relazione con strutture sociali e politiche e gruppi intellettuali Formulare un'interpretazione del testo letterario per mezzo degli specifici strumenti di analisi	Utilizzare gli strumenti indispensabili per analizzare e interpretare il fatto letterario	**Livello base non raggiunto**: individua parzialmente/non individua gli elementi essenziali di un testo letterario noto. **Livello base**: guidato, individua gli elementi essenziali di un testo letterario e lo colloca nel suo contesto storico-culturale. **Livello intermedio**: individua in maniera completagli elementi peculiari di un testo letterario e lo pone in relazione con il contesto storico-letterario. **Livello avanzato**: coglie la complessità del testo letterario e sa fornirne in modo autonomo un'interpretazione.

- **<u>OBIETTIVI TRASVERSALI RAGGIUNTI</u> (cfr. Verbale n. 1 del C.d.C. della V E del 16.10.2015)**

I docenti del C.d.C. richiamano gli obiettivi educativi e trasversali riportati nel PTOF d'Istituto:

Obiettivi educativi e formativi

Gli obiettivi che seguono sono espressione di intenzionalità e impegno di azione.

Fatte salve le richieste di legge, si ritengono preponderanti i seguenti obiettivi educativi e didattici comuni alle diverse discipline:

- creare nei gruppi classe un clima di fattiva serenità che favorisca l'interazione, la collaborazione e la produttività;
- promuovere negli alunni la capacità di riconoscere le proprie potenzialità, la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e sviluppare capacità di autovalutazione in ordine alle abilità acquisite e da acquisire;
- coltivare il desiderio di apprendere i differenti saperi in una prospettiva sistematica, storica e critica, in vista del proseguimento degli studi universitari e di una formazione "lungo tutta la vita";
- favorire l'acquisizione di un'efficace metodologia di indagine e studio, focalizzata sulla gestione della complessità;
- potenziare la padronanza linguistica e il sicuro possesso dello strumento-lingua, anche nelle sue funzioni di relazione e comunicazione;
- suscitare curiosità e interesse per le manifestazioni artistiche e culturali, favorendone la partecipazione;
- favorire l'uso consapevole degli strumenti informatici e di Internet per tutte le discipline;
- favorire l'uso consapevole della lingua straniera anche al di fuori dello specifico ambito letterario, attraverso scambi culturali, stage linguistici-culturali e il docente di madrelingua in ambito curricolare.

Obiettivi trasversali

Triennio

1. Potenziamento della capacità di interrelazione e collaborazione nel gruppo;
2. potenziamento delle capacità di riconoscere, comprendere e valorizzare l'altro da sé nel quadro di una civile convivenza;
3. affinamento della consapevolezza dei tempi e delle situazioni del lavoro scolastico ai fini del rispetto delle consegne e delle scadenze;
4. consolidamento del metodo di studio;
5. consolidamento della padronanza del linguaggio scritto e orale, sia in fase di ricezione che di produzione;
6. potenziamento dell'utilizzo dei linguaggi e degli strumenti disciplinari;
7. consolidamento delle capacità logiche e di analisi, sintesi e rielaborazione;
8. maturazione di abilità di ricerca/approfondimento/rielaborazione personale delle questioni, al fine di realizzare acquisizioni più stabili e consapevoli;
9. consolidamento delle capacità di operare trasferimenti di conoscenze e competenze, collegamenti, connessioni tra ambiti della stessa disciplina e discipline diverse, anche in vista del percorso di approfondimento da elaborare per la prova orale dell'Esame di Stato;
10. sviluppo delle capacità di autovalutazione in rapporto alle abilità acquisite

e individuano come essenziali i seguenti **obiettivi generali**:

educativi

- conoscenza e rispetto delle regole;
- partecipazione attiva e positiva alla vita della classe e dell'istituto;
- potenziamento delle proprie capacità comunicative per instaurare rapporti interpersonali improntati al rispetto e alla tolleranza;
- assunzione di impegno per perseguire gli obiettivi fissati.

formativi

- perfezionamento della capacità di attuare una propria procedura di apprendimento e di consolidare un metodo di studio autonomo ed efficace;
- perfezionamento dell'uso dei vari strumenti didattici (libri di testo, appunti, fonti varie, mappe, grafici…);
- affinamento nell'interpretazione dei contenuti;
- rafforzamento dell'abitudine all'ordine formale, sia nella scrittura sia nell'esposizione orale;
- consolidamento delle competenze linguistiche, rafforzamento della capacità di esprimersi attraverso la comprensione delle funzioni logiche del linguaggio e il loro corretto ed efficace uso, con particolare riguardo al lessico specifico delle varie discipline;
- consapevolezza delle scansioni epocali, dell'opposizione e delle connessioni passato/presente;
- maturazione di interessi culturali sulla base degli spunti offerti dalle discipline scolastiche;
- affinamento della capacità di operare collegamenti tra le varie discipline studiate, anche in vista del percorso di approfondimento da elaborare per la prova orale dell'Esame di Stato;
- potenziamento dell'espressione delle capacità critiche;
- consapevolezza nel processo di autovalutazione.

disciplinari

Si rinvia alle programmazioni individuali stilate dai singoli docenti secondo le indicazioni dei diversi dipartimenti.

Il Liceo, nel rispetto delle Indicazioni nazionali, si muove in direzione di una **didattica per competenze** intese come "comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali sociali e/o metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale" (DPR n. 89/2010).

Considerato che ogni disciplina del curricolo liceale "concorre ad integrare un percorso di acquisizione di conoscenze e competenze molteplici, la cui consistenza e coerenza è garantita proprio dalla salvaguardia degli statuti epistemici dei singoli domini disciplinari" (All. A al DPR cit.), ma nello stesso tempo deve garantire i risultati di apprendimento comuni, divisi nelle **cinque aree** (metodologica, logico-argomentativa, linguistica e comunicativa, storico-umanistica, matematica e tecnologica) contenute nel PECUP dei Licei (vedi allegato), i docenti del C.d.C. hanno messo a punto un modello didattico volto a favorire negli alunni lo sviluppo di competenze, come risulterà dalle programmazioni dei Dipartimenti, consultabili sul sito web dell'Istituto.

1-<u>Area metodologica</u>:

- Acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra metodi e contenuti delle singole discipline.

2-<u>Area logico-argomentativa</u>:

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e ad individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3-<u>Area linguistica e comunicativa</u>:

- Padroneggiare gli strumenti della comunicazione scritta e orale in diversi contesti. Nello specifico:
- Acquisire competenze nella scrittura, in tutti i suoi aspetti, da quelli più elementari (ortografia, morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, pertinenza lessicale e ideativa) modulando tali competenze in relazione a diversi scopi e situazioni comunicative
- Saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale.
- Curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi compiti
- Acquisire , in una lingua straniera moderna, strutture e competenze comunicative
- Saper istituire confronti individuando le linee di continuità e di rottura tra differenti sistemi linguistici e culturali;
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca e comunicare.

4-<u>Area storico umanistica</u>:

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia e dell'Europa inserita nel contesto europeo internazionale, dall'antichità fino ai nostri giorni.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura, della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significative e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con le altre tradizioni e culture.
- Collocare il pensiero scientifico nell'ambito più vasto della storia delle idee
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.

5-<u>Area scientifica, matematica e tecnologica</u>:

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra), padroneggiandone le procedure e i metodi d'indagine propri.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e d'approfondimento.

MODALITÀ E STRUMENTI DI LAVORO

Modalità di lavoro

- Lezione frontale, al fine di favorire un necessario quadro d'insieme
- Lezione partecipata
- Discussione guidata e libera
- Lettura guidata e autonoma, analitica e selettiva del testo
- Lettura e analisi di documenti scritti e iconografici
- Attività di ricerca individuale e di gruppo (anche con l'ausilio delle Nuove Tecnologie)
- Utilizzo della LIM
- Costante problematizzazione per stimolare la riflessione personale e la critica
- Costruzione di mappe concettuali, schemi, tabelle, datari, cartine storiche per memorizzare i concetti-chiave

Strumenti di lavoro

- Testi adottati (vedi sopra)
- Vocabolari della lingua italiana
- Documenti scritti e iconografici
- Enciclopedie
- Internet
- LIM
- Glossari
- Giornali e riviste
- Recensioni

VERIFICA E VALUTAZIONE

Tipologie di verifica

Il Dipartimento di Lettere ha deliberato nella riunione del 14.09.2015 il voto unico in Italiano per tutte le classi. Per ogni quadrimestre sono state effettuate due verifiche scritte di Lingua e Letteratura Italiana (<u>si aggiunge ad esse la Simulazione di Prima Prova – Italiano scritto – che coincide con la terza verifica scritta del secondo quadrimestre, effettuata mercoledì 4 maggio 2016</u>

– durata: 5 ore, dalle h. 8.05 alle ore 13.05, come deliberato dai docenti del C.d.C. nella riunione del 16.10.2015); per quanto concerne le prove orali sono stati effettuati due colloqui a quadrimestre. Le verifiche scritte hanno riguardato la produzione delle varie tipologie testuali studiate in classe (A-Analisi del testo, B-Saggio breve/Articolo di giornale, C-Tema storico, D-Tema di ordine generale). Tali prove sono state affiancate dal controllo costante dei lavori fatti a casa che sono stati oggetto di correzione sia individuale che collettiva, offrendo così occasioni di chiarificazione e di approfondimento dei contenuti. Ogni alunno è stato valutato in base al suo livello di partenza e alle sue capacità e non in confronto ai compagni, attraverso il costante controllo dell'organizzazione del suo lavoro/studio, tenendo conto dei risultati individuali raggiunti (colloqui, verifiche scritte, interventi spontanei o richiesti). Nella valutazione quadrimestrale, oltre ai risultati, si è tenuto conto di: interesse e partecipazione al dialogo educativo, impegno nel lavoro scolastico e domestico, raggiungimento – da parte dell'allievo – degli obiettivi programmati.

Criteri di valutazione

Per un uso più corretto e trasparente della valutazione, sono stati utilizzati i criteri per l'attribuzione dei voti e la griglia di valutazione condivisi dai docenti del Dipartimento di Lettere e qui di seguito riprodotti. La tipologia di valutazione è stata formativa e sommativa; soprattutto formativa, perché finalizzata a controllare l'adeguatezza delle strategie, il raggiungimento degli obiettivi prefissati, le tappe del processo d'apprendimento, in modo da consentire un eventuale riorientamento dell'azione educativo-didattica del docente. È stata sommativa delle conoscenze e delle abilità maturate dagli alunni.

CRITERI COMUNI PER L'ESPRESSIONE DELLA VALUTAZIONE			
GIUDIZIO	**OBIETTIVO**	**RISULTATO**	**VOTO**
Ha prodotto un lavoro nullo o solo iniziato	Non raggiunto	Scarso	1-2
Ha lavorato in modo molto parziale e disorganico, con gravi errori, anche dal punto di vista logico	Non raggiunto	Gravemente insufficiente	3-4
Ha lavorato in modo parziale con alcuni errori o in maniera completa con gravi errori	Solo parzialmente raggiunto	Insufficiente	5
Ha lavorato complessivamente: • in maniera corretta dal punta di vista logico e cognitivo, ma imprecisa nella forma o nella coerenza argomentativa o nelle conoscenze • in maniera corretta ma parziale	Sufficientemente raggiunto	Sufficiente	6
Ha lavorato in maniera corretta, ma con qualche imprecisione dal punto di vista della forma o delle conoscenze	Raggiunto	Discreto	7
Ha lavorato in maniera corretta e completa dal punto di vista della forma e delle conoscenze	Pienamente raggiunto	Buono	8
Ha lavorato in maniera corretta e completa, con rielaborazione personale e critica delle conoscenze	Pienamente raggiunto	Ottimo / Eccellente	9-10

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DISCIPLINARE

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

VERIFICA SCRITTA

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO (in decimi e in quindicesimi)					
		Grav. Insuff. **Fino a 4 ½** **≤ 7**	**Insuff.** **5 - 5 ½** **8-9**	**Suff.** **6** **10**	**Discreto** **6 ½ - 7 ½** **11-12**	**Buono** **8** **13**	**Ottimo/ Eccell.** **9-10** **14-15**
COMPETENZE LINGUISTICHE	• correttezza ortografica • correttezza morfosintattica • uso della punteggiatura • proprietà e varietà lessicale						
COMPETENZE TESTUALI	• pertinenza • coerenza • coesione • efficacia argomentativa • paragrafazione/titolazione						
COMPETENZE IDEATIVE	• esattezza e ampiezza delle informazioni/conoscenze • capacità di analisi/sintesi • rielaborazione personale						
PUNTEGGIO COMPLESSIVO ...../10 ……../15							

VERIFICA ORALE

Requisiti per la sufficienza	- pertinenza della risposta alla domanda - informazione minima corretta - comprensione - esposizione semplice ma chiara del contenuto
Elementi di credito	completezza dell'informazione – capacità di rielaborazione, di collegamento, di sviluppo autonomo chiarezza e proprietà espositiva

PROGRAMMA SVOLTO (CONTENUTI E TEMPI) – MONTE ORE DAL 16.09.2015 AL 04.05.2016: 119

Dettaglio	Ore
Spiegazione	65
Lezione	21
Interrogazione	16
Compito in classe	13
Interrogazione e spiegazione	4
Totale ore	**119**

STORIA DELLA LETTERATURA ITALIANA

Nel lasso temporale compreso dalle tendenze artistico-culturali tra Settecento e Ottocento alle frontiere della poesia tra le due Guerre Mondiali sono stati trattati i seguenti percorsi:

Primo quadrimestre (dal 16.09.2015 al 23.12.2015)

LE TENDENZE ARTISTICO-CULTURALI TRA SETTECENTO E OTTOCENTO (SETTEMBRE-NOVEMBRE 2015) – ORE: 11

- Ugo Foscolo → La personalità (lettura di *Autoritratto*)– La storia della critica – Le opere giovanili – Urgenza biografica e trascrizione letteraria nelle *Ultime lettere di Jacopo Ortis*; la posizione ideologica di Ortis – I *Sonetti* – Le *Odi* – Il passaggio ai *Sepolcri* – Il carme *Dei Sepolcri* – Le *Grazie*. Analisi testuale de "Il sacrificio della patria. Lettera dell'11 ottobre 1797" e della "Lettera da Ventimiglia: i confini dell'Italia. 19 e 20 febbraio" dall'*Ortis.* Analisi testuale di *Alla sera, A Zacinto, In morte del fratello Giovanni* (dai *Sonetti*) e del *Carme Dei Sepolcri* (vv. 1-50, vv. 151-195, vv. 226-295).

IL ROMANTICISMO (NOVEMBRE-DICEMBRE 2015) – ORE: 6

- Il Preromanticismo e lo Sturm und Drang – Il Romanticismo tedesco – Il Romanticismo italiano – L'intervento di Madame de Staël e la polemica classico-romantica – Il «Conciliatore».

- Alessandro Manzoni → La storia della critica – Le poesie giovanili – I primi quattro *Inni Sacri* – Le meditazioni sul sistema tragico e *Il Conte di Carmagnola* – La *Lettera a Monsieur Chauvet* – Le *Odi* politiche: *Marzo 1821* e *Il Cinque Maggio* – Dalla storia individuale alla storia collettiva: il *Discorso sopra alcuni punti della storia longobardica in Italia* – *Adelchi* – La *Pentecoste* – La lettera *Sul Romanticismo* – Dal *Fermo e Lucia* ai

Promessi Sposi: la struttura, i personaggi, la lingua – Dopo il romanzo: la *Storia della Colonna Infame* – Gli interventi linguistici – Le riflessioni artistiche e l'ultima fase della vita. Analisi testuale de *Il Cinque Maggio* e del Secondo Coro del Quarto Atto dell'*Adelchi* "Sparsa le trecce morbide" (La morte di Ermengarda).

Secondo quadrimestre (dal 7.01.2016 all'08.06.2016)

***segue* IL ROMANTICISMO (GENNAIO-FEBBRAIO 2016) – ORE: 11**

- Giacomo Leopardi → La storia della critica – La formazione culturale e il momento dell' "erudizione" – Le prime teorie poetiche: il *Discorso di un italiano intorno alla poesia romantica* – La crisi del 1819: dal "bello" al "vero" – Le canzoni "civili" – La poetica dell'infinito e della rimembranza: gli *Idilli* – Le canzoni filosofiche del '21-'22 – Il dualismo natura-uomo: il pessimismo cosmico – Le *Operette morali* – I canti pisano-recanatesi del 1828-1830 – Il ciclo d'Aspasia – Le poesie satiriche – L'ultima poetica: *La ginestra* e il *Tramonto della luna*. Analisi testuale e disamina filologico-critica degli autografi leopardiani dalle copie fotostatiche dell'edizione del 1835, conservata presso la Biblioteca Nazionale di Napoli, de *L'infinito*, di *A Silvia*, de *Il sabato del villaggio*; analisi testuale de *La sera del dì di festa* e de *La ginestra*, vv. 1-51, vv. 202-236, vv. 297-317 (dai *Canti*).

  Approfondimento: visione del film di Mario Martone su Giacomo Leopardi, *Il giovane favoloso*.

LA LETTERATURA DELL'ITALIA POSTUNITARIA (FEBBRAIO 2016) – ORE: 1

- Il dibattito culturale – Niccolò Tommaseo – Il romanzo dell'Ottocento, rappresentazione della coscienza borghese – La lingua italiana e la scuola – Editoria e mercato librario – Il "Secondo Romanticismo".
- La Scapigliatura → genesi e poetica – La Scapigliatura milanese, estetica, decadente.

L'ETÀ DEL REALISMO (FEBBRAIO-MARZO 2016) – ORE: 4

- Il Positivismo – Il Naturalismo francese e il Verismo italiano: differenze di pubblico, di contenuto, di forma.
- Giovanni Verga → I romanzi catanesi – I romanzi "borghesi" – Il primo bozzetto siciliano verista: *Nedda – Vita dei campi* – I *Malavoglia*: la genesi, il piano del discorso, il piano della storia e l'ideologia – Tra mondo cittadino e mondo contadino: le *Novelle Rusticane – Mastro don Gesualdo* – L'ultimo Verga. Analisi testuale de "I due 'Ntoni: il vecchio e il nuovo", di "Mena e Alfio: la rinuncia" e di "L'addio di 'Ntoni" (da *I Malavoglia*) – il Verismo meridionale – I Realisti lombardi.

IL DECADENTISMO (MARZO-APRILE 2016) – ORE: 10

- Il Decadentismo → Le origini e il contesto storico. L'estetismo: *A rebours* di Huysmans. Il Simbolismo. Il Decadentismo italiano nella critica.

- Giovanni Pascoli → Impressionismo e simbolismo in *Myricae* – La poetica del "Fanciullino" – L'ideologia: *La grande proletaria si è mossa* – I *Poemetti*: *Italy* – I procedimenti simbolici nei *Canti di Castelvecchio* – I *Poemi conviviali* – L'ultimo Pascoli. Analisi testuale de "Il poeta decadente: come un fanciullino" (da *Il fanciullino*), di *Temporale*, de *Il lampo*, de *Il tuono*, di *Arano*, di *Lavandare*, del *X Agosto* (da *Myricae*).

- Gabriele D'Annunzio → Un nuovo spazio per lo scrittore e la produzione della bellezza – Il primo manifestarsi della sperimentazione linguistica: *Canto novo* e le *Novelle della Pescara* – La fase decorativa: *L'Isotteo. La Chimera* e *Il Piacere* – L'aspirazione alla bontà: il *Poema paradisiaco*, *Giovanni Episcopo*, *L'innocente* – Il periodo del superomismo e la volontà di affermazione dell'"io": *Il trionfo della morte* e *Le vergini delle rocce* – Il teatro: *La figlia di Jorio* – Le *Laudi* – La fase notturna: le *Faville del maglio* e *Il Notturno*. Analisi testuale de "Il ritratto dell'esteta" (da *Il piacere*) e de "La pioggia nel pineto" da *Alcyone*.

LA CULTURA ITALIANA DEL PRIMO NOVECENTO (APRILE-MAGGIO 2016) – ORE: 5 (fino ai Crepuscolari compresi)

- Il Futurismo → La "ribellione" futurista – I manifesti e la poesia. Analisi testuale del *Manifesto tecnico della letteratura futurista* di Filippo Tommaso Marinetti.
- I Crepuscolari → Il Crepuscolarismo come categoria critica – L'universo tematico e stilistico – gli autori: Guido Gozzano, Marino Moretti, Sergio Corazzini. Analisi testuale de *La Signorina Felicita ovvero la Felicità* di Guido Gozzano.
- Luigi Pirandello* → L'interpretazione della sua opera nel contesto culturale contemporaneo – L'*Umorismo* – La nascita del personaggio: *Il fu Mattia Pascal* – L'illusione storica: *I vecchi e i giovani* – Il romanzo "positivo": *Uno, nessuno e centomila* – Le *Novelle per un anno* e lo sperimentalismo pirandelliano – Il teatro dalla dissoluzione del dramma borghese al "teatro nel teatro". Analisi testuale di "Umorismo e comicità" (da *L'umorismo*) e di "Mattia Pascal divenuto «fu»" (da *Il fu Mattia Pascal*).
- Italo Svevo * → La triestinità e il profilo intellettuale: l'esperienza della letteratura – *Una vita – Senilità* – La dissoluzione del personaggio e la crisi del mondo moderno: *La coscienza di Zeno*: la struttura del romanzo; protagonista e deuteragonista; le tecniche narrative. Analisi testuale di "Vita e letteratura" (da *Le confessioni del vegliardo*) e de "Il Dottor S." (da *La coscienza di Zeno*).

LE FRONTIERE DELLA POESIA TRA LE DUE GUERRE MONDIALI (MAGGIO-GIUGNO 2016) *

- La poesia del Novecento *: il superamento della forma tradizionale, il valore della parola poetica.

- Umberto Saba: profilo biobibliografico e analisi testuale di *Trieste* e di *La capra* (dal *Canzoniere*)* – Giuseppe Ungaretti: profilo biobibliografico e analisi testuale di *Sono una creatura,* de *I fiumi* e di *San Martino del Carso* (da *Il porto sepolto*)* – Eugenio Montale: profilo biobibliografico e analisi testuale di *Meriggiare pallido e assorto,* di *Spesso il male di vivere ho incontrato* e di *Forse un mattino andando in un'aria di vetro* (da *Ossi di seppia*)*.

Durante tutto il corso dell'anno scolastico sono stati affrontati **l'introduzione, la lettura, la parafrasi e il commento di Dante, *Paradiso*, canti I, II (vv. 1-45), III, VI, XI, XV, XVII, XXVII, XXXIII (ORE: 24)**. Relativamente allo studio della *Commedia* è stata introdotta nel dettaglio la terza cantica del *Paradiso,* con particolare attenzione agli elementi seguenti: composizione, struttura, temi fondamentali e ricorrenti, contenuto, poetica, pensiero politico, Beatrice guida di Dante e *magistra doctrinae,* registro linguistico e cifra stilistica.

Approfondimento *: visione del filmato relativo all'esegesi del canto XXXIII del *Paradiso* di Dante a cura di Roberto Benigni.

EDUCAZIONE LINGUISTICA – ORE: 11

Durante tutto il corso dell'anno scolastico sono state analizzate con gli alunni le tipologie testuali seguenti (il loro studio è da intendersi come consolidamento e potenziamento dell'abilità nella loro composizione da parte degli allievi), anche con la disamina delle tracce d'Esame degli anni scolastici precedenti al 2015/2016:

- ❖ analisi del testo letterario – poetico e prosastico – (in preparazione alla tipologia A – Prima Prova Es. Stato) con parafrasi e ripasso delle principali figure retoriche di suono, di significato e di ordine;
- ❖ testo argomentativo (libero, saggio breve, articolo di giornale) (in preparazione alle tipologie B e D – Prima Prova Es. Stato);
- ❖ tema storico (in preparazione alle tipologie B e C – Prima Prova Es. Stato).

N.B. *Gli argomenti segnalati dall'asterisco in esponente* (*) *sono da svolgere entro la fine del corrente a. s.*

4.1.2 Lingua e Cultura Latina – Prof.ssa Fiammetta Galletta

ANNO SCOLASTICO 2015/2016

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO

MATERIA: LINGUA E CULTURA LATINA **Classe 5ª E**

INSEGNANTE: PROF.SSA FIAMMETTA GALLETTA **Ore di lezione settimanali: 3**

Numero alunni: 20
Femmine: 12
Maschi: 8
Ripetenti: /

Testi adottati:

- Roncoroni – Gazich – Marinoni – Sada, *Latinitas*. *L'età imperiale*, vol. 3, Carlo Signorelli Editore
- Roncoroni – Gazich – Marinoni – Sada, *Latinitas*. *Le origini e l'età repubblicana*, vol. 1, Carlo Signorelli Editore (utilizzato per lo studio di Lucrezio)
- Diotti, *Lingua viva. Lezioni di Latino*, vol. 2, Ed. Scolastiche Bruno Mondadori

PROFILO FINALE DELLA CLASSE

La classe è composta da venti alunni (dodici femmine e otto maschi), dei quali diciotto si avvalgono dell'I.R.C. Otto studenti si avvalgono dell'insegnamento aggiuntivo di tedesco, mentre dodici di quello di spagnolo. Gli allievi Alberto Ongaro e Ilinca Plesca sono rientrati dopo aver trascorso l'intero anno scolastico 2014/2015 in mobilità internazionale all'estero (Intercultura); il primo in Kansas (USA) e la seconda in Argentina. L'insegnante segnala che l'alunna Giulia Zaggia non ha più frequentato le lezioni dal giorno 26.02.2016.
La docente conosce già gli studenti, in quanto ha insegnato loro la stessa disciplina anche in terza e in quarta, rispettivamente negli a. s. 2013/2014 e 2014/2015.
Durante l'anno scolastico corrente gli alunni hanno confermato di possedere un buon livello dal punto di vista del comportamento, della capacità di ascolto, dei tempi di attenzione e dell'interesse nei confronti della disciplina insegnata. La classe ha dimostrato di avere un'efficace padronanza della capacità organizzativa e del metodo di studio. Tra loro gli studenti hanno manifestato un buon grado di socializzazione e questo, anche nella correttezza del rapporto instauratosi con l'insegnante, ha reso il clima all'interno della classe sereno e favorevole all'apprendimento e all'interazione; è stato perciò possibile lavorare in maniera produttiva.
Al termine dell'anno scolastico gli alunni hanno raggiunto positivamente gli obiettivi programmati.
Tre studentesse hanno raggiunto nel profitto un profilo eccellente, lavorando sempre con costanza, metodo ed efficacia; otto alunni hanno perseguito un livello di preparazione ottimo, utilizzando in modo efficace gli strumenti per l'analisi testuale e la contestualizzazione ed esponendo con padronanza espressiva l'esito dell'indagine e l'argomentazione.
Otto discenti hanno raggiunto un livello di conoscenze e di competenze buono; l'esposizione orale è chiara e puntuale; lo scritto è corretto nella forma e nei contenuti.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DISCIPLINARE RAGGIUNTI

Obiettivi disciplinari formativi raggiunti in termini di conoscenze, competenze e di capacità (deliberati dal Dipartimento di Lettere nella riunione del 20.10.2015)

CLASSE QUINTA

LINGUA E CULTURA LATINA

Conoscenze	Capacità	Competenze (descrittori)	Livelli di Competenze
La letteratura dall'età imperiale all'età tardo antica, anche per temi e/o per generi, con particolare riferimento ai seguenti autori: ➢ Seneca ➢ Petronio ➢ Tacito ➢ Apuleio La vita e l'opera di Lucrezio	- Individuare in un testo : -la struttura tematica -le strutture linguistiche e stilistico-retoriche -i caratteri del genere di riferimento - Interpretare il significato complessivo del testo - Mettere in relazione il testo con l'opera di cui fa parte , con la biografia e la produzione dell'autore - Collocare testi e autori nel loro contesto storico-letterario - Riconoscere, attraverso il confronto con altri testi dello stesso autore o di autori diversi gli elementi di continuità e/o diversità sotto il profilo contenutistico e/o formale - Individuare nei testi aspetti peculiari della civiltà latina - Collegare le tematiche colte nei testi letterari con quelle individuate in altri ambiti disciplinari - Riconoscere elementi di continuità o alterità dall'antico al moderno sul piano formale, tematico, culturale	Comprendere e analizzare testi latini d'autore (proposti in lingua originale o con traduzione a fronte) Problematizzare autonomamente in chiave storica il testo letterario Attualizzare il testo latino	**Livello base non raggiunto** Coglie il senso generale di un brano in modo parziale/frammentario, non riconoscendone le principali strutture linguistiche e gli aspetti essenziali d'ambito lessicale-semantico. Decodifica in modo frammentario un brano la cui lingua presenti le strutture progressivamente studiate e non individua gli elementi essenziali di un testo letterario, che non sa collocare nel contesto storico-letterario. **Livello base** Coglie il senso generale di un brano riconoscendone le principali strutture linguistiche e gli aspetti essenziali d'ambito lessicale-semantico. Guidato, decodifica un brano la cui lingua presenti le strutture progressivamente studiate e individua gli elementi essenziali di un testo letterario rapportandolo con il contesto storico-letterario e operando semplici confronti tra diversi autori. **Livello intermedio** Coglie il senso generale di un brano riconoscendone le strutture linguistiche e gli aspetti semantico-lessicali.

			Decodifica un brano la cui lingua presenti le strutture progressivamente studiate. Individua e analizza gli elementi di un testo letterario, rapportandolo con il contesto storico-letterario e operando confronti tra diversi autori in modo approfondito. **Livello avanzato** Coglie il significato di un brano riconoscendone le strutture linguistiche e gli aspetti semantico-lessicali in modo completo e approfondito. Decodifica in modo preciso un brano la cui lingua presenti le strutture progressivamente studiate, individuando tutti gli elementi contenutistici. Riconosce autonomamente gli elementi caratterizzanti di un testo letterario e lo rapporta con il contesto storico-letterario, fornendone un'interpretazione personale e cogliendone l'alterità o l'analogia con altre espressioni culturali.

OBIETTIVI TRASVERSALI RAGGIUNTI (cfr. Verbale n. 1 del C.d.C. della V E del 16.10.2015)

I docenti del C.d.C. richiamano gli obiettivi educativi e trasversali riportati nel PTOF d'Istituto:

Obiettivi educativi e formativi

Gli obiettivi che seguono sono espressione di intenzionalità e impegno di azione.

Fatte salve le richieste di legge, si ritengono preponderanti i seguenti obiettivi educativi e didattici comuni alle diverse discipline:

- creare nei gruppi classe un clima di fattiva serenità che favorisca l'interazione, la collaborazione e la produttività;
- promuovere negli alunni la capacità di riconoscere le proprie potenzialità, la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e sviluppare capacità di autovalutazione in ordine alle abilità acquisite e da acquisire;

- coltivare il desiderio di apprendere i differenti saperi in una prospettiva sistematica, storica e critica, in vista del proseguimento degli studi universitari e di una formazione "lungo tutta la vita";
- favorire l'acquisizione di un'efficace metodologia di indagine e studio, focalizzata sulla gestione della complessità;
- potenziare la padronanza linguistica e il sicuro possesso dello strumento-lingua, anche nelle sue funzioni di relazione e comunicazione;
- suscitare curiosità e interesse per le manifestazioni artistiche e culturali, favorendone la partecipazione;
- favorire l'uso consapevole degli strumenti informatici e di Internet per tutte le discipline;
- favorire l'uso consapevole della lingua straniera anche al di fuori dello specifico ambito letterario, attraverso scambi culturali, stage linguistici-culturali e il docente di madrelingua in ambito curricolare.

Obiettivi trasversali

Triennio

1. Potenziamento della capacità di interrelazione e collaborazione nel gruppo;
2. potenziamento delle capacità di riconoscere, comprendere e valorizzare l'altro da sé nel quadro di una civile convivenza;
3. affinamento della consapevolezza dei tempi e delle situazioni del lavoro scolastico ai fini del rispetto delle consegne e delle scadenze;
4. consolidamento del metodo di studio;
5. consolidamento della padronanza del linguaggio scritto e orale, sia in fase di ricezione che di produzione;
6. potenziamento dell'utilizzo dei linguaggi e degli strumenti disciplinari;
7. consolidamento delle capacità logiche e di analisi, sintesi e rielaborazione;
8. maturazione di abilità di ricerca/approfondimento/rielaborazione personale delle questioni, al fine di realizzare acquisizioni più stabili e consapevoli;
9. consolidamento delle capacità di operare trasferimenti di conoscenze e competenze, collegamenti, connessioni tra ambiti della stessa disciplina e discipline diverse, anche in vista del percorso di approfondimento da elaborare per la prova orale dell'Esame di Stato;
10. sviluppo delle capacità di autovalutazione in rapporto alle abilità acquisite

e individuano come essenziali i seguenti **obiettivi generali**:

<u>educativi</u>

- ❖ conoscenza e rispetto delle regole;
- ❖ partecipazione attiva e positiva alla vita della classe e dell'istituto;
- ❖ potenziamento delle proprie capacità comunicative per instaurare rapporti interpersonali improntati al rispetto e alla tolleranza;
- ❖ assunzione di impegno per perseguire gli obiettivi fissati.

<u>formativi</u>

- ❖ perfezionamento della capacità di attuare una propria procedura di apprendimento e di consolidare un metodo di studio autonomo ed efficace;

- perfezionamento dell'uso dei vari strumenti didattici (libri di testo, appunti, fonti varie, mappe, grafici…);
- affinamento nell'interpretazione dei contenuti;
- rafforzamento dell'abitudine all'ordine formale, sia nella scrittura sia nell'esposizione orale;
- consolidamento delle competenze linguistiche, rafforzamento della capacità di esprimersi attraverso la comprensione delle funzioni logiche del linguaggio e il loro corretto ed efficace uso, con particolare riguardo al lessico specifico delle varie discipline;
- consapevolezza delle scansioni epocali, dell'opposizione e delle connessioni passato/presente;
- maturazione di interessi culturali sulla base degli spunti offerti dalle discipline scolastiche;
- affinamento della capacità di operare collegamenti tra le varie discipline studiate, anche in vista del percorso di approfondimento da elaborare per la prova orale dell'Esame di Stato;
- potenziamento dell'espressione delle capacità critiche;
- consapevolezza nel processo di autovalutazione.

disciplinari

Si rinvia alle programmazioni individuali stilate dai singoli docenti secondo le indicazioni dei diversi dipartimenti.

Il Liceo, nel rispetto delle Indicazioni nazionali, si muove in direzione di una **didattica per competenze** intese come "comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali sociali e/o metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale" (DPR n. 89/2010).

Considerato che ogni disciplina del curricolo liceale "concorre ad integrare un percorso di acquisizione di conoscenze e competenze molteplici, la cui consistenza e coerenza è garantita proprio dalla salvaguardia degli statuti epistemici dei singoli domini disciplinari" (All. A al DPR cit.), ma nello stesso tempo deve garantire i risultati di apprendimento comuni, divisi nelle **cinque aree** (metodologica, logico-argomentativa, linguistica e comunicativa, storico-umanistica, matematica e tecnologica) contenute nel PECUP dei Licei (vedi allegato), i docenti del C.d.C. hanno messo a punto un modello didattico volto a favorire negli alunni lo sviluppo di competenze, come risulterà dalle programmazioni dei Dipartimenti, consultabili sul sito web dell'Istituto.

1-Area metodologica:

- Acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra metodi e contenuti delle singole discipline.

2-Area logico-argomentativa:

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e ad individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3-<u>Area linguistica e comunicativa</u>:

Padroneggiare gli strumenti della comunicazione scritta e orale in diversi contesti. Nello specifico:

- Acquisire competenze nella scrittura, in tutti i suoi aspetti, da quelli più elementari (ortografia, morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, pertinenza lessicale e ideativa) modulando tali competenze in relazione a diversi scopi e situazioni comunicative
- Saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale.
- Curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi compiti
- Acquisire , in una lingua straniera moderna, strutture e competenze comunicative
- Saper istituire confronti individuando le linee di continuità e di rottura tra differenti sistemi linguistici e culturali;
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca e comunicare.

4-<u>Area storico umanistica</u>:

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia e dell'Europa inserita nel contesto europeo internazionale, dall'antichità fino ai nostri giorni.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura, della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significative e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con le altre tradizioni e culture.
- Collocare il pensiero scientifico nell'ambito più vasto della storia delle idee
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.

5-<u>Area scientifica, matematica e tecnologica</u>:

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra), padroneggiandone le procedure e i metodi d'indagine propri.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e d'approfondimento.

MODALITÀ E STRUMENTI DI LAVORO

Modalità di lavoro

- Lezione frontale, al fine di favorire un necessario quadro d'insieme
- Lezione partecipata
- Discussione guidata e libera
- Lettura guidata e autonoma, analitica e selettiva del testo

- Lettura e analisi di documenti scritti e iconografici
- Attività di ricerca individuale e di gruppo (anche con l'ausilio delle Nuove Tecnologie)
- Utilizzo della LIM
- Costante problematizzazione per stimolare la riflessione personale e la critica
- Costruzione di mappe concettuali, schemi, tabelle, datari, cartine storiche per memorizzare i concetti-chiave

Strumenti di lavoro

- Testi adottati (vedi sopra)
- Vocabolari della lingua latina
- Documenti scritti e iconografici
- Enciclopedie
- Internet
- Glossari
- Giornali e riviste
- Recensioni

VERIFICA E VALUTAZIONE

Tipologie di verifica

Il Dipartimento di Lettere ha deliberato nella riunione del 14.09.2015 il voto unico in Latino per tutte le classi. Per ogni quadrimestre sono state effettuate due verifiche scritte di Lingua e Cultura Latina (si segnala che la prova scritta di Latino contenuta all'interno della Seconda Simulazione di Terza Prova dell'Esame di Stato, svoltasi il 22.04.2016, coincide con la seconda verifica scritta di Latino del secondo quadrimestre); per quanto concerne le prove orali, sono stati effettuati due colloqui a quadrimestre. Le verifiche scritte hanno riguardato la traduzione di testi dal latino all'italiano con eventuale corredo di domande relative all'individuazione di particolari strutture grammaticali e/o figure retoriche e/o stilemi tipici, di comprensione del testo e di contestualizzazione storico-letteraria (anche su modello della Terza Prova dell'Esame di Stato). Tali prove sono state affiancate dal controllo costante dei lavori fatti a casa che sono stati oggetto di correzione sia individuale che collettiva, offrendo così occasioni di chiarificazione e di approfondimento dei contenuti. Ogni alunno è stato valutato in base al suo livello di partenza e alle sue capacità e non in confronto ai compagni, attraverso il costante controllo dell'organizzazione del suo lavoro/studio, tenendo conto dei risultati individuali raggiunti (colloqui, verifiche scritte, interventi spontanei o richiesti). Nella valutazione quadrimestrale, oltre ai risultati, si è tenuto conto di: interesse e partecipazione al dialogo educativo, impegno nel lavoro scolastico e domestico, raggiungimento – da parte dell'allievo – degli obiettivi programmati.

Criteri di valutazione

Per un uso più corretto e trasparente della valutazione, sono stati utilizzati i criteri per l'attribuzione dei voti e la griglia di valutazione condivisi dai docenti del Dipartimento di Lettere e qui di seguito riprodotti. La tipologia di valutazione è stata formativa e sommativa; soprattutto formativa, perché finalizzata a controllare l'adeguatezza delle strategie, il raggiungimento degli obiettivi prefissati, le tappe del processo d'apprendimento, in modo da consentire un eventuale riorientamento dell'azione educativo-didattica del docente. È stata sommativa delle conoscenze e delle abilità maturate dagli alunni.

CRITERI COMUNI PER L'ESPRESSIONE DELLA VALUTAZIONE			
GIUDIZIO	**OBIETTIVO**	**RISULTATO**	**VOTO**
Ha prodotto un lavoro nullo o solo iniziato	Non raggiunto	Scarso	1-2
Ha lavorato in modo molto parziale e disorganico, con gravi errori, anche dal punto di vista logico	Non raggiunto	Gravemente insufficiente	3-4
Ha lavorato in modo parziale con alcuni errori o in maniera completa con gravi errori	Solo parzialmente raggiunto	Insufficiente	5
Ha lavorato complessivamente: • in maniera corretta dal punta di vista logico e cognitivo, ma imprecisa nella forma o nella coerenza argomentativa o nelle conoscenze • in maniera corretta ma parziale	Sufficientemente raggiunto	Sufficiente	6
Ha lavorato in maniera corretta, ma con qualche imprecisione dal punto di vista della forma o delle conoscenze	Raggiunto	Discreto	7
Ha lavorato in maniera corretta e completa dal punto di vista della forma e delle conoscenze	Pienamente raggiunto	Buono	8
Ha lavorato in maniera corretta e completa, con rielaborazione personale e critica delle conoscenze	Pienamente raggiunto	Ottimo / Eccellente	9-10

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DISCIPLINARE

LINGUA E CULTURA LATINA

VERIFICA SCRITTA

Per la traduzione:

Completezza	**Comprensione del testo**	**Competenza linguistica**	**Resa italiana**
Testo tradotto integralmente **1,5**	Comprensione di tutti gli elementi contenutistici **3,5**	Individuazione di tutte le strutture linguistiche **3,5**	Sempre adeguata al testo e alla lingua d'arrivo **1,5**
Testo tradotto con lacune **1**	Comprensione del contenuto con qualche imprecisione **3 - 2,5**	Individuazione di tutte le strutture linguistiche, con qualche errore **3 – 2,5**	Parzialmente adeguata al testo e alla lingua d'arrivo, con scorrettezze **1**
Traduzione gravemente frammentaria **0,5**	Comprensione complessiva, ma con fraintendimenti **2**	Individuazione delle strutture linguistiche fondamentali, con errori **2**	Inadeguata al testo e alle esigenze della lingua d'arrivo, con gravi errori **0,5**
Frammenti di traduzione o traduzione assente **/**	Comprensione parziale o frammentaria con fraintendimenti **1,5**	Individuazione parziale delle strutture linguistiche con gravi errori **1,5**	Totalmente inadeguata, priva di comprensibilità **/**
	Mancata comprensione con gravissimi fraintendimenti **1 – 0,5**	Mancata individuazione delle strutture linguistiche, con gravi ed estesi errori **1 – 0,5**	

Per le verifiche su quesiti di Letteratura Latina:

INDICATORI	**PUNTEGGIO (in decimi e in quindicesimi)**					
	Grav. Insuff. **Fino a 4 ½** **≤ 7**	**Insufficiente** **5 - 5 ½** **8-9**	**Sufficiente** **6** **10**	**Discreto** **6 ½ - 7 ½** **11-12**	**Buono** **8** **13**	**Ottimo/ Eccell.** **9-10** **14-15**
Rispondenza alla consegna						
Conoscenza dei contenuti disciplinari specifici						
Capacità argomentative e di sintesi						
Uso della terminologia specifica						
PUNTEGGIO COMPLESSIVO ...../10 ..……/15						

VERIFICA ORALE

Requisiti per la sufficienza	• pertinenza della risposta alla domanda • informazione minima corretta • comprensione • esposizione semplice ma chiara del contenuto
Elementi di credito	• completezza dell'informazione • capacità di rielaborazione, di collegamento, di sviluppo autonomo • chiarezza e proprietà espositiva

PROGRAMMA SVOLTO (CONTENUTI E TEMPI) – MONTE ORE DAL 16.09.2015 AL 04.05.2016: 63

Dettaglio	Ore
Spiegazione	23
Lezione	9
Interrogazione	18
Compito in classe	7
Interrogazione e spiegazione	2
Sorveglianza	4
Totale ore	63

EDUCAZIONE LINGUISTICA

Durante tutto il corso dell'anno scolastico sono stati attuati con gli alunni la revisione e l'approfondimento della conoscenza delle principali strutture linguistiche (morfologiche, sintattiche e lessicali) del latino e, considerando attentamente soprattutto la sintassi del verbo, la struttura generale del periodo latino e l'aspetto verbale (*consecutio temporum*), la costruzione delle proposizioni subordinate, gli stilemi d'autore e gli artifici retorici variamente utilizzati dagli scrittori. È stata inoltre posta particolare attenzione alla traduzione corretta e consapevole dei testi latini proposti.

STORIA DELLA LETTERATURA LATINA

Nel lasso temporale compreso dall'età postaugustea al tardo Impero sono stati trattati i seguenti percorsi (si precisa che i testi sono stati analizzati nella traduzione italiana con costante riferimento stilistico, grammaticale e retorico alla versione originale latina):

Primo quadrimestre (dal 16.09.2015 al 23.12.2015)

SETTEMBRE-NOVEMBRE 2015

- La cultura e il potere dall'età giulio-claudia all'età flavio-traianea: l'involuzione dell'ideologia augustea – La nuova posizione dell'intellettuale – Le caratteristiche della letteratura postaugustea – Le scuole di retorica nella Roma imperiale – La *felicitas temporum* – Le dinamiche culturali del tardo Impero. **– ORE: 2**

- La riflessione filosofica: SENECA → vita, opere, pensiero (teorie filosofiche; logica ed etica), concetto di *humanitas*, contesto culturale, lingua e stile, la figura del *sapiens* e la tecnica diatribica senecana. Analisi testuale di "Tenere a freno le pulsioni passionali" (dal *De ira*, III, 13, 1-3, Latino-Italiano), di "La passione non è governabile"" (dal *De ira*, I, 7, 2-4, Latino), di "Sono schiavi. Anzi uomini" (dalle *Epistulae ad Lucilium*, 47, 1-5, Latino-Italiano), di "Gli schiavi: uomini, non animali di fatica" (dalle *Epistulae ad Lucilium*, 47, 5-15, Italiano), del *De clementia*, 1, 1 (Latino), di "Cicerone, un politico criticabile" (Italiano - dal *De brevitate vitae*, 5, 1-3), di "Catone Uticense, un modello politico positivo" (Italiano - dal *De constantia sapientis*, 2, 1-2). **– ORE: 8**

- Il poema epico di età imperiale: LUCANO → le nuove caratteristiche del genere; analisi dei brani seguenti tratti dalla *Pharsalia*: *Dopo la battaglia di Farsàlo* (Italiano - VII, 617-646) e *Un morto profetizza la sconfitta* (Italiano - VI, 750-776, 817-825). **– ORE: 1**

DICEMBRE 2015 -INIZI GENNAIO 2016

- La retorica: QUINTILIANO → vita e opera; *l'Institutio oratoria*; analisi dei brani seguenti scelti dall'*Institutio oratoria*: "Educare fin dalla nascita" (Latino-Italiano, *Institutio oratoria*, I, 1, 1-3); "I doveri del discepolo" (Italiano, *Institutio oratoria*, II, 9, 1-3); "Il buon maestro è amato e rispettato" (Latino-Italiano, *Institutio oratoria*, II, 2, 4-8); "Precettore privato o scuola pubblica?" (Italiano, *Institutio oratoria*, I, 2, 4; 9-10; 17-18; 21-22); "L'imitazione, cardine dell'insegnamento quintilianeo" (Latino-Italiano, *Institutio oratoria*, X, 2, 1-8). **– ORE: 3**

Secondo quadrimestre (dal 7.01.2016 all'08.06.2016)

GENNAIO-INIZI FEBBRAIO 2016

- LUCREZIO: profilo bio-bibliografico; il poema di Lucrezio, il *De rerum natura*: dedica a Memmio, contenuto, struttura, lingua, stile, metrica, fortuna, la dottrina epicurea (il rapporto tra Lucrezio e il modello Epicuro), la teoria del *clinamen*, la differenza tra *animus* e *anima*, la "filosofia in poesia", le innovazioni linguistiche. Sono state trattate **la lettura e l'analisi di alcuni passi del *De rerum natura* di LUCREZIO**, in relazione al parallelo programma di *Italiano* in merito ai temi del materialismo meccanicistico di matrice lucreziana negli autori dell'Ottocento (Foscolo e Leopardi) e del *male di vivere* (*taedium vitae*): "Nulla è la morte per noi" (Latino - Italiano, dal *De rerum natura*, III, 839-851); "La teoria del *clinamen* e il libero arbitrio degli uomini" (Italiano, dal *De rerum natura*, II, 217-224; 251-262; 277-280); "Venere, l'amore che muove la natura" (Latino - Italiano, dal *De rerum natura*, I, 1-20); "Epicuro in soccorso degli uomini" (Latino-Italiano, dal *De rerum natura*, I, 62-79); "La peste di Atene: trionfo della morte o evento naturale?" (Latino-Italiano, dal *De rerum natura*, VI, 1138-1181); "Felicità come assenza di dolore" (Latino-Italiano, dal *De rerum natura*, II, 1-19) . **– ORE: 5**

FEBBRAIO-INIZI MAGGIO 2016

- Il romanzo: il romanzo greco e il romanzo latino: caratteristiche, analogie e differenze; **PETRONIO**: profilo biobibliografico; poetica e tecnica narrativa; il *Satyricon*: la struttura narrativa, la trama, le caratteristiche del romanzo, i personaggi, la lingua, lo stile, la fortuna. – Il *Satyricon*: analisi dei brani seguenti: "Una cena particolare" (Latino-Italiano, dal *Satyricon*, 31, 3-11; 32; 33, 1-8); "Fortunata" (Latino, dal *Satyricon*, 37); "Il testamento di Trimalchione" (Italiano, dal *Satyricon*, 71; 72, 1-4). **– ORE: 2** – **APULEIO**: profilo biobibliografico; le opere perdute; le opere filosofiche; i *Florida*; *l'Apologia* (o *De Magia*); *le Metamorfosi* (o *Asinus aureus*): modello, struttura, tecnica narrativa, temi, lingua, stile, fortuna; analisi testuale di "Lucio si trasforma in asino" (Latino-Italiano, da *Metamorfosi*, III, 24-25). **– ORE: 2**

- La storiografia dopo Livio → **TACITO**: profilo biobibliografico; opere: *Dialogus de oratoribus*, *Agricola*, *Germania*, *Historiae*, *Annales*; fonti, idee storico-politiche, metodo storiografico, lingua, arte, stile, fortuna. **– ORE: 3** Analisi dei testi seguenti: "Vivere sotto i tiranni" (Latino-Italiano, da *Agricola*, 1-3); "La purezza della 'razza' germanica" (Latino-Italiano, dalla *Germania*, 4); "L'incendio di Roma" (Italiano, dagli *Annales*, XV, 38-40); "La morte di Seneca" (Latino-Italiano, dagli *Annales*, XV, 63-64)*.

MAGGIO-GIUGNO 2016

- Autori "contro" * → caratteristiche del genere satirico – **PERSIO** (analisi del testo "Il risveglio del 'giovin signore'", Italiano, dalla *Satira* III, 1-31), **GIOVENALE** (analisi del testo "I governatori romani: una banda di ladri al governo delle province", Italiano, dalla *Satira* VIII, 87-124) e **MARZIALE** (analisi dei testi seguenti tratti dagli *Epigrammi*: "La vita ingrata del cliente", Latino-Italiano, IX, 100 e "Miseria e orgoglio", Italiano, X, 76; V 13; IX 73).

N.B. *Gli argomenti segnalati dall'asterisco in esponente* (*) *sono da svolgere entro la fine del corrente a. s.*

4.1.3 Lingua e Cultura Straniera – Inglese – Prof. Fausto Vittori

ANNO SCOLASTICO 2015/2016

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO

In relazione alla programmazione curricolare sono stati fissati i seguenti obiettivi in termini di…

… **CONOSCENZE**. Lo studente dovrebbe conoscere:

- le linee essenziali dello sviluppo della storia della letteratura inglese dal Romanticismo alla metà del Novecento in rapporto al contesto storico-sociale;
- le principali correnti letterarie del periodo considerato;
- la biografia e le opere (titolo e genere) di una dozzina di autori significativi;
- il contenuto dei brani antologici in programma e, nel caso di romanzi o di testi teatrali, un sintetico riassunto dell'opera da cui sono tratti;
- il linguaggio settoriale necessario ad esporre, in forma scritta e orale, le sue conoscenze.

… **COMPETENZE/CAPACITA'**. Lo studente dovrebbe essere in grado di:

- leggere, tradurre, riassumere e commentare in inglese i brani in programma, evidenziandone le caratteristiche formali ed estetiche;
- contestualizzare il brano all'interno dell'opera, l'opera all'interno della produzione dell'autore, l'autore nel genere e/o nel periodo di appartenenza;
- produrre testi scritti (analisi di brani letterari, trattazioni sintetiche, brevi risposte a quesiti sul programma svolto) usando un inglese formalmente corretto, lessicalmente appropriato, contenutisticamente chiaro e coerente;
- porre in relazione autori diversi appartenenti allo stesso periodo, autori e opere inglesi con autori ed opere appartenenti ad altre tradizioni letterarie e/o ad altri ambiti estetici e conoscitivi.

PROFILO DELLA CLASSE

Gli studenti hanno seguito le lezioni e tutte le attività didattiche proposte con interesse, in un clima di serena collaborazione tra docente e studenti e tra studente e studente.
L'attiva partecipazione al dialogo educativo è stata sempre spontanea per i più vivaci intellettualmente, qualche volta sollecitata dall'insegnante per i più timidi e/o meno attrezzati dal punto di vista linguistico. Ciascuno studente, comunque, ha periodicamente proposto al resto della classe una sua breve ricerca su un aspetto particolare del programma svolto o su un autore o opera che il docente non aveva incluso nel programma stesso.

Il conseguimento degli obiettivi sopra citati varia da studente a studente. Se il livello delle conoscenze va dal **sufficiente** all'**ottimo** - qualche volta **eccellente** di un paio di allieve - e la competenza comunicativa in lingua straniera è mediamente discreta, le capacità di analisi, sintesi e rielaborazione critica personale dei contenuti in programma non sono sempre all'altezza della loro conoscenza.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

Quando non diversamente specificato, i numeri di pagina si riferiscono al volume B del libro di testo adottato:
Silvia Maglioni - Graeme Thomson, *Literary Hyperlinks*, Black Cat-Cideb 2012.

PRIMO QUADRIMESTRE

The Victorian Age …… 4 ore
Economy and society. The growth of industrial cities. The pressure for reform (pp. 10-12). The cost of living (p. 14). Poverty and the Poor Laws (p. 16). Victorian ideal (p. 22). The impact of Darwin's theories (p. 24). The Victorian Novel: a mirror of life (p. 29)

Charles Dickens ……. 3 ore
Life and works (p.46).
Oliver Twist (pp.47-48): "Lunch time" (fotocopia).

ART LINK: The Pre-Raphaelites …… 3 ore
The Pre-Raphaelite Brotherhood (p. 120 e materiale fotocopiato) .
William Holman Hunt and "The Awakening Conscience" (pp. 120-121).

Robert Louis Stevenson …… 4 ore
Life and works (p. 129)
The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde (pp. 129-131): "Story of the Door" (fotocopia);
Dr Jekyll's first experiment (pp. 131-133).

Victorian poetry: Alfred Tennyson …….. 4 ore
Life and works (p. 140).
Ulysses (pp. 140-145).

Oscar Wilde ……... 7 ore
Life and works (pp. 171-172).
The Picture of Dorian Gray (pp. 172-174):"The Preface" and the beginning of the novel (fotocopia);
The Importance of Being Earnest (pp. 178-179): passi dal I atto (fotocopia);
The shallow mask of manners (pp. 180-182).

SECONDO QUADRIMESTRE

Modern literature ……. 4 ore
Modernism in Europe (p. 219). Modernism and the novel (pp. 224-226).
William James and the idea of consciousness (p. 227).
Stream-of-consciousness fiction (p. 228).

Joseph Conrad ..... 7 ore
Life and works (p. 234).

Heart of Darkness (pp. 234-236) [Ciascuno studente ha letto integralmente il romanzo in una qualsiasi edizione bilingue].
Visione del film *Apocalypse Now* di F.F. Coppola (in lingua originale con sottotitoli in inglese).

James Joyce …….. 6 ore
Life and works (p. 252). Epiphanies (pp. 252-253).
Dubliners (p. 254): "Eveline" (fotocopia); il finale di "The Dead": His riot of emotions (pp. 254- 258).
Ulysses (pp. 260-262): I was thinking of so many things (pp. 262-264).

Virginia Woolf …….. 6 ore
Life and works (p. 268).
Da *A room of One's Own*: Women Writers (fotocopia).
Da "Women and Fiction": Women and writing (pp. 270-271).
Passi da "The Leaning Tower" (fotocopia).
Mrs Dalloway: plot, characters and themes (p. 272).

George Orwell …….. 5 ore
Life and works (p. 322).
Animal Farm: plot, characters and allegorical meaning.
Nineteen Eighty-Four (pp. 322-324): Big Brother is watching you (pp. 325-328).

T. S. Eliot ……... 6 ore
Life and works. The complexity of modern civilisation (pp. 348-349).
The Waste Land (pp. 349-350): passi da "The Burial of the Dead" (fotocopia);
Passi da "The Fire Sermon" (fotocopia).

Modern drama. The Theatre of the Absurd and Beckett (p. 514) …….. 1 ora

Samuel Beckett …….. …… 3 ore
Life and works (p. 517).
Waiting for Godot (pp. 517-519).
[Ciascuno studente ha letto integralmente il testo in inglese in una qualsiasi edizione, cartacea o elettronica].

METODOLOGIA
Lezione frontale e/o dialogata; sintesi scritta di parti del libro di testo; risposta a questionari proposti dal libro di testo o dall'insegnante; ascolto dal *web* di brani antologici letti da attori madre-lingua; esposizione alla classe, da parte di uno o più studenti, di approfondimenti di parti del programma preparati a casa; visione di film tratti da opere in programma.

MATERIALI DIDATTICI
Libro di testo in adozione (*Literary Hyperlinks* cit.); audiocassette; DVD; materiale fotocopiato da altri libri di testo, da periodici o da quotidiani; appunti dell'insegnante; risorse messe a disposizioni dalla Rete.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA E DI SIMULAZIONE
Le prove scritte e le simulazioni di Terza Prova sono state modellate sulla **tipologia B** perché, d'accordo con il resto del Consiglio di Classe, tale tipologia è sembrata la più adatta a valutare sia le

conoscenze che le competenze linguistiche e analitico-sintetiche degli studenti, ai quali è sempre stato consentito l'uso del dizionario monolingue e/o bilingue.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le linee-guida sono quelle indicate dal P.O.F., dal Dipartimento di Lingue Straniere e dal Consiglio di Classe. Si precisa, comunque, che nella valutazione delle prove scritte si è tenuto conto della comprensione del quesito proposto, della pertinenza, completezza ed organicità dei contenuti della risposta, nonché della correttezza morfo-sintattica e della proprietà e ricchezza lessicali.

Per le prove orali, oltre a quanto si è detto per quelle scritte, si è tenuto conto della correttezza e chiarezza della pronuncia, della prontezza, spontaneità ed efficacia comunicativa nell'interazione con il docente.

La scala di valutazione in decimi va dal **4 (gravemente insufficiente)** al **10 (eccellente)**.

4.1.4 Filosofia – Prof. Antonio Robazza

ANNO SCOLASTICO 2015/2016

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Nel corso del triennio, i discenti, sempre più che positivamente coinvolti nel dialogo educativo, si sono vivamente impegnati nell'acquisizione e ordinata rielaborazione dei contenuti disciplinari offerti. Molto interessati nei confronti delle tematiche teoretiche, gli studenti, in modo ovviamente diversificato, hanno saputo usufruire di una corretta ed armonica metodologia operativa che li ha condotti ad ottenere conoscenze sempre più raffinate e specifiche del lessico filosofico, tanto da pervenire ad un profitto certamente buono, in alcuni casi ottimo, talvolta eccellente.

Filosofia

Si propone la seguente sintesi estrema dell'apporto della filosofia al profilo educativo generale dello studente.

Conoscenze	**Obiettivi formativi**
Classe quinta – L'idealismo hegeliano – Marx – Il positivismo – Nietzsche – La filosofia del Novecento (individuando alcuni percorsi tra psicanalisi, filosofia della scienza, esistenzialismo, ermeneutica, filosofia del linguaggio…) – Temi e problemi della filosofia contemporanea – Lettura di testi filosofici	– Sviluppare un approccio di tipo storico, critico e problematico ai grandi temi della filosofia – Sviluppare la disponibilità al confronto delle idee e dei ragionamenti – Esercitare la riflessione critica sulle diverse forme del sapere e sul loro "senso" – Sviluppare l'attitudine a problematizzare conoscenze, idee e credenze – Usare strategie argomentative e procedure logiche – Riconoscere e utilizzare il lessico e le categorie essenziali della tradizione filosofica – Analizzare, confrontare e valutare testi filosofici – Confrontare e contestualizzare le differenti

	risposte dei filosofi allo stesso problema – Usare anche risorse informatiche e telematiche per lo studio della filosofia

LIVELLI COMPETENZE FILOSOFIA

Livello avanzato: Lo studente sa analizzare con sicurezza lo sviluppo delle problematiche filosofiche, avendone ben chiare le correlazioni di tipo storico e culturale. Confronta autori e orientamenti di pensiero diversi, cogliendo autonomamente elementi di affinità/continuità e diversità/discontinuità. Problematizza e attualizza quanto studiato, effettuando anche collegamenti interdisciplinari. Sa utilizzare in maniera appropriata e consapevole gli strumenti propri della disciplina, interpretando adeguatamente i testi antologizzati. Usa con disinvoltura il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina, sapendo argomentare con efficacia le proprie affermazioni.

Livello intermedio: Lo studente sa delineare lo sviluppo delle problematiche filosofiche, intuendone le correlazioni di tipo storico e culturale. Confronta autori e orientamenti di pensiero diversi, cogliendo elementi di affinità/continuità e diversità/discontinuità. Problematizza e attualizza quanto studiato, effettuando, se guidato, anche collegamenti interdisciplinari. Sa utilizzare in maniera appropriata gli strumenti propri della disciplina, orientandosi nell'interpretazione dei testi antologizzati. Usa il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina, sapendo adeguatamente argomentare le proprie affermazioni.

Livello base: Lo studente riesce a delineare gli aspetti essenziali delle problematiche filosofiche, con riferimento ai principali autori e orientamenti di pensiero. Riesce a cogliere i principali elementi di affinità e diversità. Se guidato, sa problematizzare e attualizzare quanto studiato. Generalmente riesce a utilizzare gli strumenti propri della disciplina, ricavando alcune informazioni essenziali dai testi antologizzati. Usa il lessico di base della disciplina, sapendo argomentare in modo essenziale le proprie affermazioni.

Livello base non raggiunto: Lo studente, anche se guidato, riesce solo parzialmente/non riesce a delineare le linee essenziali delle problematiche filosofiche, riuscendo solo a volte/non riuscendo a porre in relazione autori e correnti di pensiero e ad effettuare semplici confronti fra epoche ed aree culturali diverse. Riesce con difficoltà/non riesce ad utilizzare gli strumenti propri della disciplina. Non usa il lessico di base.

COMPETENZE FILOSOFIA

COMPETENZE CHIAVE	**CAPACITÀ**	**COMPETENZE SPECIFICHE VERIFICABILI (da scegliere tra)**
Imparare a imparare Comunicare	"Comprendere" 1: Comprensione del testo	Identificare il tema o l'argomento principale del testo considerato Interpretare le fonti Individuare il significato (anche simbolico) di parole, immagini ed espressioni Cercare informazioni nel testo per uno scopo specifico Riconoscere il significato e la funzione dei connettivi logici Cogliere i rapporti logici tra proposizioni ed elementi anche distanti nel testo
Imparare a imparare Comunicare	"Comprendere" 2: Periodizzare	Localizzare idee e filosofie nello spazio e nel tempo
Risolvere problemi Agire in modo autonomo e responsabile Comunicare Collaborare e partecipare	"Problematizzare" 1: Giudizio critico	Confrontare tra loro filosofi diversi Valutare le soluzioni dei filosofi ai problemi da cui muovono Saper argomentare a favore o contro il punto di vista dell'autore Saper mettere in discussione le proprie opinioni
Risolvere problemi Comunicare Collaborare e partecipare	"Problematizzare" 2: Attualizzare	Essere capaci di porsi domande di senso in merito a qualsiasi comportamento umano del presente e del passato Usare concetti e teorie della tradizione filosofica e culturale per capire il presente Saper riferire teorie filosofiche e culturali alla propria esperienza
Risolvere problemi Comunicare	"Problematizzare" 3: Individuare i nessi tra la filosofia e le altre discipline	Conoscere e utilizzare il lessico disciplinare Distinguere il lessico disciplinare da quello di discipline affini Individuare contenuti filosofici in discipline diverse
Risolvere problemi Comunicare Collaborare e partecipare	"Problematizzare" 4: Comprendere i problemi	Comprendere i problemi dai quali muove il filosofo Avanzare ipotesi Comprendere il perché dei problemi che restano aperti nelle diverse filosofie
Comunicare Collaborare e partecipare Progettare	"Argomentare": Produrre un ragionamento "consapevole"	Saper argomentare una tesi Ricostruire una strategia argomentativa e individuarne gli scopi Valutare la coerenza interna e la validità di un'argomentazione Distinguere le tesi argomentate da quelle solo enunciate
Acquisire ed	"Concettualizzare":	Individuare i termini relativi a un determinato

interpretare l'informazione Comunicare	Usare il lessico disciplinare	ambito concettuale Ricavare concetti da testi Interpretare rappresentazioni schematiche di teorie filosofiche Definire i concetti incontrati nei testi dei filosofi Ricondurre i concetti presenti nel testo al pensiero dell'autore
Individuare collegamenti e relazioni Comunicare	"Contestualizzare": Contestualizzare le questioni filosofiche	Ricostruire il contesto storico e culturale di una teoria filosofica Riportare un concetto filosofico nel contesto di una teoria più generale
Individuare collegamenti e relazioni Comunicare Progettare	"Sintetizzare": Operare sintesi "orizzontali", "verticali", "trasversali"	Ridurre un dibattito filosofico agli elementi di fondo Riprodurre in modo schematico teorie filosofiche complesse Organizzare secondo una successione logica e cronologica diverse teorie filosofiche Cogliere la presenza e lo sviluppo di un concetto in filosofie anche molto lontane

METODOLOGIA

È stata utilizzata la lezione frontale per fornire ai discenti le chiavi interpretative delle tematiche svolte. Ciò è servito per poter adeguatamente presentare, contestualizzare ed analizzare in modo particolare ed analiticamente determinante, le plurime concezioni teoretiche, soprattutto nella significativa opera di sintesi all'interno dell'assimilazione e della rielaborazione logica e concettuale. Il tutto finalizzato all'acquisizione, da parte degli studenti, di un linguaggio espositivo autonomo e appropriato.
Tenendo conto della dimensione qualitativa e non quantitativa dell"elargizione contenutistica loro offerta. In tale ambito, come attività da svolgere a casa, si sono assegnate esercitazioni scritte di varia natura: temi scritti da svolgere, questionari cui rispondere, ricerche, riassunti e commenti secondo gli argomenti trattati in classe, tenendo ovviamente in considerazione il tipo di prove previste dagli Esami di maturità.

STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI PER L'ANALISI DELLE TEMATICHE PRESENTATE: Ci si è avvalsi dell'uso metodico di appunti personali in possesso del docente, tratti da monografie e/o altri testi specialistici. Sono altresì state assegnate agli studenti oltre alle sopracitate esercitazioni tradizionali, anche questionari in riferimento alla tipologia della terza prova interdisciplinare che gli studenti dovranno affrontare in sede di esami (vedi modalità delle verifiche).

MODALITÀ DELLE VERIFICHE: Onde saggiare la continuità, l'impegno, la costanza e il tenore del profitto/rendimento scolastico degli allievi di fronte all'offerta culturale specifica della disciplina in questione, sono state utilizzate diverse forme di verifica: due per quadrimestre, quattro in totale per ciascun studente nell'arco dell'anno scolastico. Di queste, due in forma scritta, comprendenti quesiti con risposta secondo la tipologia di riferimento adottata (considerate come verifiche orali) in vista delle prove d'esame; due esclusivamente orali. È stata inoltre somministrata ai futuri candidati, una simulazione di terza prova includente quesiti di Filosofia da completare entro un numero fissato di righe in data (25/02/2016)-

	CONOSCENZA DEI CONTENUTI (E CAPACITÀ DI ORDINARLI NELLO SPAZIO E NEL TEMPO)	***CAPACITÀ DI ELABORAZIONE DELLE CONOSCENZE (CONCETTUALIZZARE E PROBLEMATIZZARE)***	**COMPETENZE LINGUISTICHE E ARGOMENTATIVE (PADRONANZA TERMINOLOGICA E COERENZA DEL DISCORSO)**
Del tutto insufficiente **1 - 2**	Mancanza pressoché assoluta di informazioni e di idee.	Pur aiutata/o, non riesce a organizzare un ragionamento minimamente coerente e sensato.	Articolazione del discorso priva di ogni logica. Lessico arbitrario e lacunoso.
Gravemente insufficiente **3 – 4**	Apprendimento molto frammentario e disomogeneo. Disordinata/o nell'impostazione dei temi. Mostra gravi difficoltà sia nelle procedure analitiche sia nella visione d'insieme. Non è in grado di organizzate i contenuti secondo un ordine plausibile.	Non sa individuare i concetti chiave ed è in difficoltà anche a stabilire semplici collegamenti. Non è in grado di operare confronti, nemmeno grossolani. Non sa cogliere elementi di continuità e/o discontinuità. Totale mancanza di autonomia e di spirito critico.	Molto scorretta/o nell'espressione (usa un lessico arbitrario), spesso incoerente nell'articolazione del discorso (non si avvede delle contraddizioni). Impacciata/o nel discutere e valutare gli argomenti proposti, non è in grado di affrontare una esposizione o un dialogo costruttivi.
Insufficiente **5**	Apprendimento meccanico. Conosce solo parzialmente e con imprecisioni i temi proposti. Difficoltà ad ordinare, spiegare, confrontare.	Pur aiutata/o, è in grado di effettuare solo analisi limitate e sintesi parziali. Riesce ad applicare le conoscenze acquisite in compiti semplici, ma commettendo errori. Mancanza di autonomia e di efficaci strategie di rielaborazione.	Linguaggio lessicalmente povero e con improprietà a livello espressivo. Manca di precisione di lessico e di utilizzo delle categorie specifiche della disciplina. Argomentazione elementare.
Sufficiente **6**	Seppure in modo schematico, dimostra di aver acquisito informazioni sufficienti a illustrare un tema (organizza i dati secondo le corrette coordinate spazio-temporali). Sa affrontare in modo analitico le tematiche proposte, anche se con una limitata visione d'insieme.	Sa cogliere i momenti fondamentali dell'analisi (pur senza approfondire). Sa sintetizzare le conoscenze (con qualche aiuto). Sa applicare le conoscenze acquisite in compiti semplici, senza errori sostanziali e dimostrando anche un certo spirito critico. È in grado di operare confronti, anche se grossolani, e di far emergere, se orientato, elementi di continuità e/o discontinuità.	Espressione sostanzialmente corretta, anche se lessicalmente modesta. Argomentazione poco più che elementare ma sufficientemente chiara. È in possesso di un vocabolario di base ed è in grado, se orientato, di correggere contraddizioni e imperfezioni del discorso.
Discreto **7**	Dimostra di aver assimilato in modo ordinato le nozioni richieste, organizzando i singoli dati in una coerente (seppure non completa) visione d'insieme.	Sa individuare i concetti chiave e stabilire collegamenti (anche se solo parziali). È in grado di effettuare valutazioni autonome (pur se non approfondite). Dimostra un certo spirito critico.	Espressione sostanzialmente corretta e appropriata, articola il discorso in modo coerente. È in grado di discutere e valutare gli argomenti con una certa precisione di lessico.
Buono **8**	Ha appreso con adeguata ampiezza e profondità i temi proposti. Dotata/o di pensiero sistematico e di capacità intuitiva, riesce a orientarsi anche a fronte di problemi complessi.	Organizza in modo adeguatamente approfondito e sicuro le conoscenze e le procedure. È capace di valutazioni autonome abbastanza complete. È in grado di interpretare in modo personale le tematiche proposte, con adeguato spirito critico.	Si esprime con linguaggio corretto e articola il discorso in modo organico. Sa valutare gli argomenti e discuterli con apertura al confronto
Ottimo **9 – 10**	Ha appreso gli argomenti e le procedure in modo sicuro, completo [*eccellenza*: e, a volte, originale]. Mostra autonomia di pensiero, capacità di analisi e visione d'insieme.	È in grado di interpretare con creatività e spirito critico gli argomenti affrontati. È capace di valutazioni autonome adeguatamente [*eccellenza*: del tutto] complete e approfondite.	Sa valutare gli argomenti e discuterli con apertura al confronto. Utilizza un'espressione fluida e verbalmente ricca. È precisa/o ed efficace nell'organizzazione del discorso [*eccellenza*: sicura padronanza del lessico disciplinare].

La griglia è utilizzabile sia per storia sia per filosofia; sia per l'orale sia per lo scritto. Possono essere utilizzate una o più voci contenute in ciascuna casella; così come le singole voci possono essere integrate e/o modificate, mantenendo però invariato il contesto di senso.

Programma di FILOSOFIA effettivamente svolto

Classe V E Anno scolastico 2015/2016

I QUADRIMESTRE → SETTEMBRE 2015 / FINE dicembre 2015

G. W. F. HEGEL: il rapporto con Kant e la presa di distanza dalle analisi teoretiche di Fichte e di Schelling. La Ragione e la Dialettica dell'Assoluto. Gli asserti primari e le concezioni religiose all'interno degli scritti teologici giovanili. La Fenomenologia dello Spirito (Panorama pressoché completo delle varie "figure" con particolare riguardo a: Autocoscienza → Signoria e Servitù; coscienza infelice). La Ragione dialettica e i suoi momenti (astratto, negativo – razionale, speculativo). Il ruolo della Contraddizione e del Negativo. Il rapporto tra Reale e Razionale. La Logica: dell'Essere, dell'Essenza, del Concetto. Il ruolo della Filosofia della Natura e le sue premesse culturali, come il platonismo e le visioni rinascimentali. La Filosofia dello Spirito: Spirito soggettivo, Spirito oggettivo, Spirito assoluto (analisi completa di tutti gli elementi costitutivi → Antropologia, Fenomenologia, Psicologia, Diritto, Moralità, Eticità, le categorie di: Famiglia, Società civile e Stato, Arte → con tutte le tipologie, Religione, Filosofia). La Filosofia della Storia, l' "astuzia della Ragione", la concezione dello Stato. (**13 ore**)

LA SINISTRA HEGELIANA: presentazione sinottica degli indirizzi e degli interessi di alcuni esponenti:Strauss, Ruge, Stirner, Feuerbach e i rapporti tra idealismo e religione, le concezioni di Dio e di ateismo, umanesimo naturalistico e filosofia dell'avvenire. (**6 ore**)

K. MARX → I presupposti del suo pensiero. Le critiche a Hegel, alla Sinistra hegeliana, al Socialismo utopistico e FEUERBACH, agli economisti classici. Il concetto di alienazione del lavoro. Il sistema produttivo e le forze di produzione. Il materialismo storico e dialettico. Il concetto di "lotta di classe". Il CAPITALE → I rapporti di produzione, il concetto di "lavoro socialmente necessario", il concetto di merce: valore d'uso e valore di scambio. La teoria del "Plus valore". Plus valore e Plus lavoro. Il saggio di profitto. Il ruolo della borghesia nell'evoluzione storica. Definizioni di capitale costante e capitale variabile. L'uso della dialettica. Le contraddizioni interne al ciclo produttivo capitalistico. La critica all'esasperato uso della tecnologia. Contro il mito positivistico dell'esaltazione ottimistica del progresso. Il proletariato come coscienza di classe. Dalla Rivoluzione alla dittatura del proletariato. Le fasi della Società Comunista. (**7 ore**)

II QUADRIMESTRE → GENNAIO - MAGGIO 2016

A. SCHOPENHAUER → Le premesse del suo pensiero. La critica alle "filosofie cattedratiche" delle Università. La critica al sistema concettualistico ed essenzialistico hegeliano. L'interesse per Platone e Kant. Riflessioni sul noumeno. La genesi della teoria della Rappresentazione e il "Mondo come rappresentazione". L'importanza del corpo. La conoscenza. Il Mondo come volontà. Le Idee – archetipi come oggettivazioni della volontà: il pessimismo cosmico. Il dolore e la noia. Le illusioni delle "religioni e/o metafisiche", della libertà, delle consolazioni amorose. L'inutilità del suicidio. I gradi della Natura. Le vie di redenzione per l'uomo → Arte, Compassione, Ascesi. (**7 ore**)

S. KIERKEGAARD: L'ironia, la "ripresa", le tappe della Fenomenologia dell'esistenza (i tre stadi: estetico, etico, religioso). L'angoscia. (**6 ore**)

POSITIVISMO: Comte legge dei tre stadi, la classificazione delle scienze , sociologia e sociocrazia, scienza e religione dell'umanità. Breve analisi dell'Utilitarismo. (**5 ore**)

F. NIETZSCHE → I concetti di APOLLINEO e DIONISIACO. Le "Quattro inattuali" (La storia come malattia). La critica alla cultura moderna. La "Morte di Dio" e il suo significato. L'Oltreuomo e la volontà di potenza, l'eterno ritorno dell'identico, la trasvalutazione dei valori, il Nichilismo. Forze attive e reattive, il risentimento. (**9 ore**)

H. BERGSON: il tempo e la durata. Percezione e memoria, la metafisica, lo slancio vitale, morale chiusa e morale aperta. (**3 ore**)

Nell'arco di tempo compreso tra maggio 2016 e il termine dell'a. s. 2015/2016, si presume eventualmente di trattare i seguenti argomenti che saranno riportati nel programma finale a Giugno:

LA SCUOLA DI FRANCOFORTE: HORKHEIMER: eclissi della ragione.
Critica della ragione strumentale.
ADORNO: la dialettica negativa.
MARCUSE: L'uomo a una dimensione.

MANUALI ADOTTATI → AAVV, *Discorso filosofico* 2 A + B. A - *L'Età moderna dall'Umanesimo alla rivoluzione scientifica* – B - *Dall'Illuminismo a Hegel + Discorso filosofico* 3, Editore Bruno Mondadori.

4.1.5 Storia – Prof. Antonio Robazza

ANNO SCOLASTICO 2015/2016

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Nell'arco del triennio, gli studenti, serenamente aperti al dialogo educativo, si sono costantemente impegnati nei confronti delle problematiche contenutistiche proposte, dimostrando di aver acquisito sicurezza espositiva e di aver raggiunto livelli di assimilazione e di rielaborazione concettuali pienamente adeguati. I maturandi, facendo rilevare vivace attenzione, interesse e partecipazione, hanno altresì saputo approfondire i collegamenti inseriti nel contesto storico, pervenendo a esiti decisamente buoni e in taluni casi, a ottimi/eccellenti livelli di preparazione personale.

Storia

Si propone la seguente sintesi estrema dell'apporto della storia al profilo educativo generale dello studente.

Conoscenze	**Obiettivi formativi**
Classe quinta – La seconda rivoluzione industriale. Imperialismo e nuovi colonialismi – L'Italia dall'unità all'età giolittiana – La Grande Guerra e le rivoluzioni in Russia – Il difficile dopoguerra e le origini dei totalitarismi – La crisi del '29 e il New Deal	– Riconoscere complessità e sinergie degli eventi fondamentali della storia medioevale e moderna – Individuare elementi costitutivi e caratteri originali delle diverse civiltà – Analizzare e confrontare ipotesi storiografiche alternative – Leggere testi storiografici inserendoli nel

– La seconda guerra mondiale. La Shoah – Il secondo dopoguerra. Il mondo bipolare – Il processo di decolonizzazione. La nascita di Israele e la questione palestinese – L'Italia repubblicana – Il processo di costruzione dell'unità europea – Sviluppo e sottosviluppo – La guerra in Vietnam. La contestazione giovanile – L'Italia negli anni Sessanta e Settanta – La dissoluzione dell'Urss. La fine del mondo bipolare	contesto storico e nell'ambiente culturale che li hanno prodotti – Usare con proprietà gli strumenti concettuali e lessicali specifici della disciplina – Comprendere la genesi storica di istituzioni politiche, sociali, ecclesiastiche e culturali della realtà in cui si vive – Riconoscere l'origine e la peculiarità delle forme culturali, sociali, economiche, giuridiche e politiche proprie della tradizione europea – Valutare criticamente gli stereotipi culturali in materia storiografica – Comprendere l'influenza dei fattori ambientali, geografici e geopolitici agli effetti delle relazioni tra i popoli – Distinguere i vari tipi di fonti proprie della storia contemporanea – Riconoscere il ruolo dell'interpretazione nelle principali questioni storiografiche – Distinguere tra uso pubblico della storia e ricostruzione scientifica – Acquisire gli strumenti scientifici di base per lo studio di temi specifici della storia contemporanea

LIVELLI COMPETENZE STORIA

Livello avanzato: Lo studente sa analizzare con sicurezza lo sviluppo di processi storici, comprendendo le relazioni fra i diversi elementi e aspetti. Confronta epoche e aree geografiche e culturali diverse, cogliendo autonomamente elementi di affinità/continuità e diversità/discontinuità. Problematizza e attualizza quanto studiato, effettuando anche collegamenti interdisciplinari. Sa utilizzare in maniera appropriata e consapevole gli strumenti propri della disciplina, interpretando le diverse tipologie di fonti e orientandosi nell'uso dei testi storiografici. Usa con disinvoltura il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina, sapendo argomentare con efficacia le proprie affermazioni.

Livello intermedio: Lo studente sa delineare lo sviluppo di processi storici, comprendendo le relazioni fra i diversi elementi e aspetti. Confronta epoche e aree geografiche e culturali diverse, cogliendo elementi di affinità/continuità e diversità/discontinuità. Problematizza e attualizza quanto studiato, effettuando, se guidato, anche collegamenti interdisciplinari. Sa utilizzare in maniera appropriata gli strumenti propri della disciplina, orientandosi nell'uso delle diverse tipologie di fonti e dei testi storiografici. Usa il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina, sapendo adeguatamente argomentare le proprie affermazioni.

Livello base: Lo studente riesce a delineare gli aspetti essenziali di processi storici, ponendo in relazione situazioni e fatti. Confronta epoche e aree geografiche e culturali diverse, cogliendo alcuni elementi di affinità e diversità. Se guidato, riesce a problematizzare e attualizzare quanto studiato. Generalmente riesce a utilizzare gli strumenti propri della disciplina, ricavando informazioni essenziali dalle diverse tipologie di fonti e dai testi storiografici. Usa il lessico di base della disciplina, sapendo argomentare in modo essenziale le proprie affermazioni.

Livello base non raggiunto: Lo studente, anche se guidato, riesce solo parzialmente/non riesce a delineare le linee essenziali di processi storici, riuscendo solo a volte/non riuscendo a porre in relazione fatti e aspetti e ad effettuare semplici confronti fra epoche ed aree geografiche e culturali diverse. Riesce con difficoltà/non riesce ad utilizzare gli strumenti propri delle discipline. Non usa il lessico di base.

COMPETENZE STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE

COMPETENZE CHIAVE	**CAPACITÀ**	**COMPETENZE SPECIFICHE VERIFICABILI (da scegliere tra)**
Imparare a imparare Comunicare	"Comprendere" 1: Comprensione del testo	Identificare il tema o l'argomento principale del testo considerato Interpretare le fonti Individuare il significato (anche simbolico) di parole, immagini ed espressioni Cercare informazioni nel testo per uno scopo specifico Riconoscere il significato e la funzione dei connettivi logici Cogliere i rapporti logici tra proposizioni ed elementi anche distanti nel testo
Imparare a imparare Comunicare	"Comprendere" 2: Periodizzare	Localizzare idee, eventi e fenomeni nello spazio e nel tempo Giudicare comportamenti analoghi sulla base dell'appartenenza a diverse epoche storiche
Risolvere problemi Agire in modo autonomo e responsabile Comunicare Collaborare e partecipare	"Problematizzare" 1: Giudizio critico	Confrontare tra loro eventi storici diversi Valutare le soluzioni degli storici ai problemi da cui muovono Saper argomentare a favore o contro il punto di vista dell'autore Saper mettere in discussione le proprie opinioni Giudicare comportamenti di singoli e gruppi alla luce della conoscenza delle norme costituzionali e delle leggi vigenti Confrontare tra di loro concezioni diverse di "cittadinanza"
Risolvere problemi Comunicare Collaborare e partecipare	"Problematizzare" 2: Attualizzare	Essere capaci di porsi domande di senso in merito a qualsiasi comportamento umano del presente e del passato Usare concetti e teorie della tradizione culturale per capire il presente Cogliere la significatività del passato per la comprensione del presente Saper riferire tradizioni culturali alla propria esperienza
Risolvere problemi Comunicare	"Problematizzare" 3: Individuare i nessi tra la storia, l'educazione civica e le altre discipline	Conoscere e utilizzare il lessico disciplinare Distinguere il lessico disciplinare da quello di discipline affini Effettuare collegamenti interdisciplinari, storicamente contestualizzati
Risolvere problemi Comunicare Collaborare e partecipare	"Problematizzare" 4: Comprendere i problemi	Comprendere i problemi dai quali muove lo storico Comprendere il perché dei problemi che restano aperti a livello storiografico Comprendere quali problemi hanno generato gli articoli costituzionali Fare delle ipotesi
Comunicare	"Argomentare": Produrre un ragionamento	Saper argomentare una tesi Ricostruire una strategia argomentativa e

Collaborare e partecipare Progettare	"consapevole"	individuarne gli scopi Valutare la coerenza interna e la validità di un'argomentazione Distinguere le tesi argomentate da quelle solo enunciate
Acquisire ed interpretare l'informazione Comunicare	"Concettualizzare": Usare il lessico disciplinare	Individuare i termini relativi a un determinato ambito concettuale Ricavare concetti da testi Interpretare rappresentazioni schematiche di eventi storici Definire i concetti incontrati nei testi storiografici
Individuare collegamenti e relazioni Comunicare	"Contestualizzare": Contestualizzare le questioni storiche e giuridiche	Cogliere la dimensione geografica dei fenomeni storici Ricostruire il contesto storico e culturale dei principi fondamentali della Costituzione
Individuare collegamenti e relazioni Comunicare Progettare	"Sintetizzare": Operare sintesi "orizzontali", "verticali", "trasversali"	Ridurre un dibattito storiografico agli elementi di fondo Riprodurre in modo schematico teorie storiografiche complesse Organizzare secondo una successione logica e cronologica diverse teorie storiografiche Cogliere la centralità di alcuni concetti fondamentali in ambiti storici anche molto lontani tra loro

METODOLOGIA

È stato fatto uso della lezione frontale per offrire al gruppo classe un'ampia e rigorosa opportunità utile all'ulteriore interpretazione dei nuclei fondamentali delle problematiche svolte, con l'intento di rielaborare i concetti, integrandoli con la disamina delle unità didattiche presentate all'interno del manuale in adozione e alle informazioni desunte da altri testi in possesso del docente.

STRUMENTI E MATERIALI DIDATTICI (DI LAVORO) UTILIZZATI PER L'ANALISI DELLE TEMATICHE PRESENTATE: Con il fine di facilitare e approfondire l'acquisizione dei contenuti e l'assimilazione concettuale da parte dei discenti, si sono trattate le unità didattiche riferendosi al libro di testo adottato, con il supporto di appunti e materiale monografico in possesso del docente. In relazione alla struttura metodologica atta a verificare il grado di fruizione collettiva dei contenuti svolti e per aiutare gli studenti ad esprimersi con autonomia e proprietà, si sono assegnate come attività da svolgere a casa, delle esercitazioni scritte di varia natura (temi da svolgere, questionari, riassunti, ricerche, approfondimenti personali), tenendo soprattutto conto di esigenze particolari e del tipo di prove previste dagli esami di Stato.

MODALITÀ E STRUMENTI DI VERIFICA: per saggiare la continuità nell'applicazione da parte degli studenti e il loro effettivo livello di preparazione raggiunto, sono state adottate diverse tipologie di verifica: quattro in totale per ciascun futuro candidato, nel corso dell'intero anno scolastico. Da segnalare che in simulazione di terza prova erano presenti quesiti di storia valutati come prova orale il giorno (22 Aprile 2016) sempre con tipologia b e tre quesiti.

	CONOSCENZA DEI CONTENUTI (E CAPACITÀ DI ORDINARLI NELLO SPAZIO E NEL TEMPO)	**CAPACITÀ DI ELABORAZIONE DELLE CONOSCENZE (CONCETTUALIZZARE E PROBLEMATIZZARE)**	**COMPETENZE LINGUISTICHE E ARGOMENTATIVE (PADRONANZA TERMINOLOGICA E COERENZA DEL DISCORSO)**
Del tutto insufficiente **1 - 2**	Mancanza pressoché assoluta di informazioni e di idee.	Pur aiutata/o, non riesce a organizzare un ragionamento minimamente coerente e sensato.	Articolazione del discorso priva di ogni logica. Lessico arbitrario e lacunoso.
Gravemente insufficiente **3 – 4**	Apprendimento molto frammentario e disomogeneo. Disordinata/o nell'impostazione dei temi. Mostra gravi difficoltà sia nelle procedure analitiche sia nella visione d'insieme. Non è in grado di organizzate i contenuti secondo un ordine plausibile.	Non sa individuare i concetti chiave ed è in difficoltà anche a stabilire semplici collegamenti. Non è in grado di operare confronti, nemmeno grossolani. Non sa cogliere elementi di continuità e/o discontinuità. Totale mancanza di autonomia e di spirito critico.	Molto scorretta/o nell'espressione (usa un lessico arbitrario), spesso incoerente nell'articolazione del discorso (non si avvede delle contraddizioni). Impacciata/o nel discutere e valutare gli argomenti proposti, non è in grado di affrontare una esposizione o un dialogo costruttivi.
Insufficiente **5**	Apprendimento meccanico. Conosce solo parzialmente e con imprecisioni i temi proposti. Difficoltà ad ordinare, spiegare, confrontare.	Pur aiutata/o, è in grado di effettuare solo analisi limitate e sintesi parziali. Riesce ad applicare le conoscenze acquisite in compiti semplici, ma commettendo errori. Mancanza di autonomia e di efficaci strategie di rielaborazione.	Linguaggio lessicalmente povero e con improprietà a livello espressivo. Manca di precisione di lessico e di utilizzo delle categorie specifiche della disciplina. Argomentazione elementare.
Sufficiente **6**	Seppure in modo schematico, dimostra di aver acquisito informazioni sufficienti a illustrare un tema (organizza i dati secondo le corrette coordinate spazio-temporali). Sa affrontare in modo analitico le tematiche proposte, anche se con una limitata visione d'insieme.	Sa cogliere i momenti fondamentali dell'analisi (pur senza approfondire). Sa sintetizzare le conoscenze (con qualche aiuto). Sa applicare le conoscenze acquisite in compiti semplici, senza errori sostanziali e dimostrando anche un certo spirito critico. È in grado di operare confronti, anche se grossolani, e di far emergere, se orientato, elementi di continuità e/o discontinuità.	Espressione sostanzialmente corretta, anche se lessicalmente modesta. Argomentazione poco più che elementare ma sufficientemente chiara. È in possesso di un vocabolario di base ed è in grado, se orientato, di correggere contraddizioni e imperfezioni del discorso.
Discreto **7**	Dimostra di aver assimilato in modo ordinato le nozioni richieste, organizzando i singoli dati in una coerente (seppure non completa) visione d'insieme.	Sa individuare i concetti chiave e stabilire collegamenti (anche se solo parziali). È in grado di effettuare valutazioni autonome (pur se non approfondite). Dimostra un certo spirito critico.	Espressione sostanzialmente corretta e appropriata, articola il discorso in modo coerente. È in grado di discutere e valutare gli argomenti con una certa precisione di lessico.
Buono **8**	Ha appreso con adeguata ampiezza e profondità i temi proposti. Dotata/o di pensiero sistematico e di capacità intuitiva, riesce a orientarsi anche a fronte di problemi complessi.	Organizza in modo adeguatamente approfondito e sicuro le conoscenze e le procedure. È capace di valutazioni autonome abbastanza complete. È in grado di interpretare in modo personale le tematiche proposte, con adeguato spirito critico.	Si esprime con linguaggio corretto e articola il discorso in modo organico. Sa valutare gli argomenti e discuterli con apertura al confronto
Ottimo **9 – 10**	Ha appreso gli argomenti e le procedure in modo sicuro, completo [*eccellenza*: e, a volte, originale]. Mostra autonomia di pensiero, capacità di analisi e visione d'insieme.	È in grado di interpretare con creatività e spirito critico gli argomenti affrontati. È capace di valutazioni autonome adeguatamente [*eccellenza*: del tutto] complete e approfondite.	Sa valutare gli argomenti e discuterli con apertura al confronto. Utilizza un'espressione fluida e verbalmente ricca. È precisa/o ed efficace nell'organizzazione del discorso [*eccellenza*: sicura padronanza del lessico disciplinare].

La griglia è utilizzabile sia per storia sia per filosofia; sia per l'orale sia per lo scritto. Possono essere utilizzate una o più voci contenute in ciascuna casella; così come le singole voci possono essere integrate e/o modificate, mantenendo però invariato il contesto di senso.

Programma di STORIA effettivamente svolto

Classe V E Anno scolastico 2015/2016

I Quadrimestre → Settembre 2015 / fine Dicembre 2015

La formazione dell'Impero tedesco e le sue conseguenze. Lo scontro Austro-Prussiano e la nascita del moderno Stato tedesco. L'ascesa politica di Bismarck e la Guerra dei ducati danesi. La Guerra Franco-Prussiana e la fondazione del Reich tedesco. La presa di Roma e l'inizio della crisi della Destra Storica in Italia. La Prima Internazionale. L'opposizione di Mazzini a Marx; le tendenze di Proudhon, il socialismo di Lassalle. Bakunin e l'anarchia. La Comune di Parigi (1871). (**10 ore**)

Sindacalismo e Socialismo in Francia. Il cattolicesimo sociale: Papa Leone XIII e la "Rerum Novarum". Il primato tedesco nell'età bismarckiana (1871-1890): , la KulturKampf, i rapporti con i cattolici e con i socialisti. Dall'egemonia politico-diplomatica della Germania bismarckiana alla corsa agli armamenti → il Patto dei tre Imperatori, le ripercussioni seguite alla guerra Russo-turca, i Congressi di Berlino, il Sistema delle alleanze, la Triplice Alleanza (1882) e la sua ratifica (1887), il trattato di contro-assicurazione, la politica coloniale. Guglielmo II e l'uscita di scena del Bismarck. (**8 ore**)

Il nuovo corso della Germania e il deterioramento dell'equilibrio bismarckiano. La terza Repubblica in Francia. La crisi di governo, la politica anticlericale, la crisi boulangista, i Repubblicani conservatori, la Destra militarista e autoritaria. La Sinistra in Francia: Radicali e socialisti. L'affare Dreyfus. L'Italia dai governi della Sinistra all'età giolittiana. La sinistra "storica" al potere (1876) L'età del Crispi: caduta (1891). La Campagna d'Etiopia: la sconfitta di Adua (1896). La crisi dello stato liberale in Italia. I moti del 1898 e l'involuzione conservatrice di fine secolo. Il regicidio (29 luglio 1900). Dopo l'assassinio del re Umberto I: verso l'età giolittiana. (**6 ore**)

II Quadrimestre → Gennaio-Maggio 2016

Giolitti: il suo programma e il suo rapporto con i cattolici e i socialisti. Le riforme. Luci e ombre dello sviluppo industriale italiano. La concentrazione industriale e il divario tra Nord e Sud Italia. Gli antigiolittiani: liberisti e meridionalisti. La guerra di Libia. La crisi del sistema giolittiano. Il patto Gentiloni. I nazionalisti italiani. L'Europa nel nuovo secolo e gli inizi della Prima Guerra mondiale. Gli antefatti del I Conflitto mondiale: il declino dell'ottimismo positivistico e la fuga dalla democrazia. La nuova cultura. I principali aspetti della rivoluzione culturale agli inizi del XX secolo. Gli schieramenti internazionali contrapposti: gli accordi Franco-Inglesi e Franco-Russi. La crisi della Triplice Alleanza. Le crisi marocchine e le guerre balcaniche. L'inizio effettivo della Prima Guerra Mondiale: dall'attentato di Sarajevo alla Battaglia della Marna (5-12 Agosto 1914). L'Italia dalla neutralità all'intervento. Interventisti e neutralisti: le loro posizioni. Il Patto di Londra (26 Aprile 1915). (**8 ore**)

L'entrata in guerra dell'Italia. La guerra di posizione e le sue conseguenze politiche e socio-economiche (1916). L'intervento statunitense a fianco dell'Intesa. I 14 punti di Wilson. La rivoluzione russa: L'insurrezione del 1905. La rivoluzione del Febbraio 1917. Lenin e le tesi di Aprile. La rivoluzione di Ottobre. Evoluzione. Comunismo di guerra e NEP. La pace di Brest-Litovsk. La guerra civile in Russia → la fine della Prima Guerra mondiale. Il trattato di pace. La funzione dello Stato e del Partito in Russia. La successione a Lenin. Esordi dello Stalinismo. La teoria del "socialismo in un solo Paese". La Repubblica di Weimar. Il Fascismo in Italia: il mito della "rivoluzione". L'agonia della concezione liberale. Gli anni 1920-1922 in Italia: le conquiste operaie e l'occupazione delle fabbriche. L'ultimo ritorno di Giolitti: la risoluzione del problema di Fiume. L'evoluzione del fascismo in Italia → dal Sansepolcrismo alla presa del potere. L'origine del Nazismo in Germania. (**6 ore**)

Sarà mia premura a inizio Giugno, presentare nel Programma svolto gli argomenti mancanti che penso di trattare, cioè: l'analisi la guerra civile spagnola, il New Deal, la Seconda Guerra Mondiale.

P. S. Per *Cittadinanza e costituzione* si prevedono discussioni in classe circa problematiche giovanili e studio e ricerche sulla Costituzione italiana in relazione anche ad attività pluridisciplinari.

MANUALE ADOTTATO: PROSPERI - A. ZAGREBESLSKY, *Storia e identità*, vol. 3, *Il Novecento e oggi*, EINAUDI SCUOLA.

4.1.6 Matematica – Prof. Cristiano Kucich

ANNO SCOLASTICO 2015/2016

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO

La classe durante il triennio non ha avuto nuovi inserimenti, il gruppo si mostra abbastanza omogeneo sotto il profilo delle capacità e delle potenzialità intellettuali, sebbene con diversi livelli di impegno e risultati raggiunti dai singoli studenti.
Alcuni allievi si sono distinti per il lavoro serio e costante e la volontà di approfondire che ha consentito loro di raggiungere una preparazione consapevole e approfondita.
Il resto della classe ha comunque mostrato discreta serietà di studio e rispetto delle scadenze proposte dal docente.
Non ci sono situazioni individuali particolarmente difficili, anche se alcuni studenti mostrano ancora difficoltà a confrontarsi con gli argomenti più complessi di entrambe le discipline.
Il rapporto con il docente è sempre stato cordiale e rispettoso e corretto nella forma.
Il programma svolto rispetta nella sostanza quanto previsto dal piano di lavoro.

Materia: Matematica — Classe V E

Insegnante: Cristiano Kucich

Ore di lezione settimanali: 4 Numero alunni: 20

Classe assegnata per la prima volta: NO

Femmine: 12
Maschi: 8
Ripetenti: 0

Testi adottati: Lamberti e altri:Nuovo lezioni di Matematica tomo D, E ed ETAS

LIVELLI DI PARTENZA

- **Livello di preparazione iniziale**
- Complessivamente discreto.
- **Atteggiamento iniziale della classe**
  - Comportamento disciplinare: Buono

• Capacità di ascolto e tempi di attenzione:	Discreti
• Capacità di organizzarsi	Discreta
• Interesse per la materia	Discreto

OBIETTIVI

OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI (Competenze di comportamento)

Per la definizione di questi obiettivi si fa riferimento a quanto enunciato nel P.O.F. del Liceo.

-

Matematica - classe quinta: prerequisiti

I prerequisiti della classe quinta sono gli obiettivi minimi della classe quarta.

Matematica - classe quinta: obiettivi comuni

Conoscenze	a) Enunciare le definizioni; b) enunciare un teorema (distinguere ipotesi e tesi); c) conoscere termini specifici; d) conoscere le regole.
Competenze	a) Calcolare derivate di funzioni; b) calcolare integrali definiti e indefiniti con metodi diversi; c) risolvere equazioni differenziali a coefficienti costanti; d) dimostrare un teorema; e) determinare la distribuzione di probabilità di una variabile casuale discreta; f) studiare e rappresentare graficamente una funzione; g) risolvere problemi di massimo e di minimo; h) risolvere problemi di geometria solida; i) applicare le equazioni differenziali alla fisica; l) Operare con le distribuzioni di probabilità di uso frequente di variabili casuali discrete e continue.
Competenze di cittadinanza	a) Rappresentare: fenomeni, concetti, dati , principi, procedure, utilizzando linguaggi diversi (verbale, grafico, simbolico) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). b) interagire in gruppo, valorizzando le proprie e le altrui capacità, c) affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, d) individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti

	disciplinari, e) acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Matematica - classe quinta: obiettivi *minimi*

In relazione all'Esame di Stato si ritiene opportuno che gli obiettivi minimi siano più consistenti di quelli delle classi terze e quarte.

Conoscenze	a) Enunciare le definizioni b) Enunciare un teorema (distinguere ipotesi e tesi) c) Conoscere termini specifici d) Conoscere le regole
Competenze	a) Calcolare derivate di funzioni; b) calcolare integrali definiti e indefiniti con metodi diversi; c) risolvere equazioni differenziali a coefficienti costanti; d) dimostrare un teorema; e) determinare la distribuzione di probabilità di una variabile casuale discreta; f) studiare e rappresentare graficamente una funzione; g) risolvere problemi di massimo e di minimo; h) risolvere problemi di geometria solida; i) applicare le equazioni differenziali alla fisica; l) Operare con le distribuzioni di probabilità di uso frequente di variabili casuali discrete e continue.
Competenze di cittadinanza	a) Rappresentare: fenomeni, concetti, dati , principi, procedure, utilizzando linguaggi diversi (verbale, grafico, simbolico) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). b) interagire in gruppo, valorizzando le proprie e le altrui capacità, c) affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, d) individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, α) acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

MODALITÀ E STRUMENTI DI LAVORO

- **Modalità di lavoro**

Lezione frontale con interventi degli studenti. Svolgimento guidato di esercizi e problemi. Commenti e riflessioni alla fine di ogni argomento trattato.

Esercizi ed approfondimenti assegnati per casa. Utilizzo saltuario del laboratorio di

Informatica, uso elementare del pacchetto Geogebra . Lavoro di gruppo.

- **Strumenti di lavoro**

Lavagna tradizionale ed interattiva, libri di testo, sussidi audiovisivi e multimediali, laboratorio di informatica, collegamento alla rete internet.

VERIFICA E VALUTAZIONE

- **Tipologie di verifica**

  - Interrogazioni frontali.
  - Interventi dal posto.
  - Compiti scritti.

- **Criteri di valutazione**

La valutazione finale, che terrà conto di tutte le verifiche effettuate, considererà sufficienti quegli allievi che avranno raggiunto gli obiettivi minimi stabiliti citati in precedenza.
Per quanto riguarda la valutazione delle prove durante l'anno scolastico, per l'attribuzione dei voti, all'interno dei criteri generali fissati dal collegio docenti e dal dipartimento di Matematica e Fisica, si procederà come specificato:

Voto 6: Corretta applicazione delle nozioni alle situazioni semplici proposte nel test che solitamente costituiscono più della metà del test.
Voto 7: Applicazione sicura delle parti fondamentali della disciplina agli esercizi
Voto 8: Il test deve essere risolto correttamente, in una parte rilevante (> 80%)
Voto 9-10: Il test deve essere risolto correttamente, nella sua totalità o quasi e in modo preciso ed ordinato.
Voto 5: Difficoltà nell'applicazione delle conoscenze alle situazioni proposte (anche semplici) pur con elementi corretti.
Voto 4: Gravi carenze nelle conoscenze e/o gravi errori nell'applicazione. **Voto 3**: Gravissime carenze nelle conoscenze e nell'applicazione **Voto 2**: Gravissime lacune nei concetti di base.
Voto 1: Totale mancanza di conoscenza degli argomenti fondamentali.

N.B. Per i compiti scritti ad ogni i-esimo esercizio viene applicato un punteggio massimo

Viene adottato sostanzialmente un metodo a punteggio: Ad ogni esercizi corrisponde un punteggio massimo $Pmax_i$ detti p_i i punteggi ottenuti per le varie domande il voto normalizzato da 0 a 10 e dato dalla formula $Voto = 10 \cdot \frac{\sum_i p_i}{\sum_i Pmax_i}$ con alcuni aggiustamenti per non penalizzare troppo gli studenti più in difficoltà.

ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI SOSTEGNO

- **Attività di recupero e di sostegno che si intendono attivare per colmare le lacune rilevate o che si presenteranno durante l'anno**

  Ripasso degli argomenti già svolti, lavoro di gruppo nel "problem solving", interrogazioni senza valutazioni negative

Unità didattiche – primo periodo	**Contenuti svolti fino al 30-04-2016**
Limiti e continuità	Ripasso sulle definizione di limiti di una funzione reale a variabile reale. Teorema di unicità del limite, teorema della permanenza del segno, teorema del confronto. Limite di una somma di funzioni, di una differenza, di un prodotto, di un quoziente, del valore assoluto, limiti delle funzioni composte e delle funzioni inverse. (SENZA DIMOSTRAZIONI) Non reversibilità dei teoremi sui limiti. Forme indeterminate, calcolo di limiti. Definizione di funzione continua, continuità delle funzioni elementari. Limiti fondamentali. Punti di discontinuità. Asintoti orizzontali, verticali e obliqui di una funzione, teorema di Weierstrass, teorema dei valori intermedi, teorema degli zeri. **Ore 35**
Derivate	Definizione di derivata, significato fisico e geometrico della derivata, derivata destra e sinistra, regole e teoremi per la derivazione delle funzioni elementari, derivazione di somme, differenze, prodotti e quozienti di funzioni, derivazione delle funzioni composte e delle funzioni inverse, continuità e derivabilità derivate di ordine superiore. Concetto di differenziale. Applicazioni fisiche del concetto di derivata. **Ore 20**
Unità didattiche – secondo periodo	
Applicazioni e teoremi del calcolo differenziale	Teoremi di Rolle, Lagrange, Cauchy. Regola di De l'Hospital. Crescenza e descrescenza, differenziale di una funzione, massimi e minimi relativi ed assoluti di una funzione, concavità e flessi di una funzione. Studio di funzione. Problemi di massimo e minimo. **Ore 17**
Integrali	Integrale indefinito, integrazione della funzione costante e di una somma di funzioni, integrali indefiniti immediati, integrazione delle funzioni razionali fratte, integrazione per parti e per sostituzione. Concetto di integrale definito, teorema della media, funzioni integrali, teorema fondamentale del calcolo integrale. Area dell'ellisse, volume dei solidi di rotazione, teorema di Guldino. Integrali impropri. Lunghezza di una curva. Volume dei solidi di cui è nota la forma della sezione normale. Applicazioni alla fisica. **Ore 31**

	Argomenti ancora da svolgere
Distribuzione di probabilità	Variabili casuali discrete, funzione di ripartizione, operazioni sulle variabili casuali, valor medio, varianza e deviazione standard, distribuzione binomiale. Distribuzione di Poisson, variabili casuali standardizzate, variabili casuali continue, funzione densità di probabilità e funzione di ripartizione. Distribuzione uniforme continua, distribuzione gaussiana. Distribuzione gaussiana normalizzata.

4.1.7 Fisica – Prof. Cristiano Kucich

ANNO SCOLASTICO 2015/2016

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO

La classe durante il triennio non ha avuto nuovi inserimenti, il gruppo si mostra abbastanza omogeneo sotto il profilo delle capacità e delle potenzialità intellettuali sebbene con diversi livelli di impegno e risultati raggiunti dai singoli studenti.
Alcuni allievi si sono distinti per il lavoro serio e costante e la volontà di approfondire che ha consentito loro di raggiungere una preparazione consapevole e approfondita.
Il resto della classe ha comunque mostrato discreta serietà di studio e rispetto delle scadenze proposte dal docente.
Non ci sono situazioni individuali particolarmente difficili anche se alcuni studenti mostrano ancora difficoltà a confrontarsi con gli argomenti più complessi di entrambe le discipline.
Il rapporto con il docente è sempre stato cordiale e rispettoso e corretto nella forma.
Il programma svolto rispetta nella sostanza quanto previsto dal piano di lavoro.

Materia: Fisica

Classe V E

Insegnante: Cristiano Kucich

Ore di lezione settimanali: 3

Numero alunni: 20
Femmine: 12
Maschi: 8
Ripetenti: 0

Classe assegnata per la prima volta: NO

Testi adottati: Walker: Dalla meccanica alla fisica moderna: Elettromagnetismo, fisica moderna, . Ed Linx

LIVELLI DI PARTENZA

- **Livello di preparazione iniziale**

  Complessivamente discreto.

- **Atteggiamento iniziale della classe**
  - Comportamento disciplinare: Buono.
  - Capacità di ascolto e tempi di attenzione: Discreti
  - Capacità di organizzarsi Discreta
  - Interesse per la materia Discreto

OBIETTIVI

OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI (Competenze di comportamento)

Per la definizione di questi obiettivi si fa riferimento a quanto enunciato nel P.O.F. del Liceo.

Fisica - classe quinta: prerequisiti
I prerequisiti della classe quinta sono gli obiettivi minimi della classe quarta.

Fisica- classe quinta: obiettivi *comuni*

Conoscenze	**a)** Conoscere i termini e le definizioni operative **b)** Conoscere le leggi fisiche fondamentali dell'elettromagnetismo e le proprietà delle onde elettromagnetiche (equazioni di Maxwell e generazione delle onde elettromagnetiche) **c)** Conoscere i concetti base della teoria della Relatività Speciale **d)** Conoscere i concetti base della Meccanica Quantistica Classica **e)** Enunciare e descrivere una legge fisica.
Competenze	a) Riconoscere relazioni fra grandezze fisiche (nel campo dell'elettromagnetismo, della relatività speciale, della meccanica quantistica classica); b) analizzare dati sperimentali; c) risolvere esercizi di fine capitolo sui temi trattati; d) utilizzare il lessico specifico della fisica.
Competenze di cittadinanza	a) Rappresentare: fenomeni, concetti, dati sperimentali, principi, procedure, utilizzando linguaggi diversi (verbale, grafico, simbolico) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). b) interagire in gruppo, valorizzando le proprie e le altrui capacità, c) affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, d) individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e) acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Fisica- classe quinta: obiettivi *minimi*

Conoscenze	a) Conoscere i termini e le definizioni operative; b) conoscere le leggi fisiche fondamentali dell'elettromagnetismo e le proprietà delle onde elettromagnetiche; c) conoscere i concetti di base di relatività speciale e meccanica quantistica classica; d) enunciare e descrivere una legge fisica.
Competenze	a) Riconoscere relazioni fra grandezze fisiche (nel campo dell'elettromagnetismo, della relatività speciale, della meccanica quantistica classica); b) risolvere esercizi semplici di applicazione delle conoscenze
Competenze di cittadinanza	a) Rappresentare: fenomeni, concetti, dati sperimentali , principi, procedure, utilizzando linguaggi diversi (verbale, grafico, simbolico) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). b) interagire in gruppo, valorizzando le proprie e le altrui capacità, • affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, • individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, • acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni nelle situazioni ordinarie.

- **Modalità di lavoro**

Lezione frontale con interventi degli studenti. Svolgimento guidato di esercizi e problemi. Commenti e riflessioni alla fine di ogni argomento trattato.

Esercizi ed approfondimenti assegnati per casa. Utilizzo saltuario del laboratorio di Fisica ed

informatica. Filmati didattici. Presentazioni multimediali. Lavoro di gruppo.

- **Strumenti di lavoro**

Lavagna tradizionale ed interattiva, libri di testo, sussidi audiovisivi e multimediali, laboratori di fisica ed informatica, biblioteca d'istituto, collegamento alla rete internet.

VERIFICA E VALUTAZIONE

- **Tipologie di verifica**

• Interrogazioni frontali.

• Relazioni di laboratorio

• Interventi dal posto.

• Compiti scritti.

- **Criteri di valutazione**

La valutazione finale, che terrà conto di tutte le verifiche effettuate, considererà sufficienti quegli allievi che avranno raggiunto gli obiettivi minimi stabiliti citati in precedenza.
Per quanto riguarda la valutazione delle prove durante l'anno scolastico, per l'attribuzione dei voti, all'interno dei criteri generali fissati dal collegio docenti e dal dipartimento di Matematica e Fisica, si procederà come specificato:

PER I TEST SCRITTI:
Voto 6: Corretta applicazione delle nozioni alle situazioni semplici proposte nel test che solitamente costituiscono più della metà del test.
Voto 7: Applicazione sicura delle parti fondamentali della disciplina agli esercizi
Voto 8: Il test deve essere risolto correttamente, in una parte rilevante (> 80%)
Voto 9-10: Il test deve essere risolto correttamente, nella sua totalità o quasi e in modo preciso ed ordinato.
Voto 5: Difficoltà nell'applicazione delle conoscenze alle situazioni proposte (anche semplici) pur con elementi corretti.
Voto 4: Gravi carenze nelle conoscenze e/o gravi errori nell'applicazione. **Voto 3**: Gravissime carenze nelle conoscenze e nell'applicazione **Voto 2**: Gravissime lacune nei concetti di base.
Voto 1: Totale mancanza di conoscenza degli argomenti fondamentali.

N.B. Per i compiti scritti ad ogni i-esimo esercizio viene applicato un punteggio massimo

Viene adottato sostanzialmente un metodo a punteggio: Ad ogni esercizi corrisponde un punteggio massimo $Pmax_i$ detti p_ii punteggi ottenuti per le varie domande il voto normalizzato da 0 a 10 e dato dalla formula $Voto = 10 \cdot \frac{\sum_i p_i}{\sum_i Pmax_i}$con alcuni aggiustamenti per non penalizzare troppo gli studenti più in difficoltà.

PER LE RELAZIONI SUL LAVORO DI LABORATORIO:

Voto 6: Corretta presentazione dei dati e adeguata metodologia di elaborazione anche se i risultati contengono alcuni errori non gravi.
Voto 7: Corretta presentazione dei dati e sufficiente elaborazione degli stessi senza errori.
Voto 8: Corretta presentazione dei dati ed elaborazione senza errori con varie metodologie.
Voto 9-10: Corretta presentazione dei dati ed elaborazione senza errori con varie metodologie ed esposizione pregevole per ordine e chiarezza espositiva.
Voto 5: corretta presentazione dei dati ma incompleta o erronea elaborazione degli stessi.
Voto 4: Errori nella presentazione dei dati e/o elaborazione gravemente errata.
Voto 1-3: Relazione incompleta e gravemente errata anche nella semplice descrizione dell'attività svolta.

ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI SOSTEGNO

- Attività di recupero e di sostegno che si intendono attivare per colmare le lacune rilevate o che si presenteranno durante l'anno

  Ripasso degli argomenti già svolti, lavoro di gruppo nel "problem solving", interrogazioni

	Argomenti svolti al 30/4/2016
Unità didattiche	**Primo periodo**
Aspetti generali dell' elettromagnetismo	Ripasso di alcuni argomenti di elettrostatica ed elettrodinamica: campo elettrico, potenziale elettrostatico, teorema di Gauss, intensità di corrente. Forza di Lorentz, traiettoria di una particella carica in un campo magnetico, forza magnetica su una corrente elettrica, momento meccanico su una spira percorsa da corrente, momento di dipolo magnetico, momento di dipolo magnetico di un elettrone in un atomo di idrogeno. Esperimento di Thomson. Teorema di Gauss per il magnetismo. Cenni sulla legge di Laplace, teorema della circuitazione di Ampère, calcolo del campo magnetico generato da: un filo rettilineo, da una spira (nel centro) e da un solenoide. Forza mutua tra due fili paralleli percorsi da corrente, equivalenza di una spira di corrente ed un dipolo magnetico. Relazione tra momento magnetico e momento angolare di un elettrone in un atomo di idrogeno. **Ore 28**
Induzione elettromagnetica	Aspetti fenomenologici dell'induzione elettromagnetica, legge di Neumann-Faraday, legge di Lenz, legge di Lenz e principio di conservazione dell'energia. Campo elettrico indotto e sua circuitazione. Autoinduzione, induttanza di un solenoide, energia e densità di energia del campo elettromagnetico. Circuito RL, circuito LC. **Ore 14**
Equazioni di Maxwell e onde elettromagnetiche	Aspetti generali delle equazioni di Maxwell, correnti di spostamento. **Ore 1**

Unità didattiche	**Secondo periodo**
Relatività ristretta	Misure della velocità della luce: metodo di Galilei, di Roemer, di Fizeau, di Focault, etere trascinato o statico. Esperimento di Michelson e Morley. Trasformazioni di Galilei. Principio di relatività einsteniano, dilatazione del tempo. Trasformazioni di Lorentz, contrazione delle lunghezze composizione delle velocità, effetto Doppler relativistico. Incompatibilità delle equazioni di Maxwell con il principio di relatività classico. Forza elettromagnetica come effetto della contrazione delle lunghezze. Quantità di moto e sua conservazione, energia cinetica.

	Ore 15
Introduzione alla fisica quantistica	Effetto fotoelettrico, massa e quantità di moto di un fotone, Effetto Compton. Modello atomico di Thomson e di Rutherford, calcolo del raggio di un nucleo secondo il modello di Rutherford. Spettro di emissione dell'atomo di idrogeno, serie di Balmer, Lyman, Paschen Modello di Bohr, dualismo onda-corpuscolo, ipotesi di De Broglie, modello quantistico dell'atomo d'idrogeno. Principio di indeterminazione di Heisemberg. **Ore 8**
	Argomenti ancora da svolgere
Nuclear physics	Yukawa potential, exchange forces. Weizsäcker formula (semiempirical mass formula), Radioactive decay: alpha, beta, gamma decays , radioactive decay law. Drop model and nuclear fission.

4.1.8 Scienze Naturali – Prof.ssa Anna Simeone

ANNO SCOLASTICO 2015/2016

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO

RISULTATI CONSEGUITI IN RELAZIONE AI LIVELLI DI PARTENZA

La classe, che fin dall'anno scorso si è dimostrata partecipe e interessata alla disciplina, e con un discreto livello di preparazione di base, ha complessivamente partecipato durante l'anno scolastico con interesse alle lezioni; tuttavia i livelli di attenzione e la costanza nello studio della materia sono stati piuttosto diversificati. Risultano pertanto diversificati anche i livelli di profitto raggiunti dagli studenti.

La maggior parte degli alunni ha prestato un livello di attenzione e di applicazione allo studio soddisfacenti, ottenendo risultati più che discreti. In particolare alcuni allievi hanno mantenuto, nel corso dell'anno scolastico, buona capacità di ascolto e adeguati tempi di attenzione in classe, dimostrando anche buone capacità organizzative nello studio della disciplina, ottenendo risultati buoni e in certi casi anche ottimi.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati raggiunti i seguenti

OBIETTIVI DISCIPLINARI

formativi e standard minimi in termini di conoscenze, competenze e di capacità (livello minimo di sufficienza)

OBIETTIVI RAGGIUNTI

CHIMICA ORGANICA :

- Distinguere le tipologie di idrocarburi in base al tipo di legame
- Riconoscere i vari tipi di isomeria
- Riconoscere i gruppi funzionali e stabilire in base a questi le caratteristiche chimiche di una molecola
- Conoscere il processo di esterificazione e il processo mediante il quale si ottiene un sapone.
- Conoscere la definizione di polimero e come si possono ottenere i polimeri di sintesi(di addizione e di condensazione)
- Conosce struttura e proprietà chimico-fisiche delle biomolecole(glucidi, lipidi, proteine e acidi nucleici)

BIOLOGIA :

Metabolismo energetico : Fotosintesi e respirazione cellulare

- Comprendere che la fotosintesi è il processo che alimenta la biosfera di energia disponibile per i viventi.
- Comprendere come l'energia contenuta nelle molecole di ATP e NADPH ,prodotte durante la fase luminosa, sono utilizzate nel Ciclo di Calvin per produrre materia organica
- Comprendere il bilancio energetico delle reazioni metaboliche : respirazione cellulare e fotosintesi
- Comprendere in che modo le diverse tappe della demolizione del glucosio contribuiscono a rifornire la cellula di energia
- Comprendere la strategia che le nostre cellule mettono in atto per continuare a ricavare energia dagli zuccheri ,quando si trovano in carenza di ossigeno

Genetica dei microorganisni e tecnologia del DNA ricombinante

- Comprendere come gli scienziati sono arrivati a identificare nel DNA il materiale genetico degli organismi viventi
- Ripercorrere le tappe e cogliere l'importanza delle intuizioni che hanno contribuito a mettere a punto il modello del DNA proposto da Watson e CricK
- Comprendere il meccanismo di duplicazione del DNA evidenziando l'azione degli specifici enzimi
- Saper mettere in relazione la complessa struttura del DNA con la sua capacità di formare

una copia esatta di se stesso

- Comprendere che il genotipo di un organismo è legato al fenotipo tramite un codice che mette in relazione la struttura del DNA con quella delle proteine
- Mettere in relazione le mutazioni del DNA con la funzionalità delle proteine e il conseguente effetto sul fenotipo
- Comprendere come lo studio di virus e batteri (meccanismi riproduttivi) abbia contribuito a chiarire i meccanismi genetici
- Comprendere le strategie messe in atto dagli eucarioti per produrre proteine con diversi compiti all'interno di cellule diverse
- Ripercorrere le tappe dei due processi mediante i quali gli scienziati riescono clonare un gene (tecnologia del DNA ricombinante, PCR)
- Comprendere le implicazioni pratiche ed etiche legate alle modificazioni genetiche di piante e animali.

SCIENZE DELLA TERRA

- Saper descrivere la struttura della Terra: caratteristiche fisiche, composizione chimica e peculiarità che caratterizzano il nucleo, il mantello e la crosta
- Conoscere le prove dell'espansione dei fondali oceanici
- Saper descrivere i meccanismi a sostegno della Teoria della Tettonica delle placche
- Saper distinguere la crosta continentale da quella oceanica e i diversi tipi di margini tra le placche(divergenti, convergenti, trascorrenti)
- Saper correlare le zone di alta sismicità e di vulcanismo ai margini delle placche
- Riconoscere come le fosse oceaniche caratterizzino i margini di subduzione e le dorsali quelli di distensione
- Saper descrivere il processo orogenetico legato alla subduzione di litosfera oceanica o alla collisione tra placche continentali (con particolare riferimento all'origine delle Alpi).

OBIETTIVI TRASVERSALI

- formazione degli allievi come cittadini responsabili e inseriti in un contesto sociale, aperto alla integrazione etnico-culturale, nel rispetto della diversità
- potenziamento delle capacità di correlazione tra ambiti della stessa disciplina e discipline diverse
- la competenza linguistica nell'uso dell'italiano come responsabilità condivisa e obiettivo trasversale
- conoscenza dei linguaggi specifici e dei contenuti della disciplina
- conoscenza degli strumenti per la comunicazione

PROGRAMMA SVOLTO E TEMPI DI REALIZZAZIONE

I Quadrimestre

Unità d'apprendimento / Moduli Contenuti

CHIMICA ORGANICA (Testo Valitutti)

Proprietà del carbonio e sue ibridazioni (cap.6 pag.169-172)

I diversi tipi di isomeria : di struttura, stereosimeria, isomeria ottica (cap.17 pag.474-482)

Gli idrocarburi alifatici: alcani, alcheni, alchini e cicloalcani, accenno alla nomenclatura e alle proprietà fisiche e chimiche (cap.17 pag.486,487 e 489,490,493).

Per un totale di 10 ore di lezione

Idrocarburi aromatici: il benzene(cap.17 pag.497-498).

Gruppi funzionali e relative classi di composti: alogenoderivati, alcoli e fenoli, aldeidi e chetoni, acidi carbossilici, esteri e saponi, ammine :nomenclatura e proprietà, ma non sono state affrontate le re reazioni chimiche, tranne quella di esterificazione.

I polimeri di sintesi: di addizione e di condensazione, alcuni esempi (cap.18).

Per un totale di 12 ore di lezione

BIOLOGIA E PROCESSI METABOLICI (Testo Mader S.)

La fotosintesi come reazione redox tipica degli organismi autotrofi

Fotosintesi: caratteristiche della luce; le fasi luce-dipendente e luce- indipendente: ciclo di Calvin (cap.1 pag266-276).

Respirazione cellulare: glicolisi, ciclo di Krebs e catena di trasporto di elettroni, processo di chemiosmosi per la produzione di ATP.

Le fermentazioni come vie metaboliche alternative (cap.1 pag.276-287).

Per un totale di 6 ore di lezione

II Quadrimestre

Unità d'apprendimento / Moduli Contenuti

BIOLOGIA E BIOTECNOLOGIE

Carboidrati, lipidi e proteine e loro funzioni

DNA , il modello di Watson e Crick. Duplicazione del DNA. Gli RNA; il processo di trascrizione

Codice genetico e sintesi delle proteine: dalla trascrizione alla traduzione; le mutazioni,

i virus e i batteri (cap.2)

Per un totale di 8 ore lezione

Regolazione dell'espressione genica nei procarioti e negli eucarioti.

Sistemi genetici non convenzionali: trasposoni, virus, plasmidi e fagi. Cellule staminali embrionali e adulte, accenno alla clonazione animale (cap.3,non sono stati affrontati i contenuti da pag.330 a pag.335).

Biotecnologia e DNA ricombinante. Reazione a catena della polimerasi, il DNA "fingerprinting"

Le piante e gli animali possono essere modificati, accenno al progetto genoma umano(cap.6 fino a pag.393).

Per un totale di 6 ore di lezione

SCIENZE DELLA TERRA (Testo Ricci-Lucchi)

TETTONICA

Struttura interna della Terra: crosta, mantello e nucleo. Il magnetismo terrestre.

Distribuzione di vulcani e terremoti nel pianeta; Studi sui fondali oceanici

Morfologia dei fondali oceanici (cap.2 da pag. 40 a pag.52)

Deriva dei continenti: la teoria e le prove di Wegener (cap.8 da pag.218 a pag.221).

La teoria dell'espansione dei fondali di Hess: il meccanismo; le prove.

La tettonica delle placche. Margini di placca convergenti, divergenti, trascorrenti.

I moti convettivi e il meccanismo del moto delle placche. Accenno agli "hot spots"

Processi orogenetici legati a subduzione di litosfera oceanica sotto litosfera continentale :esempio Ande; e allo scontro tra due placche di litosfera continentale: esempio catena dell'Himalaya e Alpi.

(cap.4 da pag.90 a pag.112).

Per un totale di 13 ore di lezione

MODALITÀ E STRUMENTI DI LAVORO

L'insegnamento della disciplina è stato condotto mediante lezioni frontali, tuttavia gli allievi sono stati stimolati di volta in volta a porsi interrogativi in un contesto di "problem solving" rispetto ai fenomeni chimici ,biologici e fisici studiati. Si è cercato di stimolare gli allievi a seguire, per quanto possibile, il cammino della ricerca e della scoperta, traendo spunto dall'esperienza personale, dai concetti preacquisiti, dalle informazioni trasmesse dai mass- media e stimolando la discussione in classe. Si è potuto così, anche attraverso il confronto e le osservazioni individuali emerse in classe, giungere ad una teorizzazione dei concetti e ad una loro più diretta assimilazione.

Oltre alla spiegazione in classe e all'uso dei libri di testo e altro materiale bibliografico fotocopiato, si sono utilizzati power point, filmati multimediali di Biologia e di Scienze della Terra , materiale didattico a disposizione dei laboratori della Scuola, come campioni di rocce e di fossili e modelli in plastica per la costruzione di molecole organiche

TEMPI

Per quanto riguarda i tempi in cui si sono svolti i diversi argomenti, divisi in moduli, si può ricordare quanto segue:

- nella prima parte dell'anno si è svolto il programma di chimica organica:cap.17,18,
- Valitutti Gentile (mesi di Settembre, Ottobre, Novembre).
- Il metabolismo cellulare;cap.1 S. Mader: Fotosintesi e Respirazione cellulare (mese di Dicembre fino a metà Gennaio).
- La genetica molecolare e la regolazione genica; cap.2,3 S. Mader. Biotecnologia e genomica: cap.6, fino a pag. 393 (periodo fine Gennaio – metà Marzo).
- La struttura della Terra: cap. 2. Tettonica delle placche: cap.4 (periodo metà Marzo-Maggio).

ATTIVITÀ

Con questa classe è stato possibile effettuare, nel mese di Aprile, una visita didattica di una giornata a Trento, presso il MUSE, dove gli studenti hanno potuto seguire un approfondimento relativo alle Scienze della Terra, dal titolo " La lunga storia delle Dolomiti". Si è trattato di un itinerario geologico che ha permesso agli studenti di approfondire la storia geologica delle nostre montagne.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Per la valutazione di ogni allievo sono state effettuate sia normali interrogazioni orali sia prove scritte sotto forma di test a risposta multipla e questionari a domande aperte. In particolare è stata effettuata, nel mese di Febbraio una simulazione di Terza Prova, tipologia B, con due domande di Scienze, copia di tale simulazione sarà allegata a questo documento.

Gli allievi, nelle verifiche orali, sono stati condotti ad esporre in modo ampio ed articolato le conoscenze acquisite, mentre nelle verifiche scritte a domande aperte hanno dovuto rispondere in modo adeguato e sintetico alle richieste su argomenti specifici.

Per la misurazione delle verifiche è stata adottata la griglia di valutazione approvata

dal C.D.D. e presente nel POF; la valutazione quadrimestrale è stata espressa da un voto unico che tiene conto dei risultati ottenuti nelle diverse tipologie di verifiche.

Nella valutazione finale degli allievi, si è tenuto conto del grado di conoscenza acquisito dall'allievo, della chiarezza espositiva e dell'uso del linguaggio scientifico appropriato, della capacità di rielaborazione critica dei contenuti nonché dell'impegno dimostrato nell'attività scolastica e nell'applicazione allo studio.

4.1.9 Disegno e Storia dell'Arte – Prof. Marco Tagliapietra

ANNO SCOLASTICO 2015/2016

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO

Libro di testo: Cricco di Teodoro, *Itinerario nell'Arte*, voll. IV; V.

OBIETTIVI GENERALI

Sviluppare la capacità di analisi e sintesi relativa agli aspetti artistici proposti.
Acquisizione di una metodologia pratica ed operativa che permetta una maggiore flessibilità di apprendimento nell'analisi di un'opera d'arte, di una personalità o di una corrente artistica.
Stimolare l'interdisciplinarità con le altre materie.

OBIETTIVI SPECIFICI

Conoscere le tradizioni, le correnti, i movimenti artistici e gli autori della Storia dell'Arte.
Saper leggere e interpretare correttamente l'opera d'arte contestualizzandola nel suo specifico ambito storico culturale.
Saper riconoscere il debito e l'eredità di una specifica opera o corrente artistica con altre opere o correnti appartenenti a diversi tempi o geografie.

OBIETTIVI COGNITIVI MINIMI

Sufficiente conoscenza degli argomenti fondamentali della disciplina e accettabile abilità nel trattare, approfondire e restituire i temi in esame in modo adeguato (nei contenuti così nella capacità argomentativa), attraverso un elaborato scritto o una prova orale.

OBIETTIVI DIDATTICI

Conoscenze:
Conoscere i diversi movimenti storico artistici e i principali protagonisti della Storia dell'Arte, e in particolare quella moderna e contemporanea. Conoscere diverse tecniche di espressione grafica.
Abilità:
Saper comparare le opere e le correnti all'interno della materia specifica e a livello interdisciplinare. Selezionare in un discorso le parti più essenziali alla definizione dei caratteri determinanti dell'argomento trattato. Essere in grado di fornire una propria interpretazione, purché coerente e giustificata. Essere in grado di sfruttare il disegno come mezzo di conoscenza, studio e restituzione di un'opera d'arte o di una volontà artistica, anche personale.
Competenze:
Sapere riconoscere e interpretare correttamente la poetica di una corrente e di un singolo artista anche confrontandoli tra di loro; saper riconoscere i diversi tipi di disegno.

RELAZIONE SUL PROGRAMMA SVOLTO

Nel corso dei cinque anni la classe ha affrontato il programma di *Disegno e Storia dell'Arte* previsto sotto la direzione di diversi insegnanti. Il sottoscritto ha rivestito questo ruolo solo nel corrente anno scolastico.
A Settembre 2015 le lezioni sono partite con una ripresa degli argomenti affrontati nell'anno precedente e soprattutto sono stati ripassati/approfonditi quelli che costituiscono una base necessaria per affrontare quelli previsti nell'ultimo anno. Sempre in questo primo periodo, sono state colmate delle lacune al programma che era previsto nello stesso quarto anno. All'occasione si sono ripresi concetti appartenenti anche ai programmi degli anni precedenti ancora: il tutto con lo scopo di far capire agli studenti che l'Arte Contemporanea si dovrebbe affatto studiare a "compartimenti stagni", bensì all'interno del percorso dell'intera Storia dell'Arte.
Dopo questo primo periodo, sono stati trattati i vari argomenti per i cui dati si rimanda alla tabella

di seguito proposta. Ogni argomento è stato affrontato con una selezione di autori e opere, ma invitando ben volentieri gli studenti ad un approfondimento personale anche delle opere e/o degli artisti agli stili ignorati o ai quali si è solo accennato: tale contributo personale è stato poi discusso e valutato nelle varie prove di verifica.
Un metà della classe mostra una maggiore difficoltà ad esprimersi nello scritto e, in questo, nella capacità e nel valore della sintesi, il quale spesso non viene neanche compreso.

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è in linea di massima corretta dal punto di vista disciplinare. L'interesse è vivo, anche se raramente si manifesta con interventi e considerazion*i in fieri* ben argomentate. Una buona parte della classe segue le lezioni prendendo appunti e individuando gli argomenti trattati nel libro di testo e dimostrando un approfondimento domestico dell'argomento trattato in classe. Lo studio è buono e solido in un buon numero di casi, ma anche in questi, forse ancora manca una matura e consapevole capacità di interdisciplinarietà tra la Storia dell'Arte e le altre materie.

MODALITÀ E STRUMENTI

MODALITÀ DI LAVORO

- Lezioni frontali.
- Dialogo con gli studenti: commenti e approfondimenti relativi agli argomenti trattati e alle prove di verifica.

STRUMENTI DI LAVORO

- Libri di testo.
- Lettura e commento da libri provenienti dalla biblioteca personale del docente.
- Utilizzo di personal computer per le proiezioni di film e brevi filmati e *power point* realizzati dall'insegnante.

VERIFICHE

Nel corso dell'anno (e comunque fino al 15 maggio) si sono svolte un congruo numero di verifiche, sia orali che scritte (comunque valide per l'orale), nelle quali si è cercato di attestare al meglio le conoscenze, le competenze, le capacità e le abilità di ogni singolo studente su uno o più argomenti.
Le interrogazioni orali sono servite anche come ripasso e approfondimento sull'argomento (non segnalato nella specifica tabella con le ore di lezione), e ciò sia per coloro che erano di volta in volta esaminati, sia per coloro che non lo erano, anche se quest'ultimi non sempre hanno colto l'opportunità che veniva offerta loro in questo senso. Tenendo conto che l'esposizione orale ha comunque delle metrature valutative e delle esigenze e delle regole diverse da quelle dello scritto, le prove sono state valutate secondo i criteri esposti nel seguente punto.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Valutazione numerica	conoscenze	competenze	abilità
Da 8 a 10 (buono-ottimo)	Ottima conoscenza degli argomenti; riscontro di un'enciclopedia personale.	Uso corretto e creativo delle conoscenze acquisite; rielaborazioni personali, competenti e pertinenti alla domanda posta; critiche e utilizzo dell'enciclopedia personale.	Ottime capacità di sintesi, rielaborazione, comparazione e capacità di formare dei collegamenti interdisciplinari
7 (discreto)	Buona conoscenza degli argomenti.		
6 (sufficiente)	Conoscenze essenziali degli argomenti fondamentali.	Utilizzo degli strumenti essenziali.	Capacità di elaborazione semplice, piuttosto corretta.
5 (insufficienza non grave)	Conoscenze superficiali e non approfondite.	Utilizzo non sempre corretto delle conoscenze.	Capacità non del tutto sufficienti di sintesi ed esposizione.
3-4 (insufficienza grave)	Conoscenze o errate o insufficienti.		Capacità quasi del tutto assente di espressione ed elaborazione.
0-2 (insufficienza gravissima)	Conoscenze insufficienti, inadeguate o assenti	Incapacità di utilizzo delle conoscenze.	Capacità del tutto assenti o non dimostrate in maniera adeguata.

Nel corso dell'anno, Storia dell'Arte è inoltre stata compresa nella simulazione di terza prova sottoposta agli studenti. Questa prova è stata valutata secondo la tabella comune proposta e approvata dal Consiglio di Classe.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

Vengono di seguito riassunti e schematizzati in forma di tabella i contenuti delle lezioni svolte con l'indicazione approssimativa dei tempi (approssimativa perché di volta in volta, e alla necessità, alcuni argomenti sono stati ripresi per una comparazione o per fornire una base al nuovo tema). Di ogni autore segnalato ovviamente non è stata considerata o analizzata in maniera specifica l'intera opera, ma poche opere (a volte anche una soltanto), le quali sono considerate chiave per la sua carriera e/o l'epoca storica. I temi segnati con # sono previsti.

Argomento generale	Note	Tempi di realizzazione (ore).
Il Seicento	Caravaggio.	2
Il Settecento a Venezia.	Giambattista e Giandomenico Tiepolo. Canaletto. Rosalba Carriera. Pietro Longhi. Giambattista Piranesi.	2
Il Neoclassicismo.	Concetti fondamentali dell'estetica. Cenni sull'Architettura. Antonio Canova (statue scelte; metodo di lavoro). David.	2
Il Romanticismo.	Concetti fondamentali dell'estetica e panoramica sulle opere e sui principali (Gericault, Delacroix, Friedrich...) Goya. Hayez. Turner. Il Neogotico e i Preraffaelliti.	5
Il Realismo.	Concetti fondamentali dell'estetica. Millet. Courbet.	2
L'impressionismo.	Concetti fondamentali dell'estetica (il "giapponesismo") e tappe fondamentali della loro storia (es. la prima mostra nello studio di Nadar). Manet (opere scelte; rapporto con E. Zola - lettura di passi scelti dalle recensioni delle esposizioni dei salon e da "L'opera"). Monet. Degas. Renoir (approfondimento privato) Cézanne.	6
Il Neoimpressionismo.	Concetti fondamentali dell'estetica. Seurat ("*La domenica pomeriggio....*"). Van Gogh (opere scelte e letture scelte dalle lettere al fratello).	3
Fotografia e cinema.	Invenzioni e protagonisti della fotografia. I primi film (i f.lli Lumiere; Mélies) Il cinema espressionista ("Nosferatu" di Murnau).	6
L'Espressionismo.	Concetti fondamentali dell'estetica. *Fauves*: Matisse. *Die Brucke*: Kirchner. L'architettura futurista: la Torre Einstein (Mendelsohn).	2
Il Cubismo.	Concetti fondamentali dell'estetica (approfondimento sul rapporto con l'arte	4

	del passato; letture scelte da “I pittori cubisti” di Apollinaire; “Picasso” di G. Stein). Picasso.	
L'architettura in ferro e in vetro e i suoi sviluppi nel Novecento.	Da Paxton a Ming Pei.	1
L'architettura contemporanea.	Panoramica sulle architetture e sugli architetti più significativi dell'ultimo secolo: da S. Gaudì a F. Ghery, passando per C. Scarpa e S. Calatrava.	1
Il Futurismo.	Concetti fondamentali dell'estetica (lettura di estratti dai manifesti). Balla Boccioni Russolo. Sant'Elia.	2
L'Astrattismo.	Concetti fondamentali dell'estetica (lettura di estratti da “il capolavoro sconosciuto” di Balzac; “Lo spirituale nell'arte” di Kandinsky). Kandinsky. Mondrian. Rothko L'Espressionismo astratto/ Action Painting (J. Pollock).	2
Il Dada e il New Dada	Duchamp Y. Klein P. Manzoni.	1
Il Simbolismo e la Metafisica	Concetti e temi fondamentali (la *femme fatale*) Moreau. Bocklin. Klimt. De Chirico	#
Il Surrealismo	Concetti fondamentali. Magritte. Dalì.	#
Tendenze dell'Arte Contemporanea.	Panoramica sulle tendenze dell'Arte tra Novecento e Duemila: dalla Pop Art alla Perfomance Art.	#

Sono stati fatti approfondimenti più specifici sulle seguenti opere. Alcune opere si trovano commentate nel testo in adozione, altre sono state spiegate dall'insegnante in classe invitando lo studente a reperire altre fonti, in rete, o nella biblioteca pubblica o privata.

N.B.: alcuni titoli in lingua non italiana sono segnati in originale (appaiono *in corsivo*) perché è in quella versione che sono più noti; altri invece sono stati tradotti, per comodità, in italiano.

Autore	Opera
1. Canaletto.	Capriccio con edifici palladiani.
2. Piranesi	Le carceri (serie)
3. Goya.	Il sonno della ragione genera mostri.
4. David.	La morte di Marat.
5. Canova.	Ritratto di Paolina Bonaparte come Venere vincitrice.
6. Canova (e Selva)	Tempio di Possagno.
7. Géricault	La zattera della Medusa.
8. Hayez.	Il bacio. Episodio della giovinezza, costumi del XIV secolo.
9. Rossetti.	Beata Beatrix.
10. Millais.	Ophelia.
11. Millet.	L'Angelus.
12. Turner	Pioggia, Vapore, Velocità.
13. Courbet.	Il funerale a Ornans.
14. Manet.	Olympia.
15. Manet	Le *Déjeuner sur* l'herbe
16. Monet	Impression, soleil levant
17. Monet.	Cattedrale di Rouen (serie).
18. Renoir	Il ballo al Moulin de la Galette.
19. Nadar	Ritratto fotografico di Sarah Bernhardt
20. Labrouste	Sala di lettura della Biblioteca Nazionale *Sainte-Geneviève*.
21. Eiffel	Tour Eiffel.
22. Gaudì	Sagrada Familia.
23. Seurat.	La domenica pomeriggio alla Grande Jatte.
24. Van Gogh.	La stanza.
25. Matisse.	La danza (versione MoMA).
26. Picasso.	Les damoiselles d'Avignon.

27.Picasso.	Guernica.
28.Kandinsky	Primo acquerello astratto.
29.Mondrian	Broadway Boogie-Woogie.
30.Boccioni.	Forme uniche nella continuità dello spazio.
31.Balla	Dinamismo di un cane al guinzaglio.
32.Mendelsohn	La torre Einstein.
33.Moreau.	Salomé #
34.Böcklin.	Autoritratto con la morte che suona il violino #
35.Klimt.	Giuditta #
36.Duchamp.	Ruota di bicicletta.
37.Duchamp	Fontana.
38.Magritte.	Il tradimento delle immagini #
39.Dalì.	La persistenza della memoria #
40.Pollock	Alchimia.
41.Whrigt	Guggenehim New York.
42.Whrigt	Water Fall House.
43.Ghery	Guggenehim Bilbao.
44.Méliès	Le Voyage dans la lune.
45.Murnau	Nosferatu.

4.1.10 Scienze Motorie e Sportive – Prof. Massimo Centenaro

ANNO SCOLASTICO 2015/2016

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO

Obiettivi generali raggiunti:

La classe ha partecipato in modo uniforme alle varie attività proposte dimostrando un buon interesse per la materia. Gli allievi infatti si sono impegnati in modo adeguato e costante secondo le proprie attitudini motorie e possibilità personali.

Un buon numero di allievi in particolare, ha dimostrato vivo interesse presentando alla fine un soddisfacente grado di preparazione.

Pur rispettando le proprie attitudini e predisposizioni, gli allievi si sono impegnati costantemente dimostrando un buon grado di autocontrollo e una buona capacità di saper socializzare.

A questo riguardo posso dire che buona parte della classe ha raggiunto, in linea di massima, i seguenti obiettivi:

- affinamento delle capacità condizionali e coordinative;
- miglioramento delle capacità ed abilità riferite alla gestione del corpo nello spazio sia a corpo libero che con attrezzi;

- rispetto delle regole istituzionali (scolastiche) e in particolare riferimento al gioco didattico;
- affinamento della capacità di autocontrollo;
- saper lavorare in gruppo;
- acquisizione della consapevolezza di sé e delle proprie capacità motorie di base;
- riconoscere i propri limiti;
- sapere affrontare situazioni problematiche dal punto di vista psico-motorio;
- sapersi relazionare in modo corretto con compagni ed insegnante.

Assieme al conseguimento di risultati pratici attraverso il raggiungimento degli obiettivi operativi, si sono ricercati anche obiettivi trasversali che investono la sfera cognitiva e comportamentale dello studente e che ne interessano anche la sfera interdisciplinare.

Obiettivi educativi e cognitivi raggiunti:

- **Conoscenze**

Conoscere e saper definire i concetti di resistenza, forza, velocità e resistenza.

Conoscere le strutture anatomo-fisiologiche collegate alle varie capacità.

Conoscere alcuni elementi specifici dei grandi attrezzi, gli esercizi di riporto, alcuni elementi di attrezzistica e di volteggio al trampolino e pedana, esercizi singoli e in progressione.

Conoscere gli elementi che caratterizzano le discipline principali dell'atletica leggera, in particolare della corsa veloce, delle staffette, dei lanci e dei salti.

Conoscere gli elementi base che caratterizzano i principali giochi sportivi come calcetto, pallavolo, e basket.

- **Abilità/Capacità**

Essere in grado di eseguire correttamente esercizi a carico naturale, esercizi di opposizione e di resistenza, esercizi propedeutici alla corsa veloce, di forza ed elevazione.

Essere in grado di copiare ed elaborare semplicemente una serie di esercizi a corpo libero o

con grande attrezzo, in progressione di difficoltà inserendo anche degli elementi artistici.

Essere in grado di produrre efficacemente dei movimenti tecnici riferiti a sport di squadra o ad elementi dell'atletica leggera.

Essere in grado di eseguire un lavoro di potenziamento muscolare semplice e con attrezzi specifici.

Partecipare attivamente anche con adeguate soluzioni tattiche a giochi con la palla come calcetto, pallavolo, basket o pallamano.

- **Competenze**

Le competenze richieste, per questa particolare disciplina pratico-teorica, sono sempre state messe in relazione alle caratteristiche personali, considerando le difficoltà oggettive individuali.

Si sono potute così rafforzare le seguenti componenti:

-organizzare i propri movimenti in base a parametri variabili di spazio, tempo e corpo

-gestire gli elementi del linguaggio del corpo in funzione di una comunicazione volontaria

-sapersi orientare, valutare le distanze, spostarsi in ambienti diversi

-cooperare in equipe utilizzando e valorizzando le propensioni individuali e l'attitudine a ruoli definiti

-arbitrare una partita e/o assumere il ruolo di giudice in competizioni scolastiche

Sono inoltre acquisite alcune conoscenze e nozioni di base, relative al corpo umano ed in particolare al suo funzionamento (fisiologia elementare).

Metodologie adottate:

Considerando l'intensità e la gradualità delle proposte operative, lo schema d'apprendimento è stato così articolato: iniziale proposta globale seguita da un momento sintetico analitico, privilegiando comunque la comprensione e la ricerca da parte dell'alunno della corretta azione motoria secondo la metodologia del problem-solving. A seconda delle necessità, la

scelta metodologica sarà:

- lezioni frontali di tipo "non strutturato" (intervento dell'insegnante limitatissimo), "semi strutturato" (intervento ridotto), "strutturato" (intervento completo con classica "lezione frontale");

- progettazione partecipata (Cooperative Learning)

- lavoro di gruppo: sono stati creati gruppi eterogenei e omogenei in cui ciascuno ha contribuito in riferimento alle diverse attività e in base alle capacità individuali (per gruppo classe, per gruppi di lavoro, per gruppi di livello, di interesse, a coppie, individualmente, adattando cioè le varie proposte didattiche alle esigenze contingenti con l'obiettivo di raggiungere il massimo coinvolgimento di ciascun alunno).

Non sono state previste lezioni teoriche specifiche ma somministrazioni di semplici nozioni di base sui principali organi ed apparati muscolo-scheletrici durante la lezione frontale.

Lezione frontale classica / Lavori, esercitazioni di gruppo e singole/ Esperienze pratiche.

Risorse e strumenti utilizzati:

- Attrezzature in uso in palestra: grandi e piccoli attrezzi.

- Spazi esterni alla palestra.

Valutazione: tipologia e numero delle verifiche effettuate:

- Prove pratiche su:

volteggio al trampolino e pedana, staffette, corsa ad ostacoli, lancio della palla medica e vortex, salto in lungo, test di resistenza (Cooper).

Nei momenti destinati alla verifica periodica del lavoro svolto ho organizzato delle attività legate alla valutazione correlate agli obiettivi annunciati e caratterizzate da i seguenti parametri:

- l'impegno dimostrato dai singoli in relazione anche al livello di partenza;
- la partecipazione attiva alle varie proposte;

- l’interesse per l’attività dimostrato;
- la continuità dell’impegno profuso;
- l’esecuzione delle singole prove.

Criteri di Valutazione

Gli ambiti dell’attività didattica e le capacità degli studenti che possono essere sottoposte ad un’efficace valutazione sono:

- conoscenza delle attività pratiche svolte e delle spiegazioni effettuate durante le attività;
- capacità motorie proprie di ogni singolo allievo in relazione al livello raggiunto;
- abilità motorie e tecniche intese come risultato del processo di apprendimento;
- aspetti comportamentali e di socializzazione.

I voti sono stati espressi in decimi e sono stati assegnati tenendo conto dei criteri di valutazione stabiliti dal Collegio dei Docenti, fatti propri dal Consiglio di Classe e riportati nel documento di presentazione della classe.

Strumenti di Valutazione

Per stabilire i livelli raggiunti, mi sono servito di strumenti e prove diverse:

- test di controllo;
- prove pratiche;
- osservazione sistematica dell’insegnante.

Griglia di Valutazione

I voti sono stati espressi in decimi e sono stati assegnati tenendo conto dei criteri di valutazione stabiliti dal Collegio dei Docenti, fatti propri dal Consiglio di Classe e riportati nel documento di presentazione della classe:

- l’allievo ha lavorato in maniera imprecisa dal punto di vista della forma o in maniera parziale: obiettivo prefissato non raggiunto = insufficiente (5).

- L’allievo ha lavorato in maniera imprecisa dal punto di vista della forma o in maniera corretta ma parziale: obiettivo prefissato sufficientemente raggiunto = sufficiente (6).
- L’allievo ha lavorato in maniera corretta, ma con qualche imprecisione dal punto di vista della forma e della esecuzione tecnica: obiettivo prefissato raggiunto = discreto (7).
- L’allievo ha lavorato in modo corretto e completo dal punto di vista della forma e dell’esecuzione tecnica, con buona disponibilità e partecipazione alle varie attività: obiettivo prefissato pienamente raggiunto = buono (8/9).
- l’allievo ha lavorato in maniera completa e corretta dal punto di vista della forma e dell’esecuzione tecnica con una totale disponibilità, partecipazione e rielaborazione personale delle varie proposte: obiettivo prefissato pienamente raggiunto = ottimo (10).

OSSERVAZIONI FINALI

Attività di Recupero

Alla fine di ogni unità didattica e al termine di ogni valutazione ho sempre dato l’opportunità a tutti gli studenti di poter ripassare il modulo studiato con la possibilità di poter migliorare eventuali esiti poco positivi o soddisfacenti.

PROGRAMMA SVOLTO	
Contenuti disciplinari 1° Quadrimestre	**Moduli/Ore**
Esercitazioni individuali, a coppie, terne, gruppi, con e senza piccoli attrezzi (palle, ostacolini, palloni).	
Trampolino elastico: esercizi propedeutici, pennello, salto raccolta, carpio, cenni sulla capovolta e sul ribaltato con arrivo a corpo teso.	
Grandi attrezzi: scala orizzontale.	
Elementi caratterizzanti l’allenamento a circuito: il Circuit Training, circuiti di destrezza e di forza.	
Esercitazioni sui fondamentali di pallavolo.	
Esercitazioni preatletiche: corsa veloce, uso della ladder.	

Grandi attrezzi: spalliera.	
Totale ore 1° quadrimestre	21
Contenuti disciplinari 2° Quadrimestre	
Esercitazioni sui fondamentali di basket.	
Attività propedeutiche ad alcune specialità dell'atletica leggera quali: corsa ad ostacoli.	
Lancio della palla medica.	
Attività in circuito.	
Test di Cooper.	
Salto in alto.	
Lancio del Vortex.	
Atletica leggera: corsa ad ostacoli, lancio del vortex.	
Staffette varie.	
Ore fatte nel 2° quadrimestre alla data del 4 maggio 2016	23
Totale ore finale	44

4.1.11 Insegnamento di Religione Cattolica – Prof.ssa Giovanna Maria Lindaver

ANNO SCOLASTICO 2015/2016

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO

La classe, che ha frequentato il corso di religione cattolica, è formata da 17 studenti, tutti conosciuti nel corso del primo anno di frequenza al liceo. Essa è maturata e cresciuta nel corso del quinquennio, mostrandosi disponibile al dialogo educativo, conseguendo, complessivamente, ottimi risultati.

I contenuti disciplinari sono stati declinati in competenze e obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze e abilità.
Competenze. Gli studenti sono in condizione di:
- riflettere sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, in un contesto multiculturale;
- cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo;

- utilizzare consapevolmente le fonti autentiche della fede cristiana, interpretandone correttamente i contenuti, secondo la tradizione della Chiesa, nel confronto aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni storico-culturali.

Conoscenze. Gli studenti:

- hanno approfondito gli interrogativi di senso più rilevanti (finitezza, trascendenza, amore, vita) e le risposte che ne dà la fede in Dio ;
- hanno affrontato la questione su Dio e il rapporto fede-ragione in riferimento ad alcune critiche della religione;
- hanno riconosciuto l'identità della religione cattolica in riferimento ai suoi documenti fondanti e la corrispondenza del Gesù dei Vangeli con la testimonianza delle prime comunità cristiane;

Abilità. Attraverso l'itinerario didattico, gli alunni sono stati abilitati a:

- motivare le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialogare in modo aperto, libero e costruttivo;
- confrontarsi con gli aspetti più significativi delle grandi verità della fede cristiano-cattolica;
- confrontare orientamenti e risposte cristiane alle più profonde questioni della condizione umana;
- leggere pagine scelte dell'Antico e del Nuovo Testamento applicando i corretti criteri di interpretazione;

Contenuti:

Necessità delle domande esistenziali: "Non di solo pane vive l'uomo" (Mt.4,4) "Qualcosa per vivere e morire"; lettura e commento della deposizione di Grigoli durante il processo per l'omicidio di don Puglisi; "Il Pranzo di Babette" di G. Axel; "21 grammi"-Fedez

Dio nel 900: lettura e commento di brani da "Il visitatore " di E. E. Schmitt; la "Nostalgia del totalmente altro" di Horkheimer; la "religione oppio dei popoli" di Marx; il "Nega Dio solo chi ha interesse che Dio non esista" di Bacone; il "Dio è morto" di Nietzsche; "Così celeste"- Zucchero

Tra misericordia, perdono e giustizia: intervento di G. Poretti e di R.Benigni in occasione della presentazione del libro "Il nome di Dio è misericordia"(papa Francesco) ; incontro con don Corrado Canizzaro

"October baby" di A. e J Erwin

Le ideologie: lettura e commento di alcuni brani da "Spingendo la notte più in là" di M. Calabresi; visione e analisi del film "Katyn" di A. Wajda

La Chiesa di fronte ai totalitarismi del XXsec: l'esperienza delle "Aquile Randagie"

Dibattito sul tema della pena di morte con SueZann Bosler, cofondatrice di Journey of Hope

Educarsi alla gratuità: il "Progetto Bruno solidale".

Metodi e mezzi. Due i metodi didattici adottati. *La lezione dialogata*, con contributi personali a partire da una traccia o da una clip proposta, finalizzata alla formazione complessiva degli alunni, pur sempre nell'assoluto rispetto delle diverse concezioni della vita. Ai contenuti presentati non si sono offerte mai risposte preconfezionate; neppure si è preteso d'imporne di definitive ed esaurienti. L'impegno primo è stato quello di portare gli studenti a conquistare delle conoscenze e di far crescere negli stessi la capacità d'individuare i problemi veri in tutta la loro ricchezza.
La lezione frontale, per il raggiungimento di un più alto livello di conoscenze.

Per quanto riguarda il materiale didattico, oltre al testo scolastico di Giussani "Scuola di Religione", sono stati utilizzati scritti monografici su tematiche specifiche, riviste sia specializzate che di cultura generale, articoli di giornale e audiovisivi.

Verifica e valutazione. La valutazione è riferita all'interesse con il quale lo studente ha seguito l'IRC e ai risultati formativi conseguiti. Circa la metodologia, ci si è serviti soprattutto dell'osservazione diretta durante la lezione e del controllo verbale. I livelli valutati sono stati i seguenti: a) livello di linguaggio: apprendimento/riespressione; b) livello di atteggiamento (verificare se gli alunni dimostrano attenzione, chiedono ulteriori spiegazioni…oppure dimostrano noia e disinteresse); c) livello di criticità (analizzare se gli alunni sono in grado di fare ragionamenti sul problema in modo serio, motivato, critico, non in forma puramente emotiva e generica). La griglia usata, con relativi indicatori, è quella presente nel POF.

4.2 Prima Simulazione di Terza Prova (Tipologia B) – 25.02.2016

Quesiti di Lingua Cultura Straniera – Inglese

Lo studente risponda in inglese alle domande, non superando il numero massimo di righe concesse (10 righe). È consentito l'uso del dizionario bilingue e/o monolingue.

1) What is/are the target/s of Oscar Wilde's satire in The Importance of Being Earnest? What instruments does the playwright use to reach his goal?
2) Despite its brevity, Heart of Darkness is a complex work. Choose a definition for the book and give reasons for your choice.
3) What is conventionally meant by *Modernism* in literature? What were the cultural sources and/or historical factors which contributed to the birth of that new trend?

Quesiti di Filosofia

1) Evidenzia le differenze tra il modo di concepire l'uso della dialettica in Hegel e in Marx (max 10 righe).
2) Riassumi le tre vie di liberazione dal dolore presenti nel pensiero di A. Schopenhauer (max 10 righe).
3) Evidenzia la basilarità della figura del "Singolo" nel pensiero di Kierkegaard (max 10 righe).

Quesiti di Fisica

1. Spiega il significato della legge di Lenz per quanto concerne il fenomeno dell'induzione elettromagnetica (max 10 righe).
2. Enuncia il teorema della circuitazione di Ampère e applicalo per calcolare il campo magnetico generato da un solenoide (max 10 righe).

Quesiti di Scienze

1. Confronta dal punto di vista del guadagno energetico il processo di respirazione cellulare con quello di fermentazione, indicando quale molecola si forma, a partire dal glucosio, alla fine della glicolisi e dove avviene tale processo. Spiega quindi in quale fase della respirazione cellulare si ha il massimo guadagno di ATP e perché senza ossigeno questa fase non si può realizzare (max 10 righe).

2. Spiega come avviene il processo di duplicazione del DNA e quali enzimi intervengono in tale processo; spiega perché si distingue un "filamento leader" e un "filamento in ritardo". Quindi spiega in che cosa consiste invece il processo di trascrizione di mRNA.

4.3 Seconda Simulazione di Terza Prova (Tipologia B) – 22.04.2014

Quesiti di Lingua e Cultura Latina

1) Illustra in che modo si configura, nel pensiero e nelle opere di Apuleio, il rapporto tra magia e filosofia (max 10 righe).
2) Tacito mostra nelle sue opere una considerazione pessimistica della storia. Illustra a che cosa è dovuto, in che cosa consiste e come si evolve tale pessimismo (max 10 righe).

Quesiti di Lingua Cultura Straniera – Inglese

Rispondi in inglese ai seguenti quesiti non superando il numero massimo di righe concesse (10 righe). È consentito l'uso del dizionario monolingue e/o bilingue.

1) Explain the terms *paralysis* and *epiphany* with reference to the short story *Eveline* by Joyce.
2) What do you mean by *mythical method?* You may refer to *Ulysses* and/or *The Waste Land*.

Quesiti di Storia

1) Analizza brevemente i motivi che hanno determinato la nascita del fascismo in Italia (max 10 righe).
2) Contestualizza il programma del regime mussoliniano dal 1924 ai primi Anni Trenta (max 10 righe).
3) Descrivi i fatti e le conseguenze dell'impresa di Fiume e, in breve, le cause che hanno condotto al fallimento dell'«ultimo» Giolitti (max 10 righe).

Quesiti di Disegno e Storia dell'Arte

1

2

1. Riconosci l'opera riprodotta nell'immagine. Nella prima riga classificala indicandone l'autore, il nome con il quale la struttura è nota, l'anno di realizzazione, la collocazione. Nelle restanti righe commentala in maniera adeguata allo spazio concesso alla risposta, prestando attenzione anche alla forma di espressione (max 10 righe totali).
2. Riconosci l'opera riprodotta nell'immagine. Nella prima riga classificala indicandone l'autore, il titolo, la tecnica, l'anno di realizzazione, la collocazione (città, museo). Nelle restanti righe

commentala in maniera adeguata allo spazio concesso alla risposta, prestando attenzione anche alla forma di espressione (max 10 righe totali).
3. Tra 1800 e 1900 la nascita della fotografia e poi del cinema hanno posto a confronto il loro metodo di ripresa del reale con quello invece proposto ed elaborato (dentro e fuori dalle accademie) dalla pittura e dalla scultura. Fai un quadro di questa situazione in Europa attraverso un discorso lineare e conclusivo che possibilmente non si riduca a un elenco di fatti e dati (max 10 righe totali).

4.4 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA - ITALIANO

ALUNNO/A …..... C**LASSE 5ª E**

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTEGGIO (in decimi e in quindicesimi)					
		Grav. Insuff. Fino a 4 ½ ≤ 7	**Insuff. 5 - 5 ½ 8-9**	**Suff. 6 10**	**Discreto 6 ½ - 7 ½ 11-12**	**Buono 8 13**	**Ottimo/ Eccell. 9-10 14-15**
COMPETENZE LINGUISTICHE	• correttezza ortografica • correttezza morfosintattica • uso della punteggiatura • proprietà e varietà lessicale						
COMPETENZE TESTUALI	• pertinenza • coerenza • coesione • efficacia argomentativa • paragrafazione/titolazione						
COMPETENZE IDEATIVE	• esattezza e ampiezza delle informazioni/conoscenze • capacità di analisi/sintesi • rielaborazione personale						
							PUNTEGGIO COMPLESSIVO ...../10 ……./15

4.5 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA

Alunno/a: ….....

Materia: …….

INDICATORI	**DESCRITTORI**										
	Del tutto insufficiente	**Gravemente insufficiente**		**Insufficiente**		**Sufficiente**	**Più che sufficiente**	**Discreto**	**Buono**	**Ottimo**	**Eccellente**
QUINDICESIMI	**4-5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**	**11**	**12**	**13**	**14**	**15**
DECIMI	**3**	**4**	**4½**	**5**	**5½**	**6**	**6½**	**7**	**8**	**9**	**10**
Rispondenza alla consegna											
Conoscenza dei contenuti disciplinari specifici											
Capacità logiche, argomentative e di sintesi											
Uso della terminologia specifica											
PUNTEGGIO …...../**15** …….**/ 10**											

4.6 GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

Giudizio sintetico	Livello	Voto (in decimi e in quindicesimi)
Gravi lacune nelle conoscenze degli argomenti svolti. Scarsa padronanza della lingua. Difficoltà nella comunicazione. Non comprensione delle domande. Forti esitazioni ed incertezze nelle risposte.	**gravemente insufficiente**	**4** **≤ 7**
Conoscenze frammentarie, utilizzate in modo superficiale e non sempre correttamente. Disorganicità nelle risposte. Linguaggio confuso, povero e non corretto.	**insufficiente**	**5** **8-9**
Conoscenze elementari; capacità di attuare pochi e semplici collegamenti. Linguaggio comprensibile, anche se non del tutto corretto.	**sufficiente**	**6** **10**
Conoscenze adeguate nelle diverse discipline. Capacità di orientarsi tra i diversi temi proposti. Linguaggio comprensibile e abbastanza corretto e appropriato.	**discreto**	**7** **11-12**
Conoscenze diffuse nei diversi ambiti disciplinari. Capacità di sintesi e di orientarsi con sicurezza e metodo. Linguaggio chiaro.	**buono**	**8** **12-13**
Conoscenze ampie e sicure nei diversi ambiti disciplinari. Capacità di sintesi e di valutazione attraverso un discorso chiaro e organizzato. Linguaggio chiaro e appropriato.	**ottimo / eccellente**	**9-10** **14-15**